QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 20-026, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

## Attenuanti per un errore

Se mi è lecito cominciare manifestando un'impressione personale, evidentemente futile, debbo confessare che dopo tre giorni di universali invettive, incomincio a sentire un po' di comprensione per Foster Dulles. Non che voglia giustificarlo. Anche se fossero vere, queste rivelazioni in bocca sua sono malaccorte e fuori tempo. Non si viene, in un momento cruciale per la politica atlantica, e che esige concordi decisioni, ad irritare e ferire proprio l'alleato di cui si ha più bisogno, e senza il quale l'America non può più fare nulla. Queste cose un uomo di Stato le riserba per le sue memorie da scrivere negli anni della vecchiaia, e quando la maggior parte dei protagonisti o sono morti, o comunque non sono più in attività di servizio, e quegli avvenimenti appaiono ormai materia retrospettiva di storia.

Ma il guaio è che non sono nemmeno esatte. Abbiamo visto la messa a punto britannica. Ora viene la messa a punto di Parigi, dalla quale risulta chiaro che quando ad un certo momento, davanti al precipitare della situazione a Dien Bien Phu, Bidault interpellò formalmente Washington se il Governo francese poteva contare su quell'aiuto «massiccio» in armi tattiche atomiche concertato tra l'ammiraglio Radford e il generale Navarre, Dulles si trincerò frettolosamente dietro l'argomento che una simile decisione esulava dai poteri del Presidente, e che in ogni caso era necessaria l'approvazione preventiva del Governo di Londra.

Perciò la *gaffe* è senza scuse. Però quando vedo in America tutti questi illustri congressisti, i senatori, ed editorialisti autorevoli tirare a palle infocate contro Dulles, mi domando quanti di loro, se si andasse a rivangare, sarebbero evangelicamente senza peccato. Sono sicuro che basterebbe sfogliare indietro per un paio di annate i giornali americani, per scoprire che ciascuno di essi, a turno, uomini politici generali ammiragli, è uscito almeno una volta con dichiarazioni avventate, imprudenti, spesso ingiuste ed offensive non solo al riguardo dei neutrali (pensate a quello che hanno detto di Nehru), ma anche degli amici (i commenti all'elezione di Gronchi, i commenti alle elezioni francesi); con previsioni o giudizi arroganti e catastrofici regolarmente smentiti dai fatti.

Per questo, se fossi americano, chiederei le attenuanti per Dulles. Il quale sarà stato anche mosso da motivi di politica interna e di propaganda elettorale. Ma io credo che forse più di questi, abbiano agito motivi psicologici. La propaganda oratoria di Bulganin e Kruscev durante il loro giro in Asia, deve averlo intimamente esasperato; perciò, alla prima occasione, ha reagito ai loro vilipendio dell'Occidente buttando fuori la storia degli *ultimatum*. Si gridi sui tetti, si sappia anche in Asia, che la potenza militare dell'America ha sbarrato per tre volte la strada al comunismo.

Probabilmente quando i nostri nipoti riconsidereranno (se ne avranno ancora voglia) queste polemiche, troveranno un po' buffi questi nonni che per anni e anni continuarono a minacciarsi con delle armi, che ciascuno segretamente aveva il sacro terrore di adoperare.

Sarebbe difficile smentire Foster Dulles quando dice che Mao nell'aprile del 1954 non avrebbe osato trascinare il popolo cinese in una guerra contro l'America. Però sarebbe altrettanto difficile smentire Mao se dicesse che nell'aprile del '54 Eisenhower non avrebbe osato trascinare il popolo americano in una guerra contro la Cina. La verità è che, pronti tutti a cavare il massimo partito dagli errori dell'avversario per migliorare le proprie posizioni diplomatiche e strategiche (la guerra fredda), non c'è capo responsabile al mondo che non arretri spaventato davanti allo spettro d'una conflagrazione atomica. Questo, oggi. Che cosa diremo domani quando sarà pronta la cosiddetta «arma suprema», il missile supersonico e telecomandato, ossia uno strumento di eccidio in massa capace di percorrere il tragitto tra Mosca e New York, o viceversa, ad altezze stratosferiche e alla velocità di 130 chilometri al minuto, e quindi fuori di ogni misura pensabile di avvistamento e di intercettazione?

Gira e rigira insomma, da qualunque parte si cominci, ci troviamo sempre alla fine davanti alla stessa spaventosa incognita. Si domanda soltanto se possiamo continuare ad andare avanti così con la testa nel sacco.

**Filippo Sacchi**

### Di 40 mila miliardi il bilancio degli S. U.

**Washington, 14 gennaio.**

Il Presidente americano Eisenhower ha presentato oggi al Congresso, accompagnandolo con un messaggio, il bilancio per l'esercizio finanziario 1956-1957; esso — per la prima volta da diversi anni a questa parte — si chiude in avanzo, ammontante a 400 milioni di dollari (circa 265 miliardi di lire); le entrate sono previste in 66 miliardi e 300 milioni di dollari (oltre 40 mila miliardi di lire); le uscite in 65 miliardi e 900 milioni. Le militari superano la metà del totale delle spese.

Ed ecco alcune cifre del bilancio: difesa 35 miliardi e mezzo di dollari (un miliardo in più del bilancio precedente); riserva strategica: 650 milioni; aiuti all'estero: 4 miliardi e 900 milioni (compresi due miliardi per aiuti militari); costruzione strade 888 milioni; nuove scuole: 88 milioni di dollari.

Nel bilancio non sono previste riduzioni d'imposte; le eccedenze di bilancio andranno a ridurre l'attuale debito pubblico, che supera i 275 miliardi di dollari.

E' previsto un aumento degli uomini sotto le armi, che nel giugno 1957 dovranno essere 2.838.000, rispetto ai 2.814.000 del 1956. L'aumento riguarda soprattutto gli effettivi dell'aviazione.

### *Sempre incerta la data delle «amministrative»*

## Governo e partiti discutono il sistema per le elezioni

***Un calcolo del ministro degli Interni: senza apparentamenti il centro perderebbe la maggioranza in 26 capoluoghi, tra cui Roma, Firenze e Venezia - Saragat, i repubblicani e le sinistre insistono per il ritorno alla proporzionale - Oggi parleranno Tambroni, Malagodi e Scelba***

**Roma, 14 gennaio.**

Non è stata ancora confermata la decisione di tenere le elezioni amministrative in un unico turno nella prossima primavera, ed anzi, ogni giorno che passa, si consolida la possibilità che esse vengano rinviate ad ottobre. Uno dei più autorevoli membri del Ministero diceva stamane che «il Governo prenderà in considerazione la data o le date di convocazione dei comizi quando i Partiti di coalizione democratica avranno completato l'esame delle nuove leggi elettorali, in relazione al tempo che il Parlamento impiegherà, presumibilmente per discuterle», e la considerazione contitulisce un'indiretta amnistiazione della tendenza al rinvio che caratterizza perlomeno alcuni settori della maggioranza.

Non per questo l'argomento perderà di attualità: i molti discorsi politici preannunciati per la giornata di domani (tra gli altri, Tambroni parlerà a Roma, Malagodi a Milano, Scelba a Como) già suggeriscono un'atmosfera pre-elettorale, e del resto la discussione sul mantenimento o meno del sistema degli apparentamenti toccherannc, proprio nelle prossime settimane, la fase più acuta.

Anche qui, come per la data delle elezioni, ci si trova di fronte ad un problema che sembrava già risolto con il tacito assenso di tutti e che ora si riporta piuttosto bruscamente in discussione. La prospettiva del ritorno alla proporzionale anche per le amministrative (per le politiche c'è già, com'è noto, un progetto di legge in questo senso che attende il voto della Camera) pare ad alcuni troppo insidiosa. Nel senso che espone alla perdita di molte amministrazioni comunali conquistate, per l'appunto, grazie al sistema degli apparentamenti.

Il Ministero dell'Interno si è fatto premura di fornire ai rappresentanti dei Partiti delle maggioranze dei prospetti statistici, dove i guadagni e le perdite che si potranno registrare con l'uno o l'altro sistema, sono minuziosamente documentati. Vi si scopre, ad esempio, che — tenendo a base i risultati delle ultime elezioni amministrative — con la proporzionale i Partiti del centro perderebbero nei capoluoghi di provincia 182 seggi, pari all'11 per cento; con i risultati del 1953 la percentuale sale al 17 per cento ed il numero dei seggi a 292.

Senza apparentamenti il centro perderebbe la maggioranza in ventisei capoluoghi, tra cui Roma, Firenze, Venezia, Ancona, Reggio Calabria e Cagliari.

Migliorerebbe la compenso le proprie posizioni in alcuni centri amministrati dalle opposizioni (Bari, Bologna, Napoli, Perugia) senza peraltro riuscire a conquistare la maggioranza. In altre città, come Milano, Torino e Genova, la proporzionale consentirebbe di mantenere la maggioranza di strettissima misura (a Milano 43 seggi con una maggioranza richiesta di 41, a Genova ed a Torino esattamente 41).

Le cifre parlano insomma a favore del mantenimento degli apparentamenti ed è questo, in effetti, l'obiettivo che ci si proponeva di raggiungere diffondendole. Da un punto di vista politico, tuttavia, esse rimangono assai discutibili perchè non tengono conto — e non potrebbero in alcun caso tenerlo — delle reazioni che potrà muovere l'elettorato quando gli si riproporrà un sistema che esso ha già mostrato di con avere in molta simpatia.

Ad argomenti di carattere politico, oltre che di correttezza democratica, si appoggiano, difatti, i sostenitori della proporzionale che trovano nei repubblicani, nei radicali e nei socialdemocratici i loro gruppi-guida. Essi sono convinti, anche sulla base della recente esperienza francese, che simili accorgimenti elettorali appartengono ad una fase del «centrismo» ormai superata e temono, per giunta, che, nell'attuale congiuntura, il sistema potrebbe forse assicurare ancora dei vantaggi alla democrazia cristiana, ma segnerebbe il fatale declino dei suoi alleati. Anche oggi il segretario del P.S.D.I. in un incontro che ha avuto con il vice-segretario della D.C. dopo una riunione dei rappresentanti italiani nel comitato d'azione degli Stati Uniti d'Europa, ha insistito per la pronta approvazione di una legge amministrativa a carattere proporzionalistico e, nel contempo, ha nuovamente sollecitato l'esame parlamentare della legge politica.

Contro gli apparentamenti e contro il rinvio delle amministrative ha preso oggi posizione ufficiale il P.C.I., la cui direzione preannuncia «una forte campagna di denuncia di questa intenzioni del governo» ed avverte che il comitato centrale del partito, convocato per il 25, sarà dedicato esclusivamente all'esame dei problemi elettorali. Per la verità i comunisti in questi ultimi mesi hanno assunto nei confronti del nuovo sistema elettorale un atteggiamento assai meno contrari agli apparentamenti, che consentirebbero loro di controllare meglio la spinta autonomistica del P.S.I. Ma evidentemente non vogliono perdere la facile occasione di una campagna propagandistica.

Per quest'ultimo argomento il presidente della Camera convocherà mercoledì una conferenza dei capi-gruppo e si ritiene che il progetto possa esser messo all'ordine del giorno in una delle prime sedute. Salvo poi ad attendere per la definitiva approvazione le conclusioni del congresso del P.S.D.I.

Il lavoro di coordinamento dei decreti sulla riforma burocratica prosegue celermente e si pensa che martedì o mercoledì prossimi essere completato. I decreti verranno subito pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* e contemporaneamente verranno pubblicati anche i due «catenaccio» sul vermut e gli accendisigari, di cui abbiamo dato notizia ieri.

Le categorie interessate potranno così rendersi conto della misura in cui il governo è andato incontro alle loro esigenze. Si preciseranno presumibilmente anche i malcontenti che serpeggiano tra le loro file, ma essi non dovrebbero dar luogo a forti agitazioni. E' notevole in proposito il giudizio sostanzialmente positivo che Nenni ha dato del comportamento del governo nella vicenda. «In linea generale — scrive nel suo articolo domenicale — si può dire che l'opinione pubblica è stata soddisfatta del risultato ottenuto e del modo con cui tale risultato è stato ottenuto, con una manifestazione della C.G.I.L., della quale si può dire che non è stata né corporativa né faziosa, e con un atteggiamento del Presidente del Consiglio e del ministro preposto alla riforma burocratica improntate ad un alto senso di responsabilità».

**Enzo Forcella**

## Incontri al Dipartimento di Stato

Il Segretario di Stato americano con il sen. Walter George, uno dei leaders del partito democratico, Foster Dulles ha chiesto l'appoggio di George nella controversia sugli aiuti americani all'Estero, dopo essere stato attaccato per l'intervista a «Life» (Radiofoto)

## Una falsa notizia all'origine dei gravi incidenti di Venosa

***Il sindaco - si disse - aveva ordinato i lavori di sterro sulla strada di circonvallazione - I braccianti sorpresi dall'arrivo della polizia - Trattative verbali, lancio di sassi e spari - Una misteriosa barricata alle spalle dei carabinieri - L'ispettore generale della P.S., De Flora, giunto da Roma per un'inchiesta***

(Dal nostro inviato speciale)

**Venosa, 14 gennaio.**

*Tortuose, sassose, fangose, a tratti più pantano che strada, la via di circonvallazione della città di Orazio si snoda a serpente con due file ininterrotte di basse casupole imbiancate a calce e sfocia in un quadrivio di largo respiro: a destra la strada per Potenza, a sinistra il vasto spiazzo davanti al Castello Svevo, di fronte una via più stretta verso la campagna aperta. Sulla base di una colonnina dell'Agip, situata nel punto in cui la circonvallazione entra nel quadrivio, si contano le tracce di sei pallottole entratevi con rosa molto ristretta. In questo sono è avvenuto ieri lo scontro fra i braccianti disoccupati di Venosa e la Calore di Potenza. Uno di essi, un giovane di 22 anni, è rimasto ucciso. Le ferite riportate dagli altri braccianti, e quelle subite da otto degli agenti, tutti colpiti da sassi, non sembrano gravi.*

*La descrizione topografica è necessaria per comprendere le origini e le responsabilità degli incidenti. In fondo alla strada di circonvallazione, a circa un chilometro dal quadrivio, s'erano radunati ieri mattina circa seicento braccianti disoccupati: forse più donne che uomini (e più donne che uomini si vedono sui campi; due o tre donne a piedi scalzo ogni uomo sulla strada fra Potenza e Venosa).*

*La sera prima c'era stata una riunione alla Camera del Lavoro, che ha gli uffici nel Castello Svevo, e il deputato regionale socialista Ardvino Castelli aveva parlato delle rivendicazioni dei braccianti: assistenza invernale, lavori pubblici per lenire la disoccupazione stagionale, sussidi straordinari ai disoccupati. Ai braccianti, all'uscita dal castello, era stato detto che il sindaco, comunista, aveva deciso di far cominciare lindomani i lavori di sterro sulla strada di circonvallazione: la notizia non era esatta, ma nessuno pensò a controllarla.*

*Verso le otto del mattino i braccianti danno inizio, indisturbati, ai lavori di sterro. Sopraggiungono, e subito devono battere in ritirata, i pochi carabinieri di Venosa che, dopo aver tentato d'indurre i braccianti ad allontanarsi, vanno a chiedere per telefono rinforzi a Melfi ed a Potenza. Passano circa tre ore; un po' prima di mezzogiorno arriva da Potenza il gruppo della Calore con quattro «jeeps»; poco prima era giunto da Melfi il tenente Di Cima con una decina di carabinieri.*

*Non è possibile manovrare con le «jeeps» nella strada stretta e tortuosa; gli agenti muovono a piedi incontro ai braccianti e, dopo un nuovo tentativo d'indurli ad abbandonare i lavori non richiesti ma lavori non autorizzati, ma che non potrebbero arrecare danni alla strada, perchè una strada come la circonvallazione di Venosa potrebbe essere danneggiata unicamente dallo scoppio di mine — cominciano a togliere dalle mano dei braccianti zappe e badili. E qui vola, spiccicandosi sul volto di un «carabiniere, una palla di terra. E' il principio d'una sassaiola, violenta e prolungata, alla quale gli agenti, indietreggiando lentamente verso il quadrivio, rispondono dapprima col lancio di candelotti lacrimogeni, poi sparando in aria. In questa prima fase dello scontro, restano feriti soltanto gli agenti, contro i quali anche dai balconi delle casupole vengono lanciati sassi ed altri oggetti. Raggiunti al capo da una pietra, il tenente Di Cima dev'essere sostituito e portato da due carabinieri che lo sorreggono, premuti dalla massa dei dimostranti, verso lo spiazzo del «...ccio dove sono rimasti pochi altri agenti a guardia delle macchine.*

*Arrivati al quadrivio, gli agenti trovano la strada verso la città, quella che a sinistra porta sullo spiazzo del Castello Svevo, chiusa da una barricata composta da alcuni carri rovesciati, da carriole e da un vecchio lungo. Chi ha costruito la barricata? Non i braccianti, che seguono, incalzando, nella stretta strada di circonvallazione, e non hanno la possibilità di superare che il muro degli agenti. Forse altri dimostranti affluiti nel frattempo dalla città? E' un interrogativo che rimarrà senza risposta.*

*La barricata chiude l'accesso alla città. Gli agenti potrebbero ripiegare sulla destra, prendendo la strada per Potenza; ma all'inizio di questa strada sorge l'edificio scolastico, e proprio in quel momento — è il tocco — i bimbi stanno uscendo di scuola. Attraverso i dimostranti in quella direzione potrebbe provocare un massacro; e, d'altra parte, se indietreggiassero ancora, prendendo la strada di fronte a quella di circonvallazione, gli agenti verrebbero spinti verso l'aperta campagna e rischierebbero di rimanere isolati. Praticamente accerchiati, tentano, con il carosello isolato della jeep, di ricacciar i braccianti verso la circonvallazione. Non ci riescono. Il comizio...viano a sparare. Sono doppiette colpi isolati di moschetto, poi raffiche di mitra, frequenti.*

*Sparano anche i dimostranti? Forse; ma nessuno degli agenti è raggiunto da colpi di arma da fuoco. Viene lanciata una bomba a mano? Lo si afferma, ma le sue schegge non hanno colpito nessuno. Raccolti e trasportati i feriti all'ospedale di Melfi — c'è un vecchio di 75 anni, c'è un bimbo di 6 anni — agenti e braccianti restano per circa due ore a fronteggiarsi. Ma non vengono lanciati altri sassi (il quadrivio è lastricato, i dimostranti non hanno più munizioni); e naturalmente non vengono sparati altri colpi.*

*Poi, lentamente, i braccianti s'allontanano.*

*A Venosa affluiscono altri rinforzi, arrivano il prefetto, l'ispettore generale De Flora e molti altri agenti. Ma la città è già calma e calma resta per tutta la giornata di oggi. C'è un solo scontro, verbale e violento, fra il prefetto e due deputati comunisti. Pochi curiosi vanno a guardare le tracce delle pallottole sulla colonnina dell'Agip e indicano il posto dove cadde ieri, dopo essersi trascinato per una decina di metri, il bracciante ferito a morte. Si chiamava Rocco Girasole e, come si è detto, aveva 22 anni.*

**e. s.**

### Delegazione della CGIL dal Ministro degli Interni

**Roma, 14 gennaio**

Il ministro degli Interni, on. Tambroni, ha ricevuto questa mattina al Viminale, in rappresentanza della segreteria della CGIL, il sen. Bitossi e gli on.li Santi e Pesci i quali gli hanno espresso lo stato d'animo dei lavoratori italiani per i fatti di Venosa e gli hanno comunicato la versione degli avvenimenti in base ai dati in loro possesso. Il ministro Tambroni — a quanto hanno dichiarato ai giornalisti i rappresentanti della CGIL — ha risposto di aver inviato sul posto per l'accertamento dei fatti il l'ispettore generale di P.S., De Flora, e di attendere pertanto le conclusioni dell'inchiesta.

I rappresentanti della CGIL hanno pregato il Ministro degli Interni di rendersi interprete in sede governativa di alcune misure urgenti dirette ad alleviare la grave situazione economica della zona.

In particolare essi hanno sollecitato la corresponsione di un sussidio ordinario e straordinario di disoccupazione a norma della legge 29-4-1949 n. 264; l'assistenza ai disoccupati mediante gli Enti comunali utilizzando i fondi del soccorso invernale; l'applicazione del decreto prefettizio sull'imponibile di mano d'opera, a norma del decreto legislativo n. 929 del 1947; e l'istituzione di cantieri-scuola e di rimboschimento.

Gli stessi concetti sono espressi dall'on. Giuseppe Saragat in un editoriale pubblicato questa mattina da *La Giustizia*. «Occorre che il Governo democratico — scrive il leader del PSDI — metta subito in cantiere una riforma agraria di largo respiro e di sollecita attuazione e che favorisca lo sviluppo dell'industria nelle aree depresse». Dopo aver espresso il cordoglio della nazione per il tragico episodio ed aver sostenuto la necessità che si ponga fine ai conflitti tra lavoratori e polizia, l'on. Saragat così conclude: «La soluzione del problema del bracciantato meridionale deve divenire il caso di coscienza del Governo democratico, di tutti gli italiani e in particolare dei dirigenti dei sindacati e dei lavoratori».

## Si inasprisce la polemica sulle rivelazioni di Dulles

**Stevenson accusa il Segretario di Stato di praticare la diplomazia del rischio - Interessi elettorali contrastanti alimentano la vertenza**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 14 gennaio.**

L'intervista di Foster Dulles a *Life*, secondo cui per tre volte nel 1953 e 1954 gli Stati Uniti si trovarono all'orlo della guerra, e nelle tre crisi (Corea, Indocina, Formosa) fu la minaccia americana di impiegare le atomiche tattiche ad evitare un conflitto con la Cina, continua a provocare critiche, dissensi e polemiche. L'articolo è ormai vecchio di tre giorni, ma la tempesta accenna a crescere, non a placarsi.

Adlai Stevenson, il più probabile candidato democratico nelle elezioni presidenziali del prossimo novembre, ha criticato oggi in termini misurati ma severi le dichiarazioni fatte da Foster Dulles: «Non ritengo (ha detto) che l'arte della diplomazia sia quella di portare il Paese, ripetutamente e avventatamente, sull'orlo della guerra. Il Congresso dovrebbe sottoporre ad esame le dichiarazioni passate e presenti del Segretario di Stato, tenendo conto anche del fatto che negli ultimi anni gli Stati Uniti hanno agito ripetutamente senza riguardo per i loro alleati».

Ancora più severa è la critica che il senatore Humphrey ha rinnovato oggi contro Dulles, indirizzando un appello ad Eisenhower perchè si dichiari o pro o contro le «sorprendenti dichiarazioni» del suo Segretario di Stato. Esse contraddicono (ha sostenuto il senatore) la tradizionale politica americana di non iniziare mai, per nessun motivo, una guerra e di reagire invece con il massimo di forza immaginabile contro ogni aggressione.

Posizione analoga a quella di Humphrey è stata presa dall'ex-presidente Truman, il quale, oggi a Saint Paul nel Minnesota per un discorso, ha dichiarato ai giornalisti di essere d'accordo coi senatore, che Eisenhower dovrebbe dire se approva o disapprova la tattica diplomatica di Dulles. Discorde anch'egli con questa tattica, il presidente della Commissione senatoriale per l'estero, George, pur senza criticare direttamente il ministro, ha affermato di non ritenere che i migliori interessi degli Stati Uniti «possano venire serviti correndo il [illegible] ciclo supremo».

Anche i giornali non risparmiano in genere severe critiche a Dulles per la sua politica o per la versione dei fatti — forse inesatta — che ha dato a *Life*. Per esempio, il *New York World Telegram and Sun* accusa il Segretario di Stato di voler riscrivere la storia trasformando le sconfitte in vittorie. In un articolo in prima pagina e sotto un titolo ad otto colonne, «Dulles riapre le vecchie ferite inglesi», l'editorialista R. H. Shackford scrive: «La direzione della politica estera condotta dal governo Eisenhower merita grandi elogi. Ma l'intervista di Dulles, secondo il nostro timore, viene ad offuscare la sua luminosità, per il fatto che in essa si trasformano la vittoria in sconfitta di-

mai degli interessi ad alimentarla, in un senso e nell'altro. Casi sette senatori repubblicani hanno approvato «integralmente» le dichiarazioni di Dulles, proprio mentre democratici ed indipendenti se ne [illegible] di bersaglio per colpire, attraverso Dulles, il partito repubblicano.

**g. i.**

### Una protesta inglese contro discorsi di Tito

**Belgrado, 14 gennaio.**

L'ambasciatore britannico in Jugoslavia, Sir Frank Roberts, ha protestato presso il ministro jugoslavo degli Esteri, Popovic, contro le recenti affermazioni del presidente Tito circa il Patto di Bagdad. Al suo ritorno dal viaggio compiuto in Etiopia e in Egitto, il Presidente jugoslavo ebbe a dichiarare che i Paesi del Medio Oriente hanno urgente necessità di assistenza economica e non di patti sul tipo di quello di Bagdad, da lui definito «un focolaio di conflitti e un elemento perturbatore della pace e della sicurezza mondiali».

### *Martedì la visita del Presidente del Brasile*

## I colloqui che Kubitschek ha in programma in Italia

**Roma, 14 gennaio.**

Il presidente eletto del Brasile, Juscelino Kubitschek De Oliveira, arriverà martedì venturo a Roma per una visita ufficiale, la cui parte più interessante dovrebbe essere costituita dai colloqui con i ministri Vanoni, Cortese e con altri esponenti dell'economia italiana, di cui Kubitschek vuole assicurarsi l'appoggio per il suo gigantesco piano di iniziative industriali.

Kubitschek, chiamato l'«uomo delle costruzioni», ha come *slogan* politico: «Energia elettrica, trasporti, generi alimentari», e desidera il concorso degli industriali e dei tecnici italiani per lo sfruttamento delle gigantesche risorse naturali del Brasile.

Il 31 gennaio, quando subentrerà a João Café Filho, il presidente Kubitschek presenterà un piano per l'industrializzazione del suo Paese: e a questo scopo ha voluto, prima ancor di entrare in carica, mettersi in contatto con gli industriali americani, inglesi, francesi e tedeschi. Sarà appunto da Dusseldorf, la capitale della Ruhr, dove avrà avuto contatti con Krupp e con gli altri industriali tedeschi, che Kubitschek arriverà a Roma, dove saranno ad attenderlo all'aeroporto il presidente Segni e il sindaco Rebecchini che gli consegnerà le chiavi della città.

La sua visita in Italia prevede, oltre a un'udienza solenne dal Santo Padre, una colazione offerta dal presidente Gronchi, colloqui con Segni e con Martino, e una visita a Pistoia, dove il giorno 18 il Presidente-eletto visiterà il cimitero militare brasiliano. La mattina del giorno 20 Kubitschek lascerà Roma per recarsi a Madrid.

Juscelino Kubitschek nel suo attuale viaggio ha avuto colloqui con Eisenhower negli Stati Uniti ed ha poi visitato l'Olanda, l'Inghilterra, il Belgio, il Lussemburgo, e ha tenuto oggi una conferenza-stampa a Parigi.

### 450 criminali di guerra restituiti dall'URSS a Bonn

**Bonn, 14 gennaio.**

Alla squallida stazioncina di Herleshäusen, posta al confine fra le due Germanie, è giunto stamane, poco dopo le sette, un nuovo convoglio di reduci dall'Unione Sovietica. Contrariamente al solito, la notizia dell'arrivo degli ex-prigionieri era stata tenuta segreta, e le stesse infermiere della Croce Rossa, incaricate di prestare assistenza ai rimpatriati, venivano avvertite dalle autorità con soli tre quarti d'ora di anticipo.

Mentre un funzionario del ministero degli Esteri tedesco stava spiegando al gruppetto di giornalisti che nel convoglio si trovavano 455 criminali di guerra che, per la gravità delle loro colpe, non avevano goduto dell'amnistia sovietica concessa invece a migliaia di altri tedeschi, le sentinelle russe scendevano a terra e si disponevano davanti ai carri in attesa di ordini. Subito dopo i funzionari dei vietici che accompagnavano il treno prendevano contatto con il consigliere di legazione Herg, inviato sul posto dal governo di Bonn, e gli consegnavano le liste dei rimpatriati.

I prigionieri, già appartenenti alla Wehrmacht, alle S.S. e ai diversi Corpi di polizia, saranno posti in libertà provvisoria: e ognuno di loro, che non sia riconosciuto colpevole di crimini contro l'umanità, sarà riconosciuto la qualifica di reduce, gli altri potranno essere condannati.

### *Era il più celebre dei giornalisti inglesi*

## Eccezionale carriera di Steed consigliere di sovrani e diplomatici

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 14 gennaio.**

Uno dei più celebri giornalisti britannici del periodo che precedette le due guerre mondiali, Henry Wickham Steed, è morto ieri — come già è stato scritto — all'età di 84 anni nella sua casa nell'Oxfordshire. La sua figura balza intonava perfettamente alle celebrità internazionali del suo nome: era alto, magro, con un autorevole pizzetto bianco appuntito che sorreggeva due baffi, altrettanto appuntiti, perfettamente orizzontali. Aveva una personalità molto forte e una vasta cultura solidamente appoggiata sulla educazione ricevuta nelle scuole inglesi e nelle università di Berlino, Parigi e Jena.

Il suo primo ingresso nel giornalismo fu timido come quello di ogni altro principiante: cominciò con la cronaca di una conferenza tenuta in una sala londinese sul tema delle pensioni per la vecchiaia. Ma l'occasione per i primi celebri dispacci da corrispondente fu simile a quella che aprono la strada alle grandi attrici: si trovava a Berlino quando, per la malattia di un collega, fu chiamato alla responsabilità di corrispondente del *Times*.

La prima esperienza era stata una serie di interviste compiuta a Parigi per conto del grande editore americano Pulitzer. Il nuovo incarico per il *Times* gli diede modo di rivelare la sua innata abilità. Seppe riconoscere — era il 1897 — in un articolo pubblicato da un giornale di Amburgo la pausa di Bismarck e rivelò per primo l'esistenza di un patto segreto di «riassicurazione» fra Germania e la Russia. Questo gli valse quasi immediatamente la promozione a corrispondente del *Times* da Roma.

Vi restò dal 1897 al 1902, ma l'avvenimento per lui più significativo di questo soggiorno fu una grave malattia durante la quale egli fu curato da Madame Rose, salvolarda di nascita educata in Gran Bretagna, che, dopo avere conosciuto molti e grandi personaggi vittoriani, si dedicò al giornalismo e dedicò poi a Wickham Steed tutto il resto della sua vita.

Il periodo di maggior fulgore del giornalista inglese fu quello trascorso a Vienna. Negli undici anni trascorsi, dal 1902 al 1913, nell'impero austro-ungarico egli riuscì a percepire i moti più segreti della politica di quello Stato e a prevederne con singolare acutezza politica le mosse. Nel 1908, ad esempio, egli predisse a Edoardo VII, che non mancava mai di consultarlo, che il governo di Vienna stava preparando la opinione pubblica all'annessione della Bosnia-Erzegovina. Edoardo VII, al quale Francesco Giuseppe non aveva rivelato i propri intenti, non ci volle credere.

Due anni prima dello scoppio della prima guerra mondiale, Wickham chiese di poter ritornare a Londra per preparare l'opinione pubblica alla guerra imminente. Egli cominciò a diventare una figura nazionale quando, come redattore-capo degli esteri del *Times*, prese ad ammonire il pubblico contro la follia di Lloyd George che si opponeva alle spese per il riarmo della Marina.

Nel giorno dell'assassinio dell'arciduca a Serajevo, egli scrisse per il *Times* un memorabile articolo di fondo in cui si prevedeva che l'attentato sarebbe stato usato come pretesto per scatenare la guerra.

Nell'immediato dopoguerra egli fu chiamato dalla delegazione americana come esperto dei problemi dell'Europa Centrale, materia che egli aveva trattato in un volume sulla monarchia degli Asburgo e che più tardi egli doveva insegnare all'Università di Londra. In seguito al conflitto tra il proprietario e il direttore del *Times* — fra lord Northcliffe e Dawson — verificatosi alla conferenza di Parigi, Wickham Steed fu nominato direttore del *Times*. La condizioni che egli mise innanzi per accettare questa nomina erano le seguenti: 1) mantenere l'indipendenza del giornale da tutti i partiti, da tutti gli uomini politici e da tutti i governi; 2) promuovere la soluzione del problema irlandese (anche allo scopo di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti); 3) appoggiare tutte le giuste richieste della Francia e degli altri alleati al trattato di pace (anche per poterli consigliare e ammonire, se ve ne fosse bisogno, in materia di affari europei); 4) appoggiare la Lega delle Nazioni; 5) promuovere una campagna per risolvere constatamente i problemi del lavoro in Gran Bretagna, pur resistendo alla tendenza «bolscevica».

Ma con il passaggio del *Times* alla nuova proprietà e il ritorno al potere della destra conservatrice, Wickham Steed fu di nuovo sostituito dal vecchio direttore del *Times*, Dawson.

Si comperò la «Rivista delle riviste» e la diresse per sette anni, dopo di che si dedicò alla libera collaborazione, alle trasmissioni radio e, soprattutto, a tenere circolo fra i diplomatici, i giornalisti e gli statisti d'Europa nel proprio salotto londinese, illuminato dalla brillante conversazione di Madame Rose. In Gran Bretagna egli era considerato il più acuto, il più influente e il più brillante dei grandi giornalisti specializzati in politica internazionale, e la sua figura era divenuta un simbolo di quanto v'è di meglio nella professione di corrispondente e commentatore di giornale.

**r. m.**

# CRONACA CITTADINA

*L'assassino rinchiuso alle "Nuove„ dopo 9 giorni di caccia fra i boschi*

## Il Dosio si arrende ai carabinieri e confessa di essere l'autore dei due delitti di Rivoli

***In una lettera aveva dato appuntamento al padre per le 15 di ieri davanti alla stazione di Pinerolo - L'incontro fra i due presente un cugino: un maresciallo in borghese si avvicina e lo cattura - «Sono innocente»; ma dopo tre ore di interrogatorio crolla nella caserma di Cumiana di fronte al dolore del padre - A Torino, dinnanzi al magistrato, rivela anche il movente dei crimini: la rapina***

Il giovane assassino entra nell'auto dei carabinieri che deve portarlo alle «Nuove»

La caccia a Renato Dosio è finita. Ieri alle 15 è stato fermato a Pinerolo davanti alla stazione ferroviaria. Alle 17 ha confessato ai carabinieri di essere l'autore dei due delitti di Rivoli, quello del pensionato Giuseppe Rigaldi e quello della contadina Adele Bertolotto Tenivella. Alle 20 alle «Nuove» di Torino ha ripetuto la confessione al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Rosso. Renato Dosio ha 18 anni: è facile prevedere che mai più uscirà dal carcere perchè i suoi tremendi reati comportano la pena dell'ergastolo.

E' stato il padre a consegnare il giovane assassino ai carabinieri. L'infelice genitore non sapeva ancora se il figlio era innocente o colpevole, tuttavia ha voluto che egli rendesse conto alla giustizia della sua condotta. Quando gli hanno detto a tarda notte che Renato aveva ammesso le sue colpe ha chinato il capo: «Lo temevo» ha mormorato. La moglie ha gettato un urlo portandosi le mani ai capelli. Ma guardato il marito con occhi che volevano dire tante cose. Ma questo non ha avuto un attimo di esitazione: «No, una cosa sola potevamo fare e l'abbiamo fatta: che almeno sconti la sua colpa».

### La lettera ai genitori

Venerdì mattina in casa Dosio a Rivoli, in via Susa 33, arrivò una lettera in busta azzurra. Era di Renato. Il timbro postale indicava che era stata spedita da Pinerolo il giorno precedente. «Caro papà e cara mamma, — così cominciava — perdonatemi per il male che vi ho arrecato fuggendo di casa, ma non credevo di mettermi in una situazione del genere». La lettera proseguiva con scrittura sicura. Raccontava perchè era fuggito di casa: temeva che i carabinieri lo cercassero perchè non andava a lavorare. Chiedeva subito perdono perchè aveva mentito troppo.

«Ho raccontato tante bugie, ma questa volta dico la verità». Le bugie: che andava a lavorare mentre bighellonava tutti i giorni dal mattino alla sera. La verità: che non aveva ucciso Adele Tenivella. Rivolgendosi al padre affermava: «Te lo giuro che sono innocente». Dopo aver narrato come aveva trascorso tutti i giorni sfuggendo alla caccia dei carabinieri, pregava il padre di recarsi a Pinerolo sotto l'orologio della stazione ferroviaria sabato alle 15. «Vieni e mi vedrai. Ti debbo dire tante cose».

Quando Giovanni Dosio, il padre, ebbe in mano la lettera si sentì sollevato; il figlio era ancora vivo e non si era ucciso come egli aveva temuto. Però subito si pose il tormentoso problema se doveva aiutare Renato a fuggire o se doveva indurlo a costituirsi. Renato si proclamava innocente; troppi indizi lo denunciavano colpevole. Il padre prese la decisione di aiutarlo ad avere la forza di presentarsi ai carabinieri. Chiese consiglio ad un lontano cugino, il dott. Giuseppe Lucco Castello di Valdellatorre. Andarono insieme dai carabinieri di Rivoli. Il maresciallo Corradino e il brigadiere Della Giovanpaola riferirono subito la cosa al comandante della seconda compagnia esterna capitano Dellucca, che, insieme con il capitano Lojodice di Venaria, sovrintendeva alle indagini e all'organizzazione delle vaste battute nella zona dove era stata segnalata la presenza del giovane. L'accordo con il padre fu presto raggiunto: si stabilì per prima cosa che fossero sospese le ricerche per non impaurire il Dosio ed evitare che egli mutasse la sua decisione. A Pinerolo, all'appuntamento sarebbero andati il padre ed il dott. Lucco Castello. Il capitano Dellucca ed il maresciallo Corradino, l'uno e l'altro in borghese, avrebbero atteso a distanza. Nessun'altra persona. Neppure i carabinieri di Pinerolo furono messi al corrente.

Ieri pomeriggio mancavano cinque minuti alle 15 ed il padre ed il dott. Lucco Castello erano dinanzi alla stazione. Il padre vestiva una giacca di pelle. Non osava alzare il capo, pareva che sentisse su di sè gli occhi della gente che entrava ed usciva dalla stazione. Nei giardini, di fronte, erano il capitano ed il maresciallo. Renato Dosio arrivò dal centro della città. Camminava lentamente, le mani nelle tasche del cappotto. Tranquillo (almeno all'apparenza). Prese il viale che attraversa i giardini. Lo vide il dott. Lucco Castello e lo indicò al padre. Credevano di trovare un giovane malandato nel vestito, stanco nella figura. Era vestito a modo, pulito, la barba fatta.

Il padre gli mosse incontro, solo. «Renato», «Papà». Non si baciarono, non si abbracciarono. Il giovane voleva apparire sereno, la faccia sorridente. Il padre quasi piangeva e respirava con tanta fatica che poteva sembrare fosse lui il ricercato. «Papà» ripetè il giovane. Vinto dalla commozione il padre allargò le braccia e se lo strinse contro il petto. Il colloquio durò qualche minuto.

### Drammatico confronto

Ancora Renato Dosio protestò la sua innocenza. «Mi devi credere, te lo giuro». «Io e tua madre vorremmo saperti sincero. Ma abbiamo tanta paura. Perchè lo hai fatto?» Sentendo ricordare la madre volle sapere come stava. «La fai morire di dolore. Lo capisci?» Figlio unico era cresciuto speranza e gioia dei genitori. Avevano creduto di educarlo ad un vivere onesto, cosa onestamente sono vissuti loro. Il padre ha 49 anni, la madre 42: ancor giovani e lavoravano tutt'e due perchè la vita fosse più facile per Renato. Troppo tardi si sono accorti che il serpe per lungo tempo ingannati.

«Tua madre tu la fai morire. Vuoi sapere come sta? Piange». Il figlio continuò a negare ogni colpa e quando il padre cercò di persuaderlo a costituirsi ebbe un movimento istintivo di ribellione. «Ma io ho paura». «Non fare stupidaggini. Vuoi proprio ammazzarmi? Non hai pietà per tuo padre, per tua madre? Se sei innocente ti lasceranno libero, se hai mancato abbi il coraggio di scontare». Intanto si erano avvicinati il capitano Dellucca ed il maresciallo Corradino. Non avevano perduto una mossa del colloquio e, se le parole non giungevano sino alle loro orecchie, tanto espressivi erano i gesti ed i volti del padre e del figlio che potevano intuire quanto dicevano. Allorchè videro alzarsi Renato si guardava attorno come temesse di essere caduto in un tranello, ritennero che fosse il momento di intervenire.

### Non voleva fotografie

Il figlio ed il padre parlavano: «Ma allora che posso fare?». «Sii uomo almeno in questo momento. Guarda, ecco i carabinieri che vengono a prenderti». Quelle parole lo colsero alla sprovvista e più che la volontà predominò l'istinto. Renato Dosio allargò le mani, divenne bianco, fece per arretrare. Il maresciallo Corradino lo afferrò per un braccio: «Vieni con noi». «E tu papà?». «Ti accompagno dove ti condurranno».

I bambini giocavano nei giardini, la gente continuava a passare. Nessuno si accorse di quanto stava succedendo. Su una «1100 E» salirono il giovane con il capitano ed il maresciallo. Guidava un carabiniere, anch'esso in borghese, su una «1100» nuova il padre ed il dott. Lucco Castello. Non gli misero i ferri ai polsi perchè, in mancanza del mandato di cattura, non ancora spiccato, egli era soltanto «fermato perchè indiziato in delitto».

Da Pinerolo fu condotto alla caserma dei carabinieri di Cumiana. Subito cominciò l'interrogatorio. Il giovane ripeteva di essere innocente. Il padre era in piedi in un angolo dietro di lui. Renato Dosio non si volse mai a guardarlo, nè egli intervenne. Il capitano precisò la sua posizione elencando gli indizi che erano stati raccolti contro di lui. Le scarpe macchiate di sangue, il sangue coagulato nella manica della giacca di pelle ed il sangue nella tasca dei pantaloni. (Il giovane appena a casa, dopo il delitto, giovedì pomeriggio, si era preoccupato di lavare la giacca di cuoio ed i pantaloni e credeva di essere riuscito a distruggere ogni traccia. Ma non aveva guardato nell'interno delle maniche e neppure nella tasca dei pantaloni). Infine le impronte delle scarpe. Il capitano lo esortò a confessare: almeno poteva dimostrare una qualche sensibilità d'animo che si poteva interpretare come pentimento. Tanto più che egli aveva lasciato le impronte nette delle mani sui cassettoni e sarebbe stato facile un controllo. Ma egli si ostinava a negare.

Il padre alle parole del capitano aveva perso ogni illusione sulla innocenza del figlio. Tutte le speranze, a cui si aggrappava per amore, contro l'evidenza dei fatti, caddero. E soffriva per la pervicacia di Renato. Non resse all'interrogatorio ed uscì. Chiuse dietro di sè la porta. Il giovane si volse, non lo vide, ebbe una crisi di pianto. Confessò. Confessò di aver ucciso Adele Tenivella e di aver ammazzato anche il pensionato Giuseppe Rigaldi. «Non osavo dirlo in presenza di mio padre. Non avevo il coraggio di dirgli che sono un assassino». Motivo dei due delitti, la rapina. Uccisioni brutali per pochi soldi. 450 lire portò via dalla casa dei Rigaldi, 12 mila lire dalla casa della Tenivella.

Da Cumiana il Dosio venne trasportato alle «Nuove» di Torino. Davanti alla caserma uno schieramento dei carabinieri che non volevano che fosse fotografato. Gli dissero che fuori c'erano i fotografi, ed egli uscì coprendosi il capo con il cappotto.

Il magistrato andò ad interrogarlo alle ore 20. Lo trovò calmo e rassegnato. Minutamente ripetè il racconto di come aveva compiuto i due delitti e pregò di avvertire i genitori che aveva detto, finalmente, la verità. Ora comincia l'istruttoria del processo. L'imputato sarà difeso dall'avvocato Alfredo Noya.

g. t.

A Cumiana: Dosio si nasconde il viso con il cappotto

L'inizio della lettera e la busta inviata dal Dosio ai genitori per fissare l'appuntamento

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA +1
MASSIMA +4,9

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +2,8, umidità 87 %, pressione 738,6. Cielo coperto. Previsioni: annuvolamenti e piogge in serata, neve oltre i 2 mila metri.

*Per il 1956 previsto un avanzo di 607 milioni*

## Come l'amministrazione civica ha portato in attivo il bilancio

L'aumento delle imposte di consumo dovuto all'incremento delle popolazioni e al migliore tenore di vita - Il Cottolengo fa risparmiare al Municipio 730 milioni all'anno

L'assessore alle Finanze dottor Curti ha presentato ieri la relazione riguardante il bilancio preventivo del Municipio per il 1956. Le entrate dell'esercizio ordinario — com'è noto — ammonteranno a 17 miliardi 386 milioni e le spese a 16 miliardi 779 milioni con un avanzo di 607 milioni. Rispetto allo scorso anno le entrate sono aumentate di 2 miliardi 370 milioni e le spese di 2 miliardi 496 milioni.

Poichè nell'anno in corso scade il mandato dell'attuale Amministrazione civica, la relazione riassume la politica finanziaria seguita dalla Giunta comunale nei quattro anni passati. Si sottolinea in particolare il fatto di essere riusciti non solo a riportare in pareggio il bilancio ma anche a conseguire avanzi.

Nel '49 il disavanzo risultò di 447 milioni; nel '50 di 396 milioni; nel '51 di 402 milioni. L'Amministrazione presieduta dall'avv. Peyron riuscì nel '51 a chiudere la prima sua gestione con un deficit di soli 210 milioni. Nel '53 il bilancio registrò un avanzo di 211 milioni saliti a 241 nel '54.

A questi lusinghieri risultati — afferma la relazione — si è giunti senza comprimere le spese. Circa le entrate si passano in rassegna i capitoli principali:

— Imposte di famiglia. Il gettito è salito da 950 milioni del '51 a un miliardo 250 milioni del '56. I cento maggiori contribuenti che nel '51 pagavano 74 milioni, nel '55 hanno versato alle casse municipali 378 milioni. La loro tassa è cioè stata quadruplicata. Per le classi meno abbienti l'imposta è invece diminuita: nel '51 i 30 mila contribuenti più modesti pagavano complessivamente 133 milioni scesi a 62 milioni nel '54. Nel '55 quasi 50 mila contribuenti risultarono tutti esentati dal pagamento dell'imposta: infatti su 277 mila nuclei familiari residenti i nuclei esenti erano 138 mila pari al 57,5 per cento.

— Imposte di consumo. Il gettito che nel '51 era di 3 miliardi, nel '56 risulterà di 6 miliardi 350 milioni. L'aumento — sottolinea la relazione — non è dovuto all'inasprimento delle aliquote ma all'accresciuto numero dei consumatori (la popolazione presente è passata dalle 723 mila unità del '51 alle 834 mila unità del '55); al miglioramento del tenore di vita e alla più severa repressione delle frodi daziarie. Circa l'aumento dei consumi la relazione cita alcuni esempi: dal '51 al '54 i consumi di vino sono saliti da 784 mila a 882 mila ettolitri (da 103 a 112 litri all'anno pro capite); nello stesso periodo il consumo di carne è salito da 223 mila a 305 mila quintali (da 35 a 38,7 chili all'anno per ogni abitante). Anche i consumi di apparecchi elettrodomestici hanno segnato un incremento sensibilissimo. Significativo l'esempio dei frigoriferi: in un solo anno, dal '54 al '55, le vendite di frigoriferi a Torino sono passate da 6400 a 14 mila unità.

Il gettito delle imposte di consumo è aumentato nonostante che il Municipio abbia rinunciato a 850 milioni all'anno di supercontribuzioni sul vino (la tassa è stata ridotta da 30 a 15 lire il litro); a 300 milioni di supercontribuzioni sulle carni ed a 300 milioni di supercontribuzioni su pesci, formaggi, burro e suoi surrogati, saponi fini, materiali per costruzioni edilizie.

«Torino — conclude la relazione — può vantarsi di essere la città meno esosa in fatto di imposte di consumo. Dai bilanci preventivi originari delle diverse città risulta che a Milano il carico è di 9953 lire all'anno pro-capite; a Genova 8215 lire; a Bologna 7739 lire ed infine a Torino di 7404 lire all'anno per ogni abitante».

Nella seconda parte la relazione prende in esame le spese. Per dimostrare che «il pareggio del bilancio non ha significato riduzione delle opere» si cita un lungo elenco di stanziamenti che hanno subito sensibili aumenti dal '51 a' '56.

Torino è la città che spende di meno per il ricovero dei malati poveri: 660 milioni all'anno contro 5 miliardi di Milano, 2 miliardi di Genova, 940 milioni di Firenze e 808 milioni di Venezia. Questo non significa che la salute dei torinesi sia più florida o il Comune più ricco. «In parte — dice la relazione — il fenomeno è determinato dal fatto che a Torino vi è una più elevata proporzione di cittadini che fruiscono dell'assistenza mutualistica, ma il fattore preponderante è rappresentato dal Cottolengo che accoglie un notevole numero di malati poveri torinesi per i quali il Comune non corrisponde alcuna retta, affidandosi il Cottolengo esclusivamente alla pubblica carità. Di fatti nel '54 la media dei malati poveri ricoverati al Cottolengo, e gratuitamente a carico della Città, è stata di circa mille presenze giornaliere. Volendo calcolare per assurdo di essi una retta giornaliera di 2 mila lire si sarebbe determinata per il Comune una spesa annua di 730 milioni». Sull'argomento la relazione così conclude: «Poichè per questa ragione il Cottolengo non chiede nulla al Comune il Comune non deve chiedere nulla al Cottolengo. Lo Stato ha già esentato il Cottolengo da alcune imposte di sua competenza. Il Comune dovrebbe esentarlo dalle sovrimposte fondiarie sui fabbricati adibiti ai servizi ospedalieri».

### Il congresso del PSDI

E' iniziato ieri il congresso provinciale dei socialdemocratici del P.S.D.I. I lavori si concluderanno questa sera con la nomina degli 8 delegati al Congresso nazionale e con l'elezione dei 21 membri del nuovo direttivo torinese. I delegati in rappresentanza degli iscritti sono 150 fra cui il vice-sindaco on. Secreto, il sen. Carmagnola e l'on. Bonfantini. La relazione politica è stata svolta dall'ex-segretario Ramella e dal segretario in carica Novarino. Hanno quindi parlato i presentatori delle singole mozioni: il sen. Carmagnola (centro), l'on. Bonfantini (sinistra), il prof. Bruzzone (mozione locale di centro), prof. Sessi (destra), on. Secreto (centro).

### Cerimonia conclusiva del Decennale della Resistenza

Le manifestazioni organizzate dal Comune per celebrare il decimo anniversario della Resistenza si chiuderanno oggi alle 12 a Palazzo Civico con una solenne cerimonia a cui presenzieranno il Sindaco, gli assessori e i capigruppo consiliari. Nella sala delle Congregazioni, saranno consegnate sei borse di studio di 50 mila lire ciascuna a orfani e figli di partigiani.

Nel corso della cerimonia sarà consegnato anche il premio giornalistico istituito dal Comune in occasione della Mostra della Resistenza di Palazzo Madama, vinto dalla dott.ssa Gabriella Poli.

## Specchio dei tempi

**La lettera gentile d'una "vecchia fine cameriera„ - Aumenta il vino, non la pensione**

*Una lettrice ci scrive:*

«Ho letto nell'edizione del 7 scorso la lettera dello sconosciuto che si paragonava al personaggio di "Come la foglia". Ne sono rimasta vivamente commossa. Sono una vecchia "fine cameriera" che ha una modesta cultura e che ha servito presso famiglie di alto casato. Ho avuto modo di vedere tante cose tra l'altro, anche famiglie che purtroppo hanno perso gran parte loro colpa, la fine di quella di cui il giornale ha pubblicato la lettera.

«Volevo attendere che si iniziasse qualche benefica sottoscrizione, per inviare anche la mia modesta offerta. Non volendo iniziare io la sottoscrizione, con una cifra così misera. Ma le prego, signor Direttore, di fare avere a quei signori ciò che le accludo nella busta. Questa piccola offerta dirà a quei signori che anche la povera gente ha un cuore e sa capire le sventure e le avventure.

«Accludo lire duemila».

*Una vera donnetta.*

*Un lettore ci scrive:*

«So che criticare il Governo è, per qualcuno, una specie di abitudine. So anche che talvolta le critiche non sono infondate. Tuttavia, ritengo che i miei rilievi non siano infondati. Si possono sintetizzare nella seguente domanda: come mai le pensioni della Previdenza Sociale non vengono aggiornate in base all'attuale valore della lira?

«Da tre anni sono in pensione per invalidità. A quell'epoca, il vino costava dalle 100 alle 110 lire al litro: oggi costa dalle 140 alle 150 lire. Ho citato il vino perchè mi sembra un indice abbastanza obiettivo degli sbalzi del costo della vita. Ma potrei elencare numerosi altri generi di prima necessità, che sono aumentati nello stesso periodo. Sono aumentati anche gli stipendi e i salari. Ma le pensioni dell'INPS sono rimaste invariate. "Chi non lavora non mangia", dice un'antica massima. Non è umano che il Governo la applichi a chi non è più in grado di lavorare, avendo sul lavoro perduto la salute».

F. V. di Centallo.

## Il racconto dell'assassino

***«Ho ucciso per portare a casa dei soldi e far credere ai miei che avevo un lavoro. Il vecchio Regaldi mi puntò il fucile da caccia: glielo strappai di mano e gli spaccai la testa. Aggredii la Tenivella con una pistola: mi si avventò contro e la finii con il calcio dell'arma»***

«Ho ucciso per rapine» ha detto Renato Dosio nel corso della lunga confessione resa nella caserma dei carabinieri di Cumiana al capitano Dellucca e al maresciallo Corradino. Il padre era uscito da pochi minuti dall'ufficio, perchè non poteva resistere a quella straziante attesa per sapere se il figlio era o no colpevole e lui, Renato, era scoppiato in pianto. Poi, asciugatesi le lacrime, aveva incominciato a raccontare.

«Ho ucciso perchè avevo bisogno di denaro. Un mese prima avevo fatto intendere ai miei di avere trovato un lavoro presso una impresa edile a Cascine Vica; ma non era vero, non avevo voglia di lavorare. Il mese era scaduto e io dovevo procurarmi dei soldi per dimostrare che realmente lavoravo. Allora mi venne in mente di andarli a rubare alla Tenivella. Mi appostai dietro la collinetta che sovrasta la casa. In un cespuglio nascosi la bicicletta ed aspettai che gli uomini si allontanassero per andare a lavorare nei campi. Verso le 13,30 vidi il marito con i figli; lo aspettai ancora un poco, poi scesi nel cortile e bussai alla porta. Stringevo in pugno una pistola, una scacciacani. Quando la donna venne ad aprirmi le puntai l'arma al petto. «Fuori i soldi», le intimai e intanto cercavo di sospingerla all'interno, ma lei resistette. Tentai di afferrarla per le braccia, mentre eravamo ancora sulla porta. Il cane Morcito per prendere le difese della padrona si avventò contro di me sebbene mi conoscesse e mi addentò a un polpaccio. Allora presi la donna con forza e la spinsi in cucina, riuscendo a chiudere fuori il cane. La Tenivella però urlava e si dibatteva disperatamente. Mi venne in mente che dalla campagna i suoi potessero sentirla e allora le vibrai un colpo sulla testa con il calcio della rivoltella e poi altri fin che non cadde a terra».

«Non dava più segni di vita e potei mettermi a rovistare nei mobili della cucina per cercare i soldi. Ne trovai pochi; scavalcai il corpo della donna che era sulla soglia della camera da letto e anche qui andai a frugare. Poi passai nelle stanze del piano di sopra e riuscii a racimolare qualche altro biglietto da mille: in tutto 12 mila lire. Uscii dalla cascina della Tenivella e tornai sulla collinetta a riprendere la bicicletta; mi avviai verso Venaria, ma lungo la strada vidi dei carabinieri e tornai indietro, verso casa mia. Qui da una vicina seppi che i carabinieri erano stati a vedere se c'era qualcuno dei Dosio. Capii che dovevo allontanarmi il più rapidamente possibile. Mi cambiai d'abito, lavai il giaccone che aveva delle macchie di sangue, feci un fagotto dei pantaloni che avevano tracce troppo evidenti e mi allontanai portandoli con me. Presi la corriera per Villarbasse e da Villarbasse andai a piedi sino a Sangano. In aperta campagna buttai via i pantaloni e la rivoltella.

«In tutti questi giorni ho sempre vagato per le campagne, mangiando qualche volta in trattoria, dormendo nei pagliai oppure allo scoperto. La prima notte sono arrivato alle due a Giaveno, ma avevo paura di fermarmi e sono proseguito fino a Coazze dove ho dormito in un campo di stoppie. La mattina dell'Epifania sono ridisceso a Giaveno abbastanza rinfrancato. Alle 11 sono andato a Messa e al pomeriggio al cinema. Mi pareva che i carabinieri non potessero cercarmi lì. Alla sera mi azzardai ad entrare nell'albergo Edelweiss dove ballavano. Ad un tratto nella sala sono comparsi Antonio Collecchia e Luigi Bertolini «Tulot», due ragazzi di Rivoli che mi conoscevano bene. Sul momento ho pensato di fuggire, ma poi mi sono reso conto che sarebbe stato peggio. Mi sono messo a parlare con loro, come se nulla fosse; quando a mezzanotte mi hanno invitato a salire sulla loro motocicletta per far ritorno a Rivoli, ho raccontato che dovevo trattenermi a Giaveno per impegni di lavoro. Nella stessa notte mi sono rimesso in cammino alla volta di Piossasco, dove ho dormito in un fienile. A mezzogiorno sono entrato in una trattoria e ho ordinato qualcosa. Mentre stavo per mangiare il mio occhio è caduto sopra il titolo di un giornale: diceva che io ero ricercato perchè sospettato dai carabinieri dell'uccisione della Tenivella e del Regaldi. Sono fuggito ancora, prima a Rivoli, poi in frazione Regina Margherita di Collegno. Mercoledì mi sono trasferito a Pinerolo e qui mi sembrava di stare tranquillo perchè leggevo sui giornali che mi cercavano nascondendo a Giaveno e Coazze. Ma ormai non ne potevo più, avevo speso fino all'ultimo soldo. Alla fine mi sono deciso a scrivere una lettera ai miei genitori per narrare loro le mie peripezie e chiedere un consiglio. Anzi, ho fissato un appuntamento con mio padre. Il resto lo sapete».

I carabinieri a questo punto gli hanno contestato l'altro delitto, l'uccisione del Rigaldi. Il Dosio ha negato, ha giurato di essere innocente. Ha resistito per più di mezz'ora alle insistenti domande degli investigatori. Quindi ha avuto un momento di incertezza, e si è lasciato sfuggire una mezza ammissione. Sembrava che stesse per iniziare il racconto, ma poi si è nuovamente chiuso nella negativa. I carabinieri hanno dovuto insistere ancora a lungo, con precise contestazioni, perchè si decidesse a dire la verità. Finalmente ha ceduto.

«Quando Giuseppe Regaldi venne ad aprirmi — ha raccontato il Dosio — gli dissi subito che volevo i soldi e lo spinsi in casa. Ma il vecchio aveva molta energia e con un rapido balzo riuscì a prendere da un chiodo un antiquato fucile da caccia e me lo puntò contro. Io però capii che con quell'arnese non poteva sparare, afferrai l'arma per la canna strappandogliela di mano; con il calcio gli vibrai un colpo sulla testa e lui cadde a terra. Credevo di averlo ammazzato e mi misi a cercare i soldi. Mentre stavo guardando dentro a un cassetto mi sentii mettere le mani sulle spalle. Era lui che si era rialzato. Gli diedi uno spintone che lo fece rotolare sul pavimento; afferrai di nuovo il fucile e con quello ripresi a menargli colpi sulla testa fin che non fui sicuro di avergli fracassato il cranio. Così mi potei rimettere con calma a cercare i soldi. Ma non trovai che 450 lire».

### Discorso dell'on. Marazza su «I cattolici e la Resistenza»

L'on. Achille Marazza, che fu vice presidente del C.L.N. Alta Italia, parlerà stamane alle 10,15 al Teatro Carignano sul tema: «I cattolici e la Resistenza». Il discorso sarà preceduto alle 9,30 da una Messa a S. Carlo.

### Conferenza dell'on. La Malfa

Domani alle ore 21 per iniziativa dell'Associazione di Cultura Politica e La Consulta», nella sala di via Vietti 4 l'on. Ugo La Malfa parlerà sul tema: «La Sinistra democratica in Francia e in Italia».

**Veglia Verde.** — La tradizionale veglia benefica degli Alpini di Torino avrà luogo sabato 21 gennaio al Grande Albergo Principi di Piemonte.


CERCANSI VIAGGIATORI in OROLOGERIA
per le Zone: Piemonte - Lombardia - Veneto
SCRIVERE:
CASA GROSSISTA D'OROLOGERIA
GIARDIELLO EDUARDO di FILIPPO
PIAZZA MATTEOTTI 7 - NAPOLI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
PHILIP WATCH - CHAUX de FONDS

PROFILATI DI FERRO SAGOMATI A FREDDO
COMMERCIALI E SPECIALI PER TUTTE LE INDUSTRIE
MAGAZZINO DI VENDITA
S.A.C.S.
Corso Regina Margherita, 163 - TORINO - Tel. 33-750 - 558-185

"Una notte al Circo„
VEGLIONE DEI GIORNALISTI
10 Febbraio - Teatro Carignano

PERCHE' NON PROVARE?

BUCCI VINCENZO di Sassomorelli, curatosi di ARTRITE LOMBARE, con CEROTTI LUGARESI, ricorda grato il pratico ed economico medicamento.

OFFICINA ORTOPEDICA
MARIA ADELAIDE
TORINO - Via Catania 3 ang. Corso Firenze - Tel. 280.908
PROTESI A SOSPENSIONE PNEUMATICA (eliminando tiranti e bretelle)
SCARPE - BUSTI PER ARTROSI
Ventriere - Cinti erniari - Articoli ortopedici sanitari
ANCHE SERVIZIO MUTUE


## ECHI DI CRONACA


TORINO ESPOSIZIONI
BOWLING GOLF SPORT
Questa sera, ore 21 grande incontro bocciofilo FIAT contro SAN PAOLO
Ingresso libero

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30-23 trattenimenti con le Orchestre di successo.
A Busca a «La Perla» Wonderful-Dumonte al «Principe»

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 tè; ore 21 presenta l'orchestra del giorno Rosaclar ed i suoi cantanti F. Giacon, C. Merl.

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16-21 Turi - Castello Carige applauditissimi! Successo della nuova rivelazione Paola P. 9/10.

EL TROCADERO
16,30-21 molto acclamato il Campi. Danil's Boys, canta N. Maina.

FASO CLUB DANZE
16,30-21: Sempre grande successo Fred Buscaglione - Fatima Robin's

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti. Orchestra Lebardi, c. M. Carmen, J. Marrie

LA ROTONDA
Ore 16 e 21 trattenimenti. Orch. Orsetti, canta Riccardo Vigna.

SCUOLA DI Taglio e Alet di C., via Carlo Alberto 18, Torino. Il 23 gennaio inizio corsi uomo e donna dalle ore 20,30 alle 22.

MAZZA SCUOLA DI TAGLIO. Confez., diurni, serali, festivi. Medagli. Crem. P. Lagrange, n. 43-bis

RINGRAZIAMENTO. Le famiglie Daporto e Corradini sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il prof. Meraccchini, il dr. Ugo Vetterani e Signora, il dr. Paolo Savero, per le amorevoli e fraterne cure prodigate al loro caro Filippo, a Sanremo, il gennaio 1956.

PIZZI ricami svizzeri, novità vetitti, camicette, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, coprimobili). Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, tessuti. Sconti sarte e lingeriste. Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO troverete tutti i mobili che vi occorrono nelle ultime creazioni. Via S. Domenico 4 ang. via Milano. Facilitazioni.

ALLA LIBRERIA FABER rinnovata, libri e riproduzioni d'arte, ceramiche moderne (Dirce, Gianì) via Urbano Rattazzi 1, tel. 51-947.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, c. Bogino ang. Cesare Battisti, Tel. 553-627. Mille mobili autentici di Castù in tutti stili, per tutta la borsa.

MYRIAM MEDIUM CHIAROVEGGENTE Chiromante Grafologa Radiestesista Autorizzata, Prezzanza o corrispondenza. Attestati. Or. 10-12 15-18, v. Giolitti 4, Torino

MOBILIFICIO CHIAP 20 RATE la Casa di fiducia dai migliori mobili a prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento v. Garibaldi 9 (cort.)

MACCHINE SCRIVERE studio nuova con valigetta L. 40.000. Occasioni ogni tipo presso. Calcolatrici. Noleggi. Riparazioni. Magg. Satero 4, telef. 48-045.

UN PRIMATO nei mobili l'ha raggiunto il Mobilificio dei Mille. Prezzi qualità garanzia. Via dei Mille 40, via Pomba 25.

DIPLOMATA MISTA chiaroveggente medianica. Consultazioni c. S. Maria, 75 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.

CASABELLA mobili, ratealoni, sostituz. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 521-197.


### STATO CIVILE

Salvetti Camillo, a. 69, meccanico, v. Castelnuovo Lanzo 10; Piesa Pasquale, a. 78, coercente, v. R. Martorelli 76; Rebatto Laura, giorni 2, v. Bossi 15; Barlocare Alberto, a. 72, agiato, v. S. Secondo 106; Almasio Clemice ved. Beanzat, a. 90, pens., c. G. Cesare 35; Fortinare Giovanni, a. 77, pens., v. Buniva 24; Delfino Giovanni, a. 82, pens., v. Montebello 33; Stefanone Maria in Sala, a. 76, casal., c. Moncalieri 252; Tamagni Aldo, a. 53, vend. ambul., v. Saveno 3; Barale Orsola ved. Pagani, a. 66, casal., c. Vercelli 131; Frola Silvia ved. Cocchi, a. 87, pens., c. Duca Abruzzi 55; Dolza Maria ved. Battaglio, a. 69, casal., str. Lucento 143; Gachet Augusto, a. 53, impieg., v. Caprie 14; Vasela Gabriella ved. Falchero, a. 70, v. Stradella 191; Furotti Amelia in Guasco, a. 60, casal. v. Card. Arimonda 9.

Deceduti in ospedale: Santi Giovanni, a. 51, pens.; Borzio Vezanzio, a. 79, pens.; Tullio Vincenzo, a. 77, invalido; Manzone Maria ved. Solero, a. 83, operaia; Camoglia Guido, a. 59, maresciallo Es.; Berta Maria ved. Pagliano, a. 76, casal.; Sanguinetti Regina ved. Pomè, a. 64, pens.; Minoe Laura, a. 52, casal.; Laurino Raffaele, a. 67, operaio; Bertazzi Florinda, a. 36, operaia; Vernetti Camillo, a. 70, pens.; Cigliano Lorenzo, a. 60, pens.; Tella Maria in Giuzzone, a. 56, casal.; Vedovato Amelia ved. Dell'Amico, a. 71, casal.; Pagani Carolina, a. 67, suora; Dalmasso Ernesta ved. Sammartino, a. 78, casal.; Garesio Antonio, a. 75, pens.

Morti 32 - Nati 22

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

(14 gennaio 1956)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 67 | 74 | 51 | 53 | 85 |
| Genova | 58 | 5 | 40 | 47 | 60 |
| Napoli | 84 | 90 | 72 | 47 | 60 |
| Venezia | 40 | 25 | 56 | 77 | 11 |
| Roma | 54 | 45 | 32 | 50 | 89 |
| Firenze | 5 | 43 | 66 | 8 | 34 |
| Cagliari | 67 | 12 | 46 | 2 | 62 |
| Palermo | 30 | 3 | 55 | 63 | 10 |
| Bari | 55 | 76 | 82 | 4 | 47 |
| Milano | 6 | 43 | 28 | 1 | 26 |

### FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 195; c. Vitt. Emanuele 34; v. Silvia 15; v. Nicola Fabrizi 103; c. Racconigi 39; c. Vercelli 113; piazza Peschiera; c. Brescia 48; c. S. Maurizio 30; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; c. Moncalieri 367; via Po 4; Strada di Settimo 69; via Garibaldi 13; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78.

*VIAGGIO IN RUSSIA*

# La folla di Mosca

Guardo dalla mia stanza la strada sotto di me, nella prima mattina di Mosca. Attraverso i doppi vetri, al caldo, la vista è nitidissima e vicina: i marciapiedi, la gente, sono a due passi da questa finestra del primo piano, sopra una strada larghissima. Davanti a me c'è la casa del Consiglio dei Ministri, un palazzo di dieci piani, di cemento grigio a fasce verticali, e la casa dei Sindacati, piccola, bianca e verde, con le cupolette del neoclassico moscovita. E' domenica. Sui marciapiedi sfila senza sosta, continua, numerosa, una folla varia, familiare, modestamente vestita, mista di uomini, di soldati, di ragazzi, di donne, come un fiume silenzioso che io guardo dalla riva; e mi sembra (o è la mia immaginazione?) che camminino tutti molto in fretta, a passi lunghissimi, nel vento freddo che muove le falde dei cappotti. Le automobili passano lente, sicché il rapporto fra i due movimenti, quello degli uomini e quello delle macchine mi pare invertito rispetto a quello abituale. In mezzo alla strada due operai, un uomo vestito di nero, con gli stivali, e una donna in calzoni e calzerotti di lana, una grossa giacca grigia con cintura, il capo avvolto in un fazzoletto chiaro, tracciano sull'asfalto, con un lungo filo coperto di gesso, una linea bianca. Passano autobus di due colori, rosso e crema, blù e crema: un'altra operaia, nella sua tuta azzurra stinta, i capelli coperti da un fazzoletto marrone, porta dei paletti bianchi e rossi, intinge il pennello in un secchiello di vernice e dipinge in terra, sul segno bianco di gesso, una linea rossa spezzata. Sul marciapiede sfilano senza sosta i passanti, uomini in giacche di cuoio o di impermeabile nero, o lunghi cappotti, coi cappelli con l'ala rotonda o i berretti, donne con lo scialle o il fazzoletto, e le reti e le borse in mano o appese alla spalla, bambini coi palloncini colorati, ragazze svelte dal passo allegro, vecchi barbuti, famiglie intere, col padre giovane e la madre e i bambini: e di ciascuno vedo i passi, le vesti, le espressioni dei visi, come potessi toccarli. Un soldato si ferma sotto di me, fumando una sigaretta, una donna corre portando due grossi cavoli bianchi in una sua borsa di rete. Un uomo e una donna reggono sulle spalle enormi valige di legno, affrettandosi curvi verso chissà quale stazione; una infinità di gente infagottata e informe per il freddo, con le loro mille e mille inconoscibili storie individuali. Ora le pittrici della linea tratteggiata sono quattro, coi riccioli biondi che escono dai fazzoletti annodati, le facce colorite intente al lavoro, tra le macchine che passano. Una guardia in cappotto nero e berretto, col bastoncino bianco a mano in mano, cammina avanti e indietro in mezzo alla strada. Guardo quel movimento, quei gesti, quei colori, quella gente, quei soldati giovanissimi dai visi di bambini, quelle donne, con lo stesso stupore con cui si resta a contemplare le onde da una spiaggia. P. infine, l'interprete amico, mi desta da quella fantasticheria.

E' domenica, è festa, non c'è nulla da fare e nessuna da visitare, gli scrittori sovietici sono tutti nelle loro «dacie», nelle loro case di campagna. *A demain les affaires*. Oggi è giorno di riposo, di passeggio, di vacanza. Ma P. ha un suo piano; vuol mostrarmi le cose che, a suo avviso, mi possono interessare di più in un primo contatto con Mosca: e mi lascio guidare da lui a quella che egli ritiene la cosa più importante, all'Esposizione di Agricoltura. Si traversa tutta la città. Lunghissime strade piene di folla, piazze, stazioni ferroviarie, monumenti, case popolari, quartieri antichi di casette di legno dalle finestrelle infiorettate di legno traforato, negozi pieni di gente. Tutto è nuovo ai miei occhi: le scritte, le architetture, le fogge degli abiti, i gesti, l'aspetto dei visi; e tutto è insieme familiare. Forse ciascuno ritrova di stesso nelle cose e fa rientrare naturalmente le immagini nuove nel cristallo di quelle antiche che porta con sé. Ma certo, pensavo, (e avrei voluto che l'automobile andasse più adagio per vedere tutto) avevo già visto altrove quell'aspetto di fierezza modesta che già leggevo negli uomini e nelle cose, quell'aria spoglia e grigia, fatta di semplice virtù umana: in un altro luogo, arrivando, avevo provato quello stesso affettuoso sgomento. Dove era, in quale paese della memoria, quella dignità affettuosa e povera, che qui vedevo nelle case, nella gente affollata, nelle facce serie e giovanili?

«Grigia, virtuosa e spoglia», mi veniva alla mente. Dove? Che cosa erano queste mie parole? Ecco; le avevo ritrovate:

*Chi cercherà in quest'aria*
*Grigia, virtuosa e spoglia*
*La torridezza bella?*

Così avevo scritto, in un tempo remoto, arrivando per la prima volta su una piazza di Lucania, nel paese dei contadini. Forse anche questo, nella sua potenza e nella sua immensità, era un paese di contadini.

Di contadini, di contadini veri venuti dai campi, dai paesi più lontani dell'Unione, di contadini e di soldati è la folla che riempie l'Esposizione di Agricoltura, dove siamo arrivati infine, dopo essere passati sotto un enorme monumento di metallo grigio, della scultrice Vera Muchina, alto almeno dodici metri, che rappresenta, in modo realistico-espressionistico, due lavoratori, un uomo e una donna, che avanzano nel vento. La Mostra ha l'aspetto delle grandi Esposizioni internazionali con ogni sorta di bizzarre architetture nei vari padiglioni delle varie nazioni dell'Unione: colonne, trafori, cupole, pinnacoli, ornamenti orientali e asiatici, pennoni, bandiere, fontane; con quella accentuazione, insieme fantasiosa e accademicamente stravagante, di elementi tradizionali e tipici, che era propria delle grandi Esposizioni prima del '14, quando non era ancora intervenuta l'architettura moderna a dare un aspetto comune e ugualmente ascetico ai paesi più lontani. Dentro quei padiglioni infinitrettati erano esposti dappertutto, in gara, i frutti della terra, e dappertutto la folla dei contadini e dei soldati, malvestiti e seri, attenti e silenziosi, si soffermava con l'aspetto di chi visiti un museo o una biblioteca per apprendere e contemplare. Vengono in gruppi dalle fattorie più lontane a questa Mostra che è considerata davvero centro e simbolo di un paese contadino, insieme per studio e per sentirsi fieri di sé, per parlare di sé attraverso quel grano, quell'uva, quelle mele, e anche per visitare Mosca, e fare i loro acquisti e girare per le strade, non come turisti o curiosi, ma sentendosi parte attiva nel cuore della città e della nazione. La folla maggiore si assiepa nell'enorme padiglione delle macchine, e, in gruppi animati, le studiano, le guardano, e pare le accarezzino con gli occhi, e discutono, prendendo appunti sui taccuini, pensando ciascuno a che cosa servirebbe si loro campi. Un gruppo di giovani contadini guardano con occhi entusiasti una macchina per alzare l'acqua servendosi dei cavalli, e sognano già di averla nella loro fattoria. Un vecchio contadino, con la giacca di pelle e gli stivaloni, piccolo, secco, rugoso, con degli enormi baffoni bianchi, passa, si ferma ad ascoltarli, con aria bonaria e proverbiale, come a dare, a quei giovani antiquati, in forma tradizionale, una lezione di modernità: «Sta bene, sta bene, ma ricordatevi: non dobbiamo più pensare ai cavalli». E i giovani arrossiscono riverenti mentre egli si allontana, baffuto sacerdote della nuova religione delle macchine.

Fuori, negli angoli dei giardini, donne infagottate in scialli, scialletti, fazzoletti, calzerotti, giacconi a scarpe da uomo vendono gelati, salsicce, bibite colorate, giocattoli. Gli altoparlanti trasmettono il resoconto drammatico di una partita di calcio e P. si stupisce che io mi fermi ad ascoltare, in compagnia degli autisti infreddoliti e entusiasti, questi futili romanzi.

**Carlo Levi**

## E' ARRIVATA LA NEVE

Il sindaco di Torino e il sindaco di Cortina d'Ampezzo (disegno di Novello)

CONFLITTI FRA DIRITTO E MORALE

# Sono responsabili i genitori per la cattiva condotta dei figli?

***La Cassazione ha detto di sì - Ma la norma, da noi, può trovare applicazione solo nel campo civile***
***In America, invece, per i genitori che non vigilano sui figlioli è comminata l'ammenda e la reclusione***

**Roma, gennaio.**

*I genitori che, per accidia, longanimità eccessiva o una malintesa concessione dei principi ai quali ha da informarsi l'educazione ed il governo della prole, evitano di intervenire per comprimere le inquietudini dei loro figlioli, per frenarne l'inadattabilità alla vita sociale, per correggerne le deviazioni, manifeste o latenti, dovranno meditare sui moniti che vengono dalla Corte Suprema.*

*E' principio sancito da tutte le legislazioni che i genitori sono tenuti a pagare per le birbonate dei figli «non emancipati», ma casi cosiddetti «abitanti», allorchè le birbonate rivestono i caratteri del fatto illecito e penale e sono produttrici di danno. L'art. 2048 del Codice civile, accogliendo l'universale principio della responsabilità dei genitori per l'esercizio della patria potestà sui figli minori, configura e disciplina un'ipotesi di responsabilità indiretta, ponendo una presunzione juris tantum di responsabilità a carico dei genitori. In virtù di questo principio, al danneggiato non incombe l'obbligo di dare la prova della responsabilità dei genitori. Spetta, invece, a costoro, per sottrarsi alle conseguenze nascenti dalla previsione normativa di una responsabilità presunta, dare la dimostrazione di non aver potuto materialmente impedire il fatto illecito dei figli minori.*

### Si pretende troppo

*E tutto, fin qui, è logico e chiaro. Senonchè l'ambito della prova liberatoria, in rapporto al carattere legale della presunzione, entro quali limiti ha da essere intesa e circoscritto? Basta, per i genitori, dimostrare di aver esercitato sulla condotta del figlio una vigilanza adeguata, ma da escludere, nei loro confronti, la colpevolezza culpa in vigilando, per andar esenti da responsabilità? Contemplando un indirizzo giurisprudenziale consacrato da una molteplicità di decisioni, la Corte suprema ha solennemente riaffermato, in taluni recentissimi casi, che non basta l'assenza della culpa in vigilando; occorre la prova che i genitori sono immuni, anche, dalla culpa in educando. In altre parole, per non pagare lo scotto delle birbonate dei propri figlioli, i genitori han da dimostrare di avere impartito alla prole una educazione sana; han da dimostrare di essersi presi cura dei figlioli con assiduità ed impegno, in rapporto alla loro età, alla loro indole, al loro carattere.*

*I glossatori non sono d'accordo con la Corte: trovano che il Supremo collegio pretende troppo. Ed è vero che una sana educazione impartita ai figlioli è per sempre la base del loro vivere, è pur vero che l'adempimento dell'obbligo dell'educazione che incombe ai genitori, nell'ambito della famiglia, è irrilevante nei rapporti esterni. E, del resto, come potrà dimostrare il genitore di avere educato sanamente la prole? quali fatti dovrà addurre per convincere il giudice di avere compiutamente assolto all'obbligo che gli incombe?*

*A parte il fatto che il processo educativo della prole non ha sempre un corso facile ed allegro, è contrastato da accidentalità di ogni specie, talchè gli psicologi hanno elaborato una «scala di educabilità», sulla cui base si dovrebbero diagnosticare e graduare gli sforzi per vincere la subnormalità che può presentare a volte il fanciullo, è ovvio che l'impegno posto dai genitori nel processo educativo dei figli non è mai di facile e semplice valutazione, si affida a criteri discutibili ed astratti, mentre per l'affermazione della responsabilità dei genitori, in rapporto al fatto illecito compiuto dai figli, la legge richiede il concorso di elementi obbiettivi e concreti. Ma la Corte non si è piegata dinanzi a queste obbiezioni sollevate dalla dottrina: mantiene fermo il suo convincimento, l'indirizzo impresso alla giurisprudenza.*

*A Lecce, due ragazzi fra i 12 e i 14 anni sono affidati dai genitori, durante la loro assenza, alla custodia del fratello maggiore, diciannovenne. I due ragazzi trovano in un campo un ordigno esplosivo e, ad onta che il fratello maggiore cerchi di impedirglielo, lo portano a casa, ne estraggono il contenuto, lo collocano sul pianerottolo, a «mò di batteria», ponendosi poi a fumare in prossimità. Conseguenze funeste, anche per i vicini. Ora, affermando la responsabilità civile dei genitori, la Corte non ha detto soltanto che l'aver affidato i figli più piccoli al fratello diciannovenne dimostra la scarsità e la inefficienza della vigilanza esercitata dai genitori, ma ha aggiunto che «rivelatore di una non sana educazione è lo stesso comportamento dei minori». Del resto, ha concluso la Corte, «nessuna prova i coniugi Grassi han dato di avere convenientemente educato i propri figli» e, «per questi motivi», la colpa dei figli rende colpevoli i genitori.*

*Il giudicato è stato emesso dalla terza sezione civile della Corte, ma la pronuncia emanata dalla prima sezione, nel caso di un ragazzo di Catanzaro che, andando e tornando dal lavoro, si abbandonava a furti e danneggiamenti, ha riaffermato il principio con ben altro rigore, dilatandone, in certa guisa, la applicazione e la portata e ponendo le premesse di un indirizzo etico-repressivo, nei confronti dei genitori che non sanno educare la prole, al quale finirà, forse, per richiamarsi, un giorno, il legislatore. Condannata il

# CRONACHE DELLO SPORT

***Sul campo dei granata la più attesa partita del torneo***

# Fra Torino e Milan oggi è in palio il secondo posto della classifica

**I campioni d'Italia, in splendida ripresa, puntano al successo pieno - Un emozionante duello pone di fronte l'attacco rossonero e la salda difesa torinese - Il valore delle tattiche - Frossi solo stamattina deciderà la formazione**

*La partita d'oggi può essere ritenuta una prova decisiva per il Milan. Da tre domeniche l'undici rossonero ha iniziato la caccia alla Fiorentina, dalla quale lo dividano sei punti in classifica. E' un ritardo notevole se si tiene conto che la squadra, che è in vantaggio marcia, dall'inizio del campionato, a piena andatura e che, almeno per ora, non lascia vedere alcun segno di declino. Il perchè oggi in Fiorentina gioca in casa con la Sampdoria e tutto fa credere che debba conquistare una nuova vittoria, il problema attuale è per il Milan quello di non perdere altro terreno perchè un aggravamento del distacco renderebbe praticamente nullo ogni tentativo di riscossa.*

*Ecco dunque il Milan deciso a vincere oggi. Nessun'altra soluzione sarebbe accettabile, un risultato di parità aumenterebbe ugualmente il distacco e si risolverebbe pure in un danno. Poichè l'undici campione vuole vincere, è naturale che esso disponga i suoi uomini e organizzi il suo gioco allo scopo di conquistare questa necessaria vittoria. Quindi schieramento tendente tatticamente all'offensiva, e spinta costante del gioco verso un traguardo di successo. Per il Milan non vi sono inizialmente problemi da impostare. Questi problemi sono tutti per il Torino, il quale deve adattare schieramento e manovra in contrapposizione al gioco dell'avversario senza poter concedersi — salvo particolari situazioni — una iniziativa propria.*

*Questo stabilisce già le diverse prospettive di gioco delle due squadre. Per il Torino un pareggio sarebbe già un traguardo accettabile; per il Milan sarebbe invece solamente il meno peggio. Per raggiungere questo traguardo, è presumibile che il Torino abbia già un piano; il Milan deve invece attendere di sapere come si dispone l'avversario. La squadra campione non cercherà che di svincolarsi dalla marcatura per poter sviluppare il suo piano offensivo; quella granata invece cercherà di rendere sempre più stretto questo lavoro di controllo per impedire che l'avversario possa dare concreta realizzazione al suo piano. La prima cercherà ad ogni costo di giocare; la seconda farà di tutto per non lasciarla giocare. Se il Milan riesce a liberarsi dalla vigilanza od a stendere i suoi attacchi può vincere; se il Torino riesce invece ad impedire che l'avversario si distenda può anche non perdere.*

*Ecco spiegata sinteticamente la situazione. La conseguenza che se ne può trarre, sommariamente è questa: che tanto meno gioco ci sarà, più aumenteranno le possibilità del Torino; al contrario, tanto più gioco ci sarà, più aumenteranno quelle del Milan. Quest'ultimo spera che insistendo a bussare il varco possa essere trovato; il primo, da parte sua, si augura che, ossessionato dal suo lavoro offensivo, l'avversario ad un certo momento si scopra.*

*Ora, questa che noi abbiamo tracciata, può essere solamente una guida, un avviamento al pronostico. Ad una conclusione è difficile giungere, e praticamente non vi si può giungere. Vi sono altri elementi di cui si dovrebbe tener conto, come la vena di gioco, il ritmo della gara, i limiti di resistenza degli uomini ad una condotta forzata della partita, ma questi sono i dati che noi appunto chiediamo all'incontro di offrirci, e che saranno necessari per un giudizio. Aggiungiamo che il Milan è giunto in piena forma proprio in questo periodo del campionato; il Torino, invece, mi è già alquanto spremuto e potrebbe risentirne.*

*Certo è questa la prova più attesa e più ricca di fascino che il campionato abbia finora assegnato a Torino. Auguriamo che di questa attesa si dimostri degna.*

**Ettore Berra**

Frignani, da sinistra, Zagatti e Liedholm, ieri sera a Torino

Inizio alle ore 14,30. **MILAN**

*Generoso gesto di Schiaffino*

## Regala una bicicletta ad un ragazzo derubato

Milano, 14 gennaio.

Di un gentile episodio è stato oggi protagonista il popolare calciatore del Milan Juan Alberto Schiaffino. Venuto a conoscenza che un suo ammiratore, il garzone Roberto Tocchio, si disperava perchè un ladro lo aveva derubato della bicicletta, gliene ha regalata una, nuova fiammante. Il campione, che abita in via Teodosio a pochi passi dalla casa del ragazzo, si è recato personalmente stamane a fare la consegna della luccicante superleggera. Il Tocchio ha allora adunato tutti i tifosi della squadra campione d'Italia del suo quartiere e si è recato in un bar del centro dove Schiaffino si era recato in compagnia di alcuni amici. Qui, fra la sorpresa generale, i tifosi della mezz'ala sud-americana hanno improvvisato una rumorosa dimostrazione di ringraziamento e gli auguri che si è protratta a lungo.

*Mentre Sailer si conferma il miglior discesista del mondo*

# Sulle nevi di Kitzbuehel "sorpresa" degli americani

**Gli sciatori statunitensi al secondo e al quarto posto - Una caduta di Zecchini Serio incidente ad una concorrente, che si frattura una vertebra cervicale**

*(Nostro servizio particolare)*

Kitzbuehel, 14 gennaio.

Le gare internazionali di sci dell'Hahnenkamm, a Kitzbuehel, si sono iniziate oggi con le prove femminile e maschile di discesa libera: se nella prima si è registrata la sorprendente affermazione della giovane tedesca Sperl, la seconda si è conclusa con il previsto successo dell'austriaco Sailer. Come la grande sorpresa della giornata può essere non di meno considerata l'ottimo comportamento dei discesisti americani che sono riusciti a dar molto filo da torcere agli stessi assi austriaci. Basti dire che Werner, un atleta dotato di eccezionali qualità tecniche, si è piazzato secondo, mentre il suo connazionale Miller occupa, a pari merito con Schuster, il quarto posto.

Per contro, i rappresentanti di tutte le altre nazioni qui presenti — mancavano la Francia e la Svizzera — sono stati nettamente inferiori agli uomini di Fred Roesner, che in Toni Sailer posseggono indubbiamente il migliore discesista del mondo. Fra gli austriaci ha nuovamente deluso Oberaigner, sicchè sembra probabile che l'allenatore Roesner si decida a chiamare al suo posto nella nazionale per Cortina la riserva Ottmar Schneider, oggi classificatosi settimo.

Abbastanza soddisfacente è risultato il comportamento della compagine azzurra, che ha saputo dare prova soprattutto di un rendimento quanto mai omogeneo: soltanto 3" e 8/10 dividono i quattro italiani Alberti, Milianta e i fratelli Burrini. Il migliore piazzamento è stato conseguito da Bruno Alberti che si è piazzato al 16° posto. Quanto a Bruno Burrini, che nel trofeo del Lauberhorn, in Svizzera, era finito 8°, oggi ha tagliato il traguardo in 21ª posizione.

Assenti le sciatrici italiane e francesi, la prova di discesa libera femminile ha avuto il suo motivo di maggiore interesse nel duello fra le austriache e le tedesche. Queste ultime si sono assicurate un grande trionfo collettivo.

Clamorosa è stata poi l'impresa della giovane cannadese Wheeler che, fra il generale stupore degli spettatori, si è piazzata a ridosso della Sperl, a soli 2/10 di secondo. Con molto coraggio si è battuta anche la sovietica Eugenia Sidorowa che, dando prova di una non comune stabilità, ha ottenuto l'8° posto.

Domani verranno disputate sulle pendici del monte Hahnenkamm le gare maschili e femminili di slalom speciale. L'Italia parteciperà soltanto a quella maschile con Alberti, Milianta, Bruno e Gino Burrini; incerta è invece la presenza di Zecchini che oggi, nell'ultimo tratto di discesa, è andato a sbattere contro un albero. L'azzurro è stato subito trasportato in ospedale, dal quale però è stato dimesso in serata: si trattava per buona sorte di semplici abrasioni.

Più grave invece l'incidente toccato a Kathie Rodolph. La ventitreenne americana, in una caduta si è prodotta la frattura d'una vertebra cervicale ed è stata ricoverata in clinica, dove i medici fortunatamente l'hanno giudicata non grave. Altri infortuni: la jugoslava Autic si è rotta una caviglia, l'irlandese Ornolfsson si è fratturato una gamba.

**l. f.**

*Ecco le classifiche.* Gara femminile di discesa libera: 1. Sailer (Austria), 2'57"8/10; 2. Werner (S.U.), 3'0"5/10; 3. Molterer (Austria); 4. a pari merito: Schuster (Austria) e Miller (S.U.); 6. Hinterseer (Austria); 7. a pari merito: Schneider (Austria) e Laring (Austria); 9. Rieser (Austria); 10. Alberti (Italia), 3'10"; 20. Gino Burrini (Italia), 3'11"9; 21. Bruno Burrini (Italia) 3'12"1; 34. Milianta (Italia), 3'18"8.

Gara femminile di discesa libera: 1. Sperl (Germania), 2'46"; 2. Wheeler (Canada), 2'46"3; 3. Glaser (Germania); 4. Reichert (Germania); 5. Sandvik (Norvegia); 6. Sander (Sarre); 7. Hohleitner (Austria); 8. Sidorowa (U.R.S.S.).

## Le cestiste del Fiat ospitano il Bologna

Nella palestra di viale Dogali n. 12 si disputa oggi alle 15,30 l'incontro Fiat-Cestistica Bologna, valevole per la seconda giornata di ritorno del campionato femminile di serie A. Le cestiste torinesi, pur dovendo fare a meno della Rossi e della squalificata Pausich, sono in grado di vincere senza eccessive difficoltà le bolognesi, che occupano attualmente l'ultimo posto in classifica. La squadra di Pellegrini scenderà in campo in questa formazione: Sesto, Manfredi, Fabbri, Frola, Ferro, Bauchiero, Mesin, Ogrinovich, Baldacci, Grisotto.

## Nella Juventus a Busto mancherà ancora Montico

*Confermata da Puppo la squadra che ha superato l'Inter*

Per la trasferta di Busto Arsizio la Juventus parte stamane, alle ore 8. La formazione bianconera sarà probabilmente la seguente: Viola; Corradi, Garzena; Turchi, Nay, Oppezzo; Colella, Emoli, Boniperti, Vairo e Praest; difficilmente, infatti, Puppo farà scendere in campo Montico e Colombo, che, in compagnia di Garzena, sono rientrati solo ieri nel tardo pomeriggio dall'allenamento della nazionale militare.

Il terreno dello Stadio bustese è stato completamente spazzato dalla neve, tuttavia le sue condizioni per la partita di oggi sono poco buone in quanto da parecchie ore piove piuttosto insistentemente. L'incontro, pertanto, si giocherà su terreno pesantissimo e molte preoccupazioni desta anche la nebbia, da due giorni particolarmente fitta.

Per quanto riguarda la formazione della Pro Patria, Reguzzoni ha deciso questo schieramento: Longoni; Tagliorsetti, Toros; Gimona, Colombo, Borsani; Vicariotto, Pantaleoni, La Rosa, Danova, Sala. In qualità di rincalzi sono stati convocati Cattani e Renzo Venturi.

I bianconeri della Juventus si batteranno oggi con particolare impegno per riuscire a conquistare nuovamente una vittoria fuori casa. L'ultimo successo esterno juventino risale infatti allo scorso campionato, quando i bianconeri, superato in extremis uno sciopero clamoroso, vinsero contro l'Inter a Milano.

*Protestano i dirigenti dell'UVI*

## Colloquio Onesti-Farina per la gestione controllata

Roma, 14 gennaio.

Presieduta dal signor Farina, si è riunita questa mattina la Giunta d'urgenza dell'U.V.I. per stilare l'o. d. g. della riunione del Consiglio direttivo fissata per il giorno 21 a Roma e soprattutto per esaminare la situazione venutasi a determinare in seguito alla decisione assunta dal C.O.N.I. di sottoporre l'U.V.I. a gestione controllata.

Su quest'argomento ha parlato a lungo il presidente Farina, esprimendo il proprio rammarico per un provvedimento che trova la sua giustificazione nell'operato degli ex-dirigenti dell'unione, ma che praticamente fa sentire il suo peso sui dirigenti attuali.

Di conseguenza i componenti della Giunta chiedono di essere ricevuti con la massima sollecitudine dal presidente del CONI il quale non ha avuto difficoltà ad incontrarsi subito con loro e ad ascoltare il loro punto di vista, obbiettando però che l'eccessivo deficit finanziario registrato dall'U.V.I. nel corso degli ultimi due anni impone allo stato attuale al C.O.N.I. di seguire da vicino i criteri con cui vengono amministrati i fondi dell'Unione.

## Coppi ha ripreso gli allenamenti

Fausto Coppi (a destra) e Gaggero, si preparano per il primo allenamento (Telefoto)

Genova, 14 gennaio.

Coppi, da ieri a Cogoleto, ha iniziato gli allenamenti, compiendo una breve scampagnata assieme con Gaggero. La pioggia l'ha costretto al rientro dopo pochi chilometri. Fausto rimarrà a Cogoleto fino ai primi di febbraio, e poi si trasferirà a Milano per il suo calendario fino al Giro d'Italia è il seguente: 12 febbraio, riunione al Velodromo di Parigi; 26 febbraio, Sassari-Cagliari; 28 febbraio, riunione al Palazzo dello Sport di Milano; 1-6 marzo, Sei giorni di Parigi; 11 marzo, circuito di Torcino e scalata al Montefarro; 18 marzo, Milano-Sanremo; 23 marzo, Giro della Campania; 1° aprile, Giro delle Fiandre; 26 aprile-13 maggio, Giro di Spagna; 19 maggio-10 giugno, Giro d'Italia. Dopo il «Giro» Coppi non ha ancora stabilito quale sarà la sua attività.

## Il CUS Torino battuto per 29 a 6

# Vincono senza entusiasmare gli assi sudafricani del rugby

L'incontro internazionale di rugby fra la rappresentativa universitaria del Sud-Africa ed il «quindici» del C.U.S. Torino, svoltosi ieri pomeriggio allo Stadio Comunale, si è concluso secondo le previsioni con una vittoria a largo punteggio (29-6) dei maestri della palla ovale. I prestigiosi atleti sud-africani, apparsi stanchi per aver disputato sette partite in quindici giorni di permanenza in Italia, non si sono impegnati a fondo. Tuttavia quando essi hanno accelerato il ritmo delle loro azioni, si è potuto constatare che la fama che essi godono non è per nulla usurpata: una velocità sconcertante, una sicurezza assoluta nel gioco alla mano e di piede, una superiorità schiacciante nelle mischie. Il capitano della squadra, il «terza linea» Starke, il trequarti-ala atlantica Diamond, il «terza linea centro» Holmes e il mediano di mischia Lockyear sono stati gli elementi più in vista nella compagine straniera, ma tutti hanno dato l'impressione di essere dei grandi giocatori, solo che avessero voglia di spingere a fondo.

Di fronte a tanto illustri avversari, il «quindici» torinese ha fatto quello che ha potuto comportandosi nè meglio nè peggio delle altre formazioni italiane che si sono inchinate nei giorni scorsi alla superiorità dei sudafricani. Gli atleti del CUS Torino hanno cercato di opporsi con tutti i mezzi leciti alle irresistibili discese dei «bianchi» ma il coraggio e la buona volontà non sono bastati ad evitare un pesante punteggio. Nei loro tentativi di attacco i «rossi» sono stati sempre fermati in tempo dagli avversari, riuscendo a salvare l'onore soltanto con due calci franchi realizzati da Tamagno. Nelle file italiane si sono comunque comportati assai bene Bonino I, Tamagno, Bernardini I e Vergnano, ma anche gli altri suoi compagni non possono essere rimproverati.

**L'anticipo di Serie B** tra Legnano e Verona è terminato alla pari per 2-2. Hanno segnato nel primo tempo al 12' Buzzin (V.), al 21' Bettolini (L.); nella ripresa al 16 Caprile (L.), al 38' Stefani I (V.).

**Due primati mondiali** di nuoto sono stati battuti dall'australiana Lorraine Crapp: essa ha percorso le 880 yards stile libero in 10'34"6 (p.p. 10'34"1) e gli 800 m. stile libero in 10'30"9 (p.p. 10'42"4).

**La gara di discesa** maschile per la Coppa Emile Allais disputata a Megève è stata vinta da Jean Vuarmet (Fr.) in 2'0"2 (nuovo record della pista), quella femminile dalla Bonlieu (Fr.) in 2'35"2.

**A Bardonecchia**, la Coppa Segrovia del Colomion, gara di qualificazione nazionale di slalom speciale è stata vinta da Otto Gluck in 110"10; 2. Pierbattino; 3. Zulian.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0,2 | 4,5 | Pescara | 3,6 | 13 |
| Trento | 1 | 4,4 | L'Aquila | —2,2 | 6,8 |
| Trieste | 6,2 | 10 | Roma | 8 | 16,2 |
| Venezia | 4,8 | 7 | Bari | 8 | 14 |
| Milano | 1,6 | 4 | Napoli | 8,9 | 16,9 |
| Torino | 1 | 4,9 | Potenza | 4,6 | 11,9 |
| Genova | 6,8 | 8,4 | Reggio C. | 6,3 | 16,6 |
| Bologna | 1,8 | 6,6 | Messina | 9,6 | 16,6 |
| Firenze | 6,2 | 13,4 | Palermo | 11,9 | 18,2 |
| Pisa | 7 | 13,2 | Catania | 7,4 | 18,6 |
| Ancona | 8,4 | 8,5 | Cagliari | 4,5 | 17 |
| Perugia | 7 | 12,8 | Alghero | 12 | 15,3 |

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**All'Ambrosio: LA VENA D'ORO**, di M. Bolognini. — Una pulita trascrizione per immagini della nota commedia omonima di Guglielmo Zorzi che conobbe un lieto successo nel primo dopoguerra. Conservando la patina crepuscolare del modello, la vicenda ha per tema lo schianto geloso di un adolescente, nutrito nell'amore materno, quando si accorge che la madre, una giovane e bella vedova, dopo una vita interamente sacrificata a lui, rifiorisce all'amore e medita seconde nozze. Il dolore del ragazzo è tanto più forte che l'uomo eletto dalla madre è un giovane archeologo che gli faceva da fratello maggiore. Onde non solo l'amore diluito, ma anche l'amicizia, è in lui vulnerata. Ma nulla di torbido, di freudiano, è in questa crisi, tutta di sentimento e risolta da un moto di carità, allorchè pronta la madre al sacrificio, il figlio desiste dall'opposizione e li riconduce l'archeologo.

In questo suo terzo film, il giovane regista Bolognini ha sfoggiato rinvigorito ispirazione e mestiere rispetto ai precedenti e dimenticabilissimi lavori. Ha ricostruito con diligenza l'ambiente principio-di-secolo e ha rifiutato l'enfasi sino al punto di rimanere un po' a lato dei personaggi, che non sempre ha fatto vibrare di intima commozione. Gli interpreti gli hanno risposto bene, soprattutto la Marta Toren dai verdi occhi pulsanti di lacrime, Corretto Richard Basehart, e volonteroso, nella non dissimulata acerbità, il giovanissimo Mario Girotti.

**Al Metro Cristallo e al Reposi: IL FIGLIUOL PRODIGO**, di R. Thorpe. — Nel «Figliuol prodigo» («The Prodigal», 1955) il cinemascope rientra nell'alveo originario dei film biblici spiegando tutta la sua pompa nei colorire mitiche figure e civiltà sepolte. Qui è amplificazione della famosa parabola del figliuol prodigo: Micah, secondogenito del patriarca Efi, s'invaghisce della bellissima Samarra, sacerdotessa di Astarte, e lascia la nativa Joppa per seguire l'incantatrice nella molle, crudele e idolatra Damasco. Pur conquistata sta al prezzo da lui imposto: la perla che Salomone regalò alla regina di Saba; ma quando gli viene chiesto, per soprassello, di rinunciare alla fede dei padri per i falsi dèi di Damasco, il giovane ricusa e va incontro alle più efferate torture. Poi la corda troppo tesa si spezza. Micah guida la rivolta degli schiavi, e dopo un pestaggio storico, che travolge le false divinità in una con la sacerdotessa, ritorna alla casa paterna a consumarvi in letizia il vitello grasso.

Lo spettacolo non fa una grinza: grandiose scenografie, lussuosi costumi, e cairi demilliani nel muovere le migliaia di comparse. Ma naturalmente, un cinema tutto esteriore. Edmund Purdom è il vigoroso protagonista fra una lussureggiante Lana Turner, un sardanapalico Louis Calhern e moltissimi altri.

**l. p.**

**AMICI DELLA MUSICA.** — Martedì 17 corr., ore 21,30, al Conservatorio il giovane pianista milanese Mario Delli Ponti, reduce da una «tournée» di concerti in America, si presenterà per la prima volta a Torino con un programma dedicato a opere di: Bach, Beethoven, Brahms, Petrassi, Debussy e Chopin. Biglietti per i non abbonati in vendita al Conservatorio la sera del concerto.

**TEATRO GOBETTI.** — Oggi alle 15,30 e 21,15 repliche de «La xitella» di Bertolazzi.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Settore* La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.112*

**Alfieri:** ore 15,30 e 21 «Il crogiuolo» di Miller. Regia L. Visconti, con Lilla Brignone-G. Santuccio-C. Pilotto-E. Albertini-C. d'Angelo-P. Borboni-M. Feliciani.

**Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): Comp. Stabile, ore 15,15 e 21,15: «La zitella» di C. Bertolazzi.

**Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».

**Faber** (via Urbano Rattazzi 1): Mostra ceramista Clivia Vasaio.

**Galleria d'Arte A. Agrati**, via Barbaroux 4, t. 43-627: Personale ceramiche Savino Tripodi 10-13, 16-20

**Galleria Martina**, 8, Federico II: Mostra pittore Beppe Sosia.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21-1 M° M. Di Nuzzo, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustus:** 16 e 21 Happy Boys. **Bruno** (Valentino): 16 e 21 danze. **Castellina:** 16,30-21 Orch. Rosselot. **Club Ragusa** n. 11: danze 16-21. **De Benedetti:** Danze 16,30 e 21. **Eden Danze:** 16,30-21 Labardi. **Fausto, Café chantant, Medici 112, Gandia Danze:** 16 e 21 M° Leone. **Gay** (Pomba 7): danze 16,30 e 21. **Hollywood:** 16 e 21 Turi-Costello. **La Cicala, Cavoretto, Ristorante:** danze ore 16-19 e 21-24. **La Serenella:** 16: dame 250, cav. 800 cons. compr.; 21 eleg. serata. **Lutrario:** 16,30-21 Francini-Lotti. **Montemapuccini Danze** 16-19 21-24 **Parigi Danze:** 16-21 Orch. Spinardi **Rinaldi, Scuola ballo,** v. Volta 5. **Rosso Danze** (Barca): ore 21. **Smeraldo** 16-21 Baloceo-Lanfranco. **Trocadero:** 16,30-21 Danil's Boys.

**Escargot** (via Volta 6, P. Nuova): Taverna del jazz ore 16 e 21,30. **Taverneita** (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-3 Orc. Allegriti. **Attrazione.**

**Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21. **Tennis Concrete Torino-Esp.:** 9-18.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La vena d'oro» Marta Toren, R. Basehart, T. De Filippo. **Astor:** «Ragazze d'oggi» CineSc. colori Mike Bongiorno, M. Allasio. **Ceres:** «Gli ostaggi» truecolor Ray Milland, Mary Murphy, W. Bond. **Doria:** «Ragazze d'oggi» CineSc. colori Mike Bongiorno, M. Allasio. **Lux:** «L'uomo di Laramie» CineScope tech., J. Stewart, Kennedy. **Maffei:** «Un dottore in alto mare» techn VistaVision, Dirk Bogarde. **Metro-Cristallo:** Lana Turner ed Edmund Purdom «Il figliuol prodigo» CinemaScope, Mattin. 10,30. **Reposi:** «Il figliuol prodigo» CinemaScope colori, Lana Turner, Edmund Purdom, L. Calhern. **Vittoria:** «Caccia al ladro» techn. VistaVision, Cary Grant, G. Kelly.

**Ariston:** «Nanà» techn. Martine Carol, Charles Boyer, W. Chiari. **Augustus:** «Le amiche» Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese. **Nazionale:** «Racconti romani» CineSc. ten. De Sica, Totò, Cifariello **Torino:** Eredità d'un uomo tranquillo, tech. De Carlo, Niven. A. 14

**Alessandra:** «Frou-Frou» CineScope col., Dany Robin, F. Lemaire. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Avventuriero di Hong Kong» tech. CineSc., Gable. **Capitol:** «Frou-Frou» CineScope col., D. Robin, F. Lemaire, Cervi. **Faro:** «Frou-Frou» CineScope col. Dany Robin, F. Lemaire, G. Cervi. **Giandoja:** «Sinfonia d'amore» col. Claude Laydu, L. Boné, M. Vlady. **Hollywood:** «Lady Godyva» con Maureen O'Hara e George Nader. **Ideal:** «Ragazze audaci» Shelley Winters e Compagnia Riviste Fratelli Martano ore 15, 18 e 21,10. **Massimo:** «La straniera» tech. CineScope G. Garson, D. Andrews. **Principe:** «Sinfonia d'amore» col. C. Laydu, L. Boné, M. Vlady.

**Statuto:** «La straniera» techn. CineScope G. Garson, D. Andrews.

**Adriano** (Sacchi 65): «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

**Alcione:** «Pescatore di Posillipo» e Riv. Pisani-Rissa 15,15-18-21,15.

**Alpi:** Donna più bella del mondo, col., Lollobrigida, Gassman, A. 13.

**La Perla:** «Maschera di porpora» CineScope techn., Tony Curtis.

**Regina:** «L'uomo e il diavolo» techn., G. Philipe, D. Darrieux.

**Ariel:** «La bella mugnaia» techn., Sophia Loren, V. De Sica, Ap. 14.

**Milano:** «Gusi ai rinti»; «Samone».

**Olimpia:** Amori di Manon Lescaut.

**Po:** «Hondo» con John Wayne.

**P. Nuova:** Buongiorno tristezza.

**Romano:** «Sciuscià» techn. Riv. Bixio-D'Argentouil 15,15, 18, 21,15.

**S. Felice:** «Orfana senza sorriso» techn., Garson, Pidgeon. Ap. 14,30.

**S. Secondo:** Mano dello straniero.

**Cabote** (da Verzuzano 68): «Ulisse» technicolor con Kirk Douglas.

**Esperia:** «La donna del fiume» col., Sophia Loren, Rick Battaglia.

**Giardino:** «Il mondo è delle donne» tech, CineSc., Allyson, Webb.

**Italiano:** «Phffft e l'amore si agonia» J. Holliday, J. Carson.

**Miralfiori:** «L'americano» Ford.

**S. Rita:** ore 14 apertura con «Due marinai e una ragazza» technic.

**Vinzaglio:** «Cortigiana di Babilonia» techn., Montalban, Fleming.

**Araldo:** «Uno strano detective».

**Eliseo:** «Destino sull'asfalto» CineScope technic., Kirk Douglas.

**Fréjus:** Finestra sul cortile, techn. J. Stewart, Riv. Girardi-Richard.

**Nuovo:** «Piccola santa» R. Borelli, V. Lisi, cantano Boni-Latilla.

**S. Paolo:** «Donna più bella del mondo» col., Lollobrigida, A. 13.

**Belgio:** «Uomo senza paura» tech.

**Ceralla:** «La fiamma e la carne» techn., Lana Turner, Pierangeli.

**Eridano:** «Désirée» techn. CineScope, M. Brando, Jean Simmons.

**La Salle:** «Graziella» M. Fiore.

**Oropa:** «Tre ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed, tech.

**Radium:** Principessa di Mendoza. CineSc., techn., O. De Havilland.

**Rossini** (c. Reg. Margherita 70, tel. 271-176): «Il figlio dell'uomo».

**V. Veneto:** «Cantami "Buongiorno tristezza"» Randinella, Vitali.

**Astra:** «La lunga linea grigia».

**Bernini:** «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn e Topolino colori

**Cibrario:** Tesoro Monteriato, col.

**Ellice,** via Val Lagarina: «La tunica» techn. CineSc., J. Simmons, V. Mature. Inizio spett. 13,40, ult. 22.

**Excelsior:** «Il circo a 3 piste» in techn. VistaVision, Dean Martin, J. Lewis, J. Dru, Zsa Zsa Gabor.

**Manzoni:** 2 marinai 1 ragazza, col.

**Nazareno:** Prigioniero di Zenda.

**Odeon,** Venaglio 8: «Ponti di Tokori» tech., W. Holden, Grace Kelly.

**Star:** «Donna più bella del mondo» colori, Lollobrigida, Gassman.

**Adua:** «Guanto di ferro» col. Var.

**Aurora:** «Suo onore gridava vendetta» tech., Rock Hudson, Reed.

**Barca** Canzone appassionata.

**Bianchi:** «Il principe studente» CineScope, Ann Blyth, E. Purdom.

**Eri-Dan:** «La matadors» technic.

**Falchera:** «Inferno» technicolor.

**Furlini:** Donna più bella del mondo, col., G. Lollobrigida, Ap. 13.

**Monviso:** «Terra selvaggia».

**Nord:** «Missione suicidio» Curtis.

**Palermo:** Principessa di Mendoza. CineSc., O. De Havilland, Roland.

**R. Parco** Peccato sia una canaglia

**Sociale:** «Donna più bella del mondo» colori, Lollobrigida, Gassman.

**Barriti:** «Avvocato di me stesso».

**Cabiria:** «Principe studente» tech. CinemaScope, Edmund Purdom.

**Colosseo:** «Maschera di porpora» CineScope technic., Tony Curtis.

**Italia:** «Giglio infranto» e Grande Rivista ore 15,15, 18 e 21,15.

**Lingotto:** «Due lacrime» Irene Galter, A. Farnese, B. Maggio.

**Moderno:** «Il grande gioco» col. con Gina Lollobrigida, J. Pascal.

**Nizza:** «Stradillanti avventure Pluto Pippo Paperino» col. Disney.

**Piemontese:** «I valorosi» Metroscope col., Van Johnson, W. Pidgeon.

**S. Carlo:** «Cuori» technicolor.

**Speria:** «Berretti rossi» technic. con Alan Ladd e Leo Genn.

**Alba:** «Tamburi a Tahiti» techn.

**Apollo:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.

**Diana:** «Circo della mezzanotte» technic., Pat O'Brien, C. Beatty.

**Dora:** «Ricordo Cuor di Leone» CineScopa techn., Virginia Mayo.

**Edera:** «Alba di fuoco» technicolor con Rory Calhoun e Piper Laurie.

**Lucento:** «Il figlio di Kocisa» in technicolor con Rock Hudson.

**Luinario:** «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. CineSc. Elizabeth Taylor, Van Johnson, W. Pidgeon.

**Marinella,** p. Chiesa della Salute: «Prigioniero di Zenda» Granger.

**Rama:** «Papà Gambalunga» CineScopa tech., L. Caron, F. Astaire.

**Splendor:** «Segnale di fuoco» in techn., Dana Andrews, P. Laurie.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - 7,15: Lavoro italiano nel mondo - 7,30: Culto evangelico - 7,45: Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 9,30: Vangelo - 9,45: Dal mondo cattolico - 10: Organista F. Germani - 10,15-13,15: Per le Forze armate - 12: Orchestra Canfora - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,30: Orchestra Milleluci - 14: Giornale radio - Miti e leggende - 14,15: Piccolo libro di lettura - 14,30: Musica operistica - 15: Orchestra Kramer - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Orchestra Ferrio - 17: I teatri di Parigi: «L'Atelier» - 17,30: Concerto sinfonico - 18: Musica da ballo - 18,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Ginstra dei motivi - Fermo posta - 22: Voci dal mondo - 22,30: Duo Mainardi-Zecchi - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**TORINO II.** — Ore 14,30-15: Bandierena.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45-12: Sulla stampa sport - 13: Complesso Nicelli - 13,30: Giornale radio - Boll. delle interr. strad. - Urgentissimo - 14-14,30: Orchestra Savina - 15: Canta Katina Ranieri - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: «Quaranta piani d'amore» (commedia musicale) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Breve lezione - 19,30: Orchestra Chiocchio - 20: Segnale orario - Radiosera - 20,30: Giostra dei motivi - La pesca dei ricordi - Io, povero diavolo - 23: L'usignolo d'argento - 23: Il mio personaggio - 23,30: Domenica sport - 23-23,30: Due sigarette nel buio.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 18,30: La musica africana - 18,50: Le tromba di Eustachio - 19,30: Kurt Weill - 19,50: Il barocco - 17,30: Johann Sebastian Bach - 19: Biblioteca - 19,30: Girolamo Frescobaldi - 20: Problemi civili - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Giornale del Terzo - 21,20: «La forza d'amor paterno» (opera di A. Stradella).

**TELEVISIONE.** — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Sguardi sul mondo - La posta di Padre Mariano - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: «La vedova», di R. Simoni - 20,30: Cinesclesione - 21: Varietà musicale - 22: In nome della legge - «Il falso Renoir» (telefilm) - 22,35: Una voce nella sera - 22,40: Sette giorni di tv - 23: La domenica sportiva.


MAFFEI
21° GIORNO

UN DOTTORE IN ALTOMARE
VISTAVISION TECHNICOLOR
ULTIMO GIORNO

DUMONT
Televisori Americani
ASTORI - Via Cernaia, 15 Torino

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
PRESSO
La Casa di Bellezza
"VITTORIO"
Via Garibaldi, 33
Telefono 50-295 - TORINO
in permanenza
dal 16 al 21 gennaio

VALDA
ANTISETTICHE
PASTIGLIE
GRATTACAPO
GRATTACAPO
GRATTACAPO

### UNA SERATA DI EMOZIONI A «LASCIA O RADDOPPIA»

# Prezioso ha superato il nuovo quiz e si è qualificato per i cinque milioni

**Ha lasciato intendere che al prossimo turno forse si ritirerà - Il capitano battuto dalle Olimpiadi del 1924 - Sono ammessi alla domanda della "600" il ragioniere di Novi (ciclismo) e il ballerino di Milano (geografia) - Eliminato il medico di Cuneo per un momento di amnesia su un nome che conosceva**

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 gennaio.

Il dott. Giulio Prezioso ha tagliato stasera, davanti alle telecamere di «Lascia o raddoppia», il più alto traguardo fin qui raggiunto dai concorrenti che si sono avvicendati al fianco di Mike Bongiorno: ha vinto 2.560.000 lire, e si è congedato dal pubblico tra battimani entusiastici.

Hanno anche superato il primo round il ciclofilo di Novi Ligure, rag. Armando Ghiglione, amico di Girardengo, dei corridori in bicicletta e della loro storia; e lo studente ballerino Bruno Dossena, campione internazionale di danza acrobatica «be-bop» e cultore di studi geografici. L'insidia degli indovinelli ha invece eliminato il dott. Mario Cerati, di Cuneo, medico amatore d'arte classica, e il capitano torinese Vittorio Battan, esperto di atletica leggera.

La serata è incominciata con la sfortunata eliminazione del dott. Cerati. Elegante, sorridente e abbastanza tranquillo, egli era giunto da Cuneo in compagnia della figliola sedicenne Germana, una bionda ragazza dagli occhi chiari. Anche lei, come il fratello minore, Guido (seconda media), si appassiona alle cose d'arte e quando è stagione di vacanze la bella famigliola parte per andare a scoprire di persona



le bellezze ammirate nei testi. Turchia, Grecia, Libia, musei e giardini archeologici.

«Detesto — dice il dott. Cerati — la compagnia del cicerone e perciò prima di metterci in viaggio ci prepariamo sui libri; Guido cura la parte storica, Germana la geografica, io l'artistica. E così si gusta di più il bello».

Erano già due settimane che il dott. Cerati attendeva di essere chiamato alla ribalta: dal retropalco aveva assistito, sabato scorso, al clamoroso ritiro del prof. Degoli, e s'era tanto scoraggiato che ci volle tutto l'entusiasmo dei figli per sostenerlo fino alla prova di stasera. Nel frattempo gli sono giunti molte lettere e telegrammi di augurio e di incitamento da amici sparsi in tutto il Piemonte, da vecchi compagni d'armi, da compagni di liceo di Fossano (la città dove egli è nato e dove ha compiuto gli studi), e persino dai primi pazienti che egli abbia visitato nella sua carriera, quelli di Sommariva Perno, un paesino presso Bra dove egli arrivò più di vent'anni fa, medico condotto ancora fresco di laurea, con la borsetta dei ferri e un atlante di storia dell'arte in valigia.

Mike Bongiorno con garbo scioglie il suo imbarazzo di esordiente davanti alle telecamere: il dott. Cerati annuncia che se tutto andrà bene il ricavato sarà destinato alla costruzione di un campo da tennis a Cuneo.

«Il CONI ha promesso 150 mila lire, la federazione tennistica 100 mila, se riesco questa sera i soldi ci saranno per cominciare il lavoro. Se perdo, prego il CONI di allargare i cordoni della borsa».

Alle prime due domande il dott. Cerati risponde fulmineo, senza nemmeno lasciare a Mike Bongiorno il tempo di finire. Il tema prescelto, la scultura classica, è vastissimo e confina assai spesso con l'archeologia: ma nè l'Auriga di Delfo, nè gli scavi di Sicli, nè il Doriforo di Policleto hanno misteri per il sorridente medico cuneese. A colpo sicuro egli riconosce anche l'immagine di una Nike scelta tra le mille di cui sono ricchi i musei di antichità; nessuna difficoltà a spiegare che il frontone occidentale del Partenone rappresenta la gara tra Atene e Poseidone per il possesso della città.

L'intralcio è a quota 320 mila, ultima domanda della prima serie. Si tratta di segnare quali erano i personaggi rappresentati in un gruppo marmoreo che fu trafugato ad Atene nel 476 a. C. da Serse e poi sostituito alcuni anni dopo con una copia. «Rappresentava i tirannicidi», risponde il dott. Cerati.

«Ma il loro nome?», incalza Mike Bongiorno.

Il dottor Cerati scolorisce; nella sua memoria s'apre un vuoto. La risposta è elementare: Armodio e Aristogitone, infatti, sono i due tirannicidi che fin dai banchi del liceo si sono imparati a conoscere, e il loro nome è sempre abbinato

Ma il congegno mnemonico del dottor Cerati non scatta. «Aristogitone» egli risponde.

«E' giusto, ma l'altro tirannicida, chi è?».

Il minuto sta per scadere. Dalla platea la piccola Germana fa gesti d'impazienza, ripete spalancando la bocca il nome che è così disgraziatamente sfuggito dalla mente di papà: Armodio. «Non me lo ricordo, mi dispiace» dice allargando le braccia il medico cuneese. La prova è finita.

«Ma papà, ce l'hai detto tante volte che erano Armodio e Aristogitone», gli dice più tardi la figlia Germana, gettandogli le braccia al collo, quasi piangendo. «Lo so, figliola, ma proprio in quel momento non mi è venuto in mente. Forse è stato perchè ho invertito l'ordine dei due nomi...».

Turbatissimo appare ora alla ribalta il rag. Ghiglione, Si è fatto accompagnare al Teatro della Fiera da due amici di Novi Ligure, grandi sportivi anch'essi, Giovanni Rebuffo, ex-allenatore del Torino, e Carlo Foglia, vicepresidente della Società ciclistica di Novi.

«Sta tranquillo, sai tutto, perchè ti spaventi?» gli sussurrano prima che egli affronti le telecamere. Ed è stato proprio così. Dopo avere dichiarato la sua predilezione per i campioni di un tempo, che affrontavano strade sassose e polverose e percorsi da 200 a 300 chilometri per tappa, il rag. Ghiglione ha snocciolato le sue risposte con sicurezza, degne di uno storico della bicicletta.

La prima vittoria di Binda ai campionati del mondo, le squalifiche di Coppi e Bartali a Waikenburg in Olanda nel '48, il successo di Petrucci nella Parigi-Bruxelles, le gesta di Girardengo, Petit-Breton, e ancora vittorie e sconfitte di Bartali e di Girardengo.

La prova è andata bene. Ghiglione ha vinto 320 mila lire e la prossima volta, se accetterà di raddoppiare, entrerà nella cabina di vetro.

Ed ora Bruno Dossena, di professione — egli dichiara — ballerino da *night club*. Interrogarlo è come aprire a caso l'Atlante De Agostini. Conosce la lunghezza del Tevere, del Reno, del Rodano, della Galleria del Sempione, il numero di abitanti di Oslo e di Città del Messico, e la superficie del lago di Garda. Applausi e felicitazioni.

Ritornerà sabato? Probabilmente, benchè — egli dichiara — lo interessi assai meno la geografia che la danza. Appena terminata la prova, l'atletico giovanotto corre al *tabarin* «perchè non vuol perdere la serata così».

Il capitano Battan, ristabilito in salute, è entrato con spirito bersaglieresco nella cabina di vetro. Ma la domanda da 640 mila lire («Quale atleta vinse in una Olimpiade la gara di lancio del disco e insieme la gara di lancio del peso?») lo ha colto in contropiede, e il capitano ha dovuto cedere. Il pubblico lo ha egualmente festeggiato. (La risposta era: 1924 a Parigi, l'americano Clarence Howser; peso m. 14,995; disco m. 44,155).

L'ultimo della serata, il dottor Prezioso, faceto e un po' sornione come sempre. Ha affidato alla sorte la decisione se lasciare o raddoppiare. La monetina da 10 lire lanciata in aria da Mike Bongiorno ha risposto sì, accettare la prova.

E Prezioso è entrato nella fatidica cabina, dalla quale è uscito dopo un minuto con un bel sorriso sul volto, acclamato dalla platea. No, nemmeno la Società Nazionale Italiana, l'anno e il luogo di fondazione e lo scopo che si prefiggeva erano per lui misteri. «Nell'agosto 1857, a Torino; il programma della Società Nazionale era l'unificazione dei comitati aventi il comune programma Italia e monarchia di Savoia».

Un bravo caloroso ha salutato lo sprint con cui il dottor Prezioso ha saputo superare il penultimo gradino della difficile scala. Raddoppierà sabato prossimo? Il *leader* della singolare rubrica non si è impegnato, ma pare che sotto sotto mediti di lasciare.

Prima di proporre il quesito, Mike Bongiorno ha consegnato al dr. Prezioso un raro volume che raccoglie gli atti del processo contro la setta dell'unità italiana, processo che fu oggetto della domanda cui il Prezioso fu sottoposto sabato scorso. Il volume, pubblicato a Napoli nel 1850, è dono di un telespettatore, il dott. Ciro Pinto.

**Gigi Ghirotti**

Mike Bongiorno esulta per la risposta esatta del dott. Prezioso sul Risorgimento (Tel.)

## Il tifoso di Girardengo seguito da tutta la città

Novi Ligure, 14 gennaio.

Non appena il rag. Armando Ghiglione ha terminato di rispondere all'ultima domanda postagli da Mike Bongiorno al teatro della Fiera di Milano, abbiamo telefonato alla sua abitazione, al n. 2674 di Novi. Intendevamo informare dell'affermazione del marito la signora Adalgisa Sacchi che si era trattenuta nella propria villetta di via Carducci in rione Borgo Crimea, e chiederle le sue impressioni. I tentativi di parlare con la moglie del rag. Ghiglione sono però risultati vani: la signora Adalgisa aveva staccato il ricevitore; non abbiamo quindi potuto conoscere le sue impressioni e quelle della figliola quindicenne Lucia. E' noto però che la signora Ghiglione non ha voluto assistere alla trasmissione televisiva di «Lascia o raddoppia» in quanto era rimasta molto emozionata sabato 31 dicembre notando le espressioni di coloro che attendevano le domande di Mike Bongiorno.

Naturalmente questa sera tutti i novesi — in maggioranza accesi tifosi — si sono affollati dinanzi ai televisori e i ritrovi cittadini hanno segnato il tutto esaurito. Si dice che le domande poste da Mike Bongiorno non siano state eccessivamente difficili per un appassionato del ciclismo quale è il rag. Ghiglione. E' nota pure che la «recluta» novese (così è stato chiamato dal presentatore), che notoriamente è un accesissimo tifoso oltre che amico fraterno, di Costante Girardengo, in due risposte ha dovuto ammettere la sconfitta del suo idolo (secondo dietro Gerbi in un giro della Lombardia e secondo dopo Binda in un campionato del mondo).

Il dott. Cerati risponde alla prima domanda (Telefoto)

### Momenti di ansia in casa del dott. Cerati a Cuneo

# Il figlio davanti al televisore suggerì invano la risposta esatta

**"Papà lo sapeva: l'avevo interrogato io. E' stata un'amnesia"**

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 14 gennaio.

*«Una prova sfortunata», ha commentato questa sera, con un lieve sorriso, la signora Clara, moglie del dott. Mario Cerati. «Mio marito conosceva perfettamente la risposta all'ottava domanda sui due tirannicidi. Se al nome di Aristogitone non ha saputo aggiungere quello di Armodio non è stato altro che un tradimento della memoria. E forse anche l'effetto del mal di denti che lo ha tormentato ieri e per tutta la notte».*

*Una sconfitta presa bene, in sostanza, come l'ha presa bene lo stesso interessato, che dopo il successo delle prime sette domande non ha tentato minimamente di scagionare la sua debolezza finale.*

*Piuttosto deluso è rimasto invece il figlio Guido. E' un ragazzo di 13 anni, studente della seconda media, pronto, sveglio, appassionato non meno del padre di arte classica. E' stato Guido a iscrivere il papà, a sua insaputa, a «Lascia o raddoppia». Aveva mandato anche la propria richiesta, dichiarandosi ferratissimo in storia, ma la sua offerta non fu accettata.*

*Guido e la sorella Germana, che frequenta la 1ª liceo, in questi ultimi giorni hanno curato la sua preparazione aiutandolo nel ripassare la vasta materia.*

*«Ciò che temerò di più — aveva detto il dott. Mario Cerati la settimana scorsa — non sarà il pubblico della tv. Saranno i miei due figli, Germana e Guido, che a casa mi seguiranno sullo schermo. Essi, che ridevano quando io, durante la preparazione, davo una risposta sbagliata, chissà come riderebbero se non sapessi dare una risposta esatta nel termine dei 30 secondi».*

*Germana, partita con lui oggi a mezzogiorno per Milano, ha voluto assegli il più vicino possibile, e ha seguito direttamente la prova dei padre dal Teatro della Fiera.*

*Guido, teso, accanto alla mamma, davanti allo schermo del televisore, a Cuneo, ha fatto per il papà un tifo ad altissima temperatura.*

*Quando lo ha visto apparire sullo schermo, l'ansia del ragazzo era visibilmente più intensa di quella del padre. Non meno preparato di lui, appena veniva formulata la domanda o appena lo schermo lasciava vedere la riproduzione della statua alla quale essa si riferiva, egli, prontissimo, bisbigliava la risposta esatta. Per sette volte la voce del dott. Cerati è giunta a confermare quanto egli aveva già anticipato. E le due risposte hanno coinciso perfettamente. Allora il viso del ragazzo si distendeva in un sorriso beato.*

*Poi è venuta l'ottava domanda, e invano, assolutamente invano, Guido, che prontissimo aveva memorizzato i due nomi (Armodio e Aristogitone), gli «suggeriva» la risposta. Il sorriso desolato del padre, i suoi «non ricordo, non ricordo» lo hanno fatto spasimare per quei tanti, brevissimi e interminabili secondi. Quando è stato battuto il gong della sconfitta, sul volto di Guido è apparso un sorriso amaro.*

*«Eppure papà lo sapeva — ha detto alla mamma. — Ti ricordi che proprio ieri, con Germana, abbiamo segnato sui suoi libri le domande più difficili? Quella non l'ho segnata perchè aveva già risposto bene altre volte. E non ostante questo, alla fine, ha voluto farglicla ugualmente, quella domanda, e papà ha risposto subito. E' stato dunque proprio un caso di amnesia».*

*«Non può essere stato che così», ha confermato la madre.*

*Il dott. Cerati e la figlia Germana domani si trasferranno a Milano, occupando la giornata a visitare i musei cittadini. Questo era il loro programma alla partenza, qualunque fosse l'esito della prova, e non subirà variazioni.*

*La sua caduta ha dato una delusione ai cuneesi che stasera hanno gremito le sale di ogni caffè munito di televisione e che, dal tono sicuro delle sue prime sette risposte, erano convinti che egli avrebbe superato ottimamente la prova.*

*Pure delusi rimarranno i soci della sezione tennis della Unione Sportiva Cuneese, di cui il dott. Cerati è presidente, ai quali egli aveva promesso, in caso di vincita, di versare le 320 mila lire quale suo contributo personale per la costruzione di un nuovo campo. Avrà il gettone d'oro del valore di 40 mila lire, che è pur sempre qualcosa.*

**Giuseppe Faraci**

Il figlio del medico di Cuneo, assorto davanti al televisore, dopo l'«amarezza sconfitta» del padre a Milano

# Un morto e tre feriti sul terreno dopo lo scontro tra due famiglie

***Deceduto il padre di una ragazza il quale aveva denunciato il seduttore della figlia; colpiti a rivoltellate la giovane e due fratelli - Il conflitto su una piazza affollata***

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 gennaio.

Una paurosa sparatoria è accaduta stamane a Giugliano, grosso centro agricolo a 15 chilometri da Napoli. Verso le 11, mentre la piazza Gramsci era gremita di folla essendo giorno di mercato, una «giardinetta» si fermava vicino al marciapiede dove camminavano Luca Jodice, sua figlia Filomena e il figlio Franco. Dalla «giardinetta» scendevano tre giovani, identificati per i fratelli Gaetano, Pasquale e Francesco Mango, rispettivamente di 33, 23 e 21 anno; ad essi si aggiungeva un quarto fratello, Gennaro, di 19 anni, che li aveva seguiti in bicicletta.

I Mango affrontavano i tre Jodice colpendoli a calci e a pugni; poi all'improvviso estraevano le rivoltelle e sparavano all'impazzata. Visto cadere il padre, che come ha accertato una prima perizia è stato colpito da quattro proiettili al torace, Filomena Jodice apriva la borsetta e impugnava a sua volta un revolver sparando alcuni colpi. Poi, raggiunta anch'ella da vari proiettili, la giovane faceva alcuni passi tentando di dirigersi verso casa, ma le forze le venivano meno e si accasciava.

Intanto tre dei fratelli Mango, due dei quali, Pasquale e Francesco, zoppicavano perchè feriti, rientravano nella «giardinetta» che ripartiva con al volante Gaetano. A questo punto Franco Jodice, di 17 anni, rincorreva l'auto e, saltato sul predellino, impegnava una colluttazione con il guidatore, che alla fine con un pugno al mento lo faceva cadere. Poi l'auto accelerava e si dirigeva a tutta velocità al Pronto Soccorso dei Cardarelli.

All'ospedale i medici riscontravano a Pasquale Mango due ferite di arma da fuoco, una al ginocchio sinistro e l'altra all'avambraccio destro, a Francesco Mango due al ginocchio e alla coscia destra e tre all'avambraccio sinistro.

Sulla piazza, passato il primo momento di panico, i due Jodice feriti venivano soccorsi dai passanti. Il padre spirava tra le braccia dei soccorritori, mentre la figlia veniva ricoverata in pericolo di vita per due ferite al ventre.

I tre Mango sono stati arrestati ai Cardarelli; i due feriti, dopo la medicazione, venivano trasportati al reparto detenuti dell'ospedale di Loreto, il terzo era tradotto alle carceri di Poggio Reale. I carabinieri di Giugliano hanno pure arrestato il fratello di Filomena Jodice e il quarto dei Mango, Gennaro, che aveva tentato di fuggire per i campi.

Le prime indagini hanno chiarito una parte del dramma. Un fatto fa Francesco Mango, che faceva il muratore (adesso i Mango sono divenuti appaltatori), era fidanzato con la Jodice. Un mattino, entrato nella sua casa in assenza dei familiari, la sedusse minacciandola con la pistola. Successivamente i genitori, informati, si adoperarono perchè il giovane riparasse con le nozze. Francesco Mango pose al padre della ragazza, che gestisce un bar, due condizioni: dieci milioni in contanti e la cessione della licenza. Luca Jodice rispose che avrebbe dato alla figlia un buon corredo e tutti i suoi risparmi, che però erano soltanto la metà della somma richiesta. Ne seguì un rifiuto del giovane di sposare la ragazza, e poichè i genitori di Filomena presentarono denuncia alla Magistratura, i Mango fecero sapere al Jodice che se egli e la figlia non avessero ritratto le accuse, avrebbero reagito con la violenza.

Secondo una versione su cui i carabinieri cercano di far luce, la prima a sparare sarebbe stata la ragazza. Sinora è stata trovata una sola pistola, quella con cui Filomena Jodice ha colpito due degli aggressori.

**c. g.**

## Uccisa dal marito la donna trovata cadavere nell'auto

Roma, 14 gennaio

Piena luce è stata fatta sul delitto di Poggio Mirteto. Dopo un lungo interrogatorio, Vittorio De Silvestri, di 43 anni, ha confessato di aver ucciso la propria moglie, Maria Tassi di 49 anni, il cui cadavere era stato trovato ieri mattina alle ore 4 nell'interno di un'automobile abbandonata.

Il marito era stato trovato dai carabinieri nella sua abitazione con un bavaglio sulla bocca, e un cappio attorno al collo.

Il De Silvestri, passato lo stato di *choc* in cui versava, sulle prime si rifiutava di dare spiegazioni. Poi narrava una strana storia: alcuni banditi avevano assalito la sua automobile sulla quale viaggiava con la moglie, ed avevano ucciso la donna, malmenandolo e costringendolo a dirigersi verso la sua casa, distante 3 chilometri. Dopo essersi fatti consegnare tutti i preziosi e il denaro, lo avevano imbavagliato ed avevano tentato di impiccarlo.

La fantasiosa versione era però destinata a crollare di fronte alle contestazioni mosse dagli investigatori: il De Silvestri ha dovuto infine confessare di avere ucciso la moglie e di aver simulato la scena dell'impiccagione.

Indagando nella vita dei coniugi, si è accertato che in questi ultimi tempi erano frequenti fra loro violenti litigi per motivi di interesse. Vittorio De Silvestri, che è amministratore di ricchi proprietari del luogo, aveva dissipato il denaro della moglie.

COMUNE
DI MONTEGROSSO D'ASTI

Concorso per titoli ed esami al posto di scrivano dattilografo (sono ammesse le donne).

Le domande, in bollo da lire 100, devono pervenire al Comune entro le ore 12 del 31 gennaio 1956. Titolo minimo di studio: attestato prosciolgimento elementare. Stipendio lordo mensile lire 35.000, salvo quote aggiunta famiglia per i coniugati; 13ª mensilità. Per chiarimenti anche circa prove di esame scrivere alla Segreteria del Comune che invierà bando integrale del concorso.

Il Segretario Comunale
ALDO CORNAGLIA

Il Sindaco
LUIGI MIROGLIO

Il
PROTON
è entrato
nella pratica
quotidiana
dei medici
e delle
mamme
che desiderano
fortificare
i bambini
gracili.

(506)

PILLOLE ANTI-SFOSCA del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
LABORATORIO ERCOLE
F. BONCI-VENEZIA

BENDIX
Lavatrici Americane
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

EMORROIDI
VENE
RAGADI
SENZA OPERAZIONE
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
Dr TANTI
TORINO: via Lagrange, 20 Tel. 47-701; ore 15-19
BIELLA: Albergo Angelo vari lunedì, ore 9-13
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni domenica, ore 9-13
VERCELLI: Albergo Tre Re, ogni venerdì, 9-13

il dispositivo "CICLOPE" brevetto N. 517532
protegge il televisore
WATT RADIO
da sbalzi di tensione aumenta la vita delle valvole e del cinescopio
WATT RADIO TELEVISIONE

Linee Celeri

SUD AMERICA
Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires
T/n CASTEL BIANCO
da GENOVA il 16-2-1956 - da GENOVA il 31-3-1956
da NAPOLI il 17-2-1956 - da NAPOLI il 1°-4-1956
CENTRO AMERICA
La Guaira - Curaçao - Kingston (Jamaica)
T/n CASTEL VERDE
da GENOVA il 14-2-1956 - da GENOVA il 21-3-1956
da NAPOLI il 15-2-1956 - da NAPOLI il 22-3-1956
Sitmar
SOCIETA' ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI - S. p. A.
Per informazioni rivolgersi:
GENOVA: Via P. E. Bensa, 1 - Telef. 200-441/2/3/4/5 - Telegr. SITMAR
MILANO: Milan Express, v. Puccini 1, T. 807-194. Telegr. MILANEXPRESS
TORINO: Pirpi Viaggi, piazza Carlo Felice 1 ed a tutti i rappresent. autorizzati
ASTI: Agenzia Viaggi - Corso Dante, 3 - Tel. 16-81 - Telegr. CORICIT
ROMA: Via Francesco Crispi, 20 - Tel. 462-548/9 - Telegr. SITMAR
NAPOLI: Via San Carlo, 26 - Telef. 24-003, 24-582 - Telegrammi SITMAR
PALERMO: Piazza Castelnuovo, 50 - Telefono 13-122 - Telegr. SITMAR
E A TUTTI I RAPPRESENTANTI

POMPE ANSELMO
PER TUTTI GLI USI
NAFTA - OLII ecc.
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA
TORINO
V.lo Amendola 12/b - Tel. 48.767

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
invita
laureati in ingegneria, economia-commercio, lettere o legge
avanti seria preparazione professionale, adeguata esperienza di lavoro e desiderio di essere avviati a posti direttivi, a indirizzarsi alla Società fornendo, attraverso un dettagliato curriculum manoscritto, tutte le notizie, relative alle attività svolte e alle attitudini, che riterranno opportune per metterla in condizioni di poter valutare la singola posizioni personali a scegliere tre terne di elementi da inserire in specifiche mansioni nei tre settori della propria Organizzazione tecnica, amministrativa e commerciale, in Italia e all'Estero. Le informazioni fornite rimarranno strettamente riservate: non saranno tenute in alcun conto le raccomandazioni. Le domande saranno accettate fino al 31 gennaio 1956: sarà risposto entro febbraio. Indirizzare impersonalmente a:
Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Mal di testa?
1 o 2 compresse di
CIBALGINA

Invito a
MONTE-CARLO
INVERNO 1955-1956
LIRICA - PROSA - CONCERTI - BALLETTI
INTERNATIONAL SPORTING CLUB - COUNTRY CLUB
GRANDI GALA - ATTRAZIONI - GRANDI ORCHESTRE
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE - TIRO AL PICCIONE - RALLYE - TENNIS - BALL TRAP - YACHT CLUB
HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE
Per informazioni rivolgersi a: Servizio Pubblic, Casino Monte-Carlo

# PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (in Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbeppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica salita all'antiquo, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano non o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Debbo che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), compulsata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero ammonta dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro ambiasade della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

**ABBIAMO** combustori elettrici « Incet-Pyrelli », Prezzi fabbrica. Rivolgersi via Cesare Balbo 21. Telef. 835-521, 336

**ABBISOGNANDOVI** organi betoniere, lavavaligiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-812. Rateazioni.

**ARREDAMENTO** affici scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi tedio concorrenza. Sacchetto, Bellezia 3. 324

**CHIUSINI**, bocchette, tubi ghisa, lucernari, vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 12. 12234

**DALLA'**, Sacchi 34. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

**NEGOZIANTI**, lattonieri, lamiere tripla ricottura piane e ondulate, nere o di recupero. Prezzi ribassatii via Parma 1. Telef. 20-700. 636

**OCCASIONE** vendo [illegible] universale, Via Saorgio 26. Telef. 290-571.

**ODONTOTECNICO** causa cessazione vende completa attrezzatura da laboratorio per due persone. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino.

**SVENDESI** forti quantitativi spezzoni di ferro [illegible] e zincato, dischi lamiera spessore 3/10 diametro 550, lamiere da 20 a 100 mm. Via Parma 1. Telefono 20-700.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telef. 80-469. T4345

**TEMPERA** a induzione, brasatura piacchette dure a stoli, freze. Elettrinica Deliferro, Fregio 92, telefono 330-314.

**TRASFORMATORI** conversa pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271

## 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ALPHA** espetturne salvapareti. Provvede subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.

**ARTIGIANO** lunga esperienza Fiat revisiona macchine utensili qualsiasi tipo. Telefonare 293-913. F0729

**ASSISTENZA** riparazioni caldaie, bruciatori, scaldabagni, cucine, ecc, gas metano liquidi. Officina « Oragas », Palestro 4. Telefono 527-796. T4739

**ATTREZZIATO** laboratorio assume lavori montaggio elettromeccanici costruzione quadretti comando e controllo qualsiasi circuito. Consegne rapide, prezzi modici. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino.

**CAPACE** cucito genere femminile eseguirei domicilio. Telefonare 371-939.

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo inoso, comuni, cucine lavate, rustiche, tinelli, mobili imbiani, reti metalliche, scendetto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 it; Principe Amedeo 30 C. 4726

**LABORATORIO** accetta confezione impermeabili lavorazione [illegible] Prezzi mitl. Telefonare 49-449.

**LABORATORIO** specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minazio, Peschiera 177 (Sabbione).

**PIEDI** fanni soffrire? Per algerire e alleviare fino al n. 43, per uomo sino al n. 40 esso planta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Scrivarice, corso Vitt. Emanuele 8, Torino. T4955

## 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

A prezzo conveniente cedo [illegible] modernamente attrezzato, alloggio, esclusi intermediari. Telefonare 282-687.

**ABBIAMO** cessione tuo gestione bottiglieria rivendite pane lattoria (reparto licenze vini commerciabili). Telef. 47-042. San Secondo 22, Torpino. [illegible]

Non sono ammessi annunci che contengano non o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Debbo che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), compulsata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero ammonta dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro ambiasade della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

**AFFARE** cedo avviatissimo tintostoria con retro abitabile 850.000. Telefonare 296-380. L1[illegible]

**AFFARONE** concedesi in gerenza negozio pettinatrice avviato. Telef. 521-268.

**AFFARONE** negozio pasta sceglcame alloggio 1.600.000 cedesi. Barca, Quattro Marzo 14. 530

**AFFITTASI** officina meccanica funzionante, te costruzione attrezzature, stampi. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino.

**ATTENZIONE!** Bar centrale, sala bigliardo, abitazione, cedesi causa divisione. 4 milioni. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Negozio panetteria, laboratorio, alloggio, 180 kg. farina giornaliere, cedesi 5.000.000. Dilazioni pagamento eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** pensione centrale, 7 camere, ampi servizi, tutte comodità, 17 letti, ottimo [illegible], poche spese, redesi 1.500.000. Balma, Sacchi 34.

**ATTENZIONE!** Rivendita giornali, cartoleria, chincaglieria, 31 anno stessa gestione, blocconi occasione 2.500.000. Eventuale gestione. Balma, [illegible] 34.

**ATTENZIONE!** Ingrossamento cedo centralissimo redditizio bar, alloggio. Massaglia, Cavour 10. T4565

**AUTORIMESSA** nuova [illegible] mq. unico salone, stazione servizio, [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 475

**AVVIATISSIMA** autorimessa 70 macchine, vendo 5.500.000 trattabili. Immobiliare Torinese, telef. [illegible]. [illegible]

**AVVIATISSIMA** trentennale industria [illegible] grassaie commerciio minerali pietra vendesi Riviera dei Fiori. Scrivere [illegible], casella 3 S, Genova. 15495

**AVVIATISSIMO** negozio tessuti maglierie mercerie in provincia Cuneo, zona Saluzzo, attività quarantennale, clientela scelta, incassi notevoli, alloggio annesso, causa avanzata età cedo. Massima serietà e discrezione. Scrivere cassetta 2302 SPI, Torino. B0124

**BOLLETTONE** supermercatini trattabili cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14. Telefono 527-068. 620

**CAFFE'** semicentrale Dolcealcio telefrigione bigliardo, incasso 50.000 giornalieri. Conti, via Parini 13.

**CARTOLERIA** fronte scuola avviamento commerciale, retro abitabile, cedo. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.

**CAUSA** trasferimento cedo laboratorio avviato lattoniere ottimi locali buona posizione. Telefonare 396-980. L0797

**CAUSA** partenza ritratto garage avviato 1.900.000 affitto 12.000. Telef. 944-162.

**CAF.** Conti, Bertola 15, cede avviatissimo commerciabili San Paolo 2.000.000.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, acquisitomi rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016

**CEDESI** gerenza avviato negozio pellicce ultime via Carlo 8. Tel. ore pasti 31-757.

**CEDESI** negozio maglierie, merrerie, confezioni, retro abitabile, Aretta, Vibraglio 12. Telefono 527-829. 369

**CEDESI** negozio radio elettricità macchine cucire, Comune provincia Torino. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino.

**CEDO** biancheria maglieria con mercerie trasferibile retro abitabile, volendo alloggio affitto mite. Telefonare 772-366.

**CEDO** confezioni abbigliamento bambini licenza ensiliana, affitto 10.000, terreno. Telefonare [illegible] ore pasti. F1096

**CEDO** gerenza [illegible] parrucchiere signora, molti preleve. Telefon. 683-306.

**CEDO** negozio in gerenza pettinatrice. Telefonare 771-536. L0668

**CERCASI** affittare negozio eventuale riflorimento grande passaggio. Telefonare 857-101. L0930

**CERCHIAMO** gerenti per [illegible] alizi per caffè. Galileri 10 bis. Tel. 62-187.

**CINEMATOGRAFO** Riviera Ligure, modernamente attrezzato, cedesi. Cassetta 2 T, SPI, Genova. [illegible]

**CERCO** capitalista disposto prestare otto milioni a persona sola, desiderosa lavorare in proprio. Estremi contratto di presenza. Massima serietà. Testimoni ammessi. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino.

**COMPAGNIA** Finanziaria concede prestiti garantiti [illegible] Cavour 7, telefono 527-406. 9760

**CONCEDESI** gestione oppure vendesi rivendita pasticceria, zona Parella, ottimo affiare. Telefonare [illegible]

**CONIUGI** con bimbo, cura propria ogni confortio, signorile tenore di vita, ottima combinazione vitalizia a distinta signora sola desiderosa affetti familiari, sana, modesta, situazione patrimoniale adeguata, disposta aiuto finanziario miglioramento attività. Massima serietà. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. L1126

**EMERGENTI.** Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo massima serietà.

**ESPORTAZIONE** vini centrale avviatissima forte reddito alloggio redesi. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14.

**FONDERIA** alluminio forte reddito dimostrabile cerca socio apportando 5 milioni. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino.

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, [illegible] rapidamente molti ipotecari. T4092

**IMPORTANTE** ditta cerca socio, finanziatore, per ampliamento lavori, quota minima 2.[illegible] lavoro assicurato. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. P1338

**ISTITUTO** importante assicura stipendio ad insegnante stenografia dattilografia radiotecnica, taglio confezione, disposto acquistare quota socio [illegible]. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. L0754

**LATTERIA** avviatissima frigo alloggio reddito 2.700.000. Galileri 10 bis. Telefono 62-187. 564

**LATTERIA** piazza Statuto litri 200 cedesi o gerenza. Telefonare 47-485.

**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavalliera, Saluzzo 21.

**MUTUI** ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 9760

**OCCASIONE** causa malattia urge cedere negozio con attrezzato laboratorio macellerie. Telef. 893-151 (orario negozio).

**OCCASIONE** cedesi [illegible] pettinatrice. Telefonare 28-532. O0366

**PESCHERIA** avviatissima centrale forte lavoro reddito sicuro motivi famiglia cedesi. Telefonare 32-385. M0426

**PER** maggior sviluppo cedesi quota piccola distillatoria liquori fabbricante specialità intradottissime. Scrivere cassetta 7202 SPI, Torino. B0124

**PETTINATRICE** cedesi avviatissimo moderno centrale alloggio 1.180.000. Telefono 48-155. L1234

**PETTINATRICE** conveniente, pulitezze, cedesi, motivi famiglia, miti pretese. Telefonare 783-132. M0504

**PORTA** Palazzo, cedesi [illegible] condizioni negozio ferramenta, casalinghi. Rotatto, corso Regina Margherita 134.

**RAG.** Giannotti, S. Quintino 19, telefono 44-487, cede Porta Nuova mercerin 900.000, anche gerenza. L1180

**RIVENDITA** pane alloggio 2 camere cedesi 3.200.000. Galileri 10 bis. Telefono 62-187. 564

**RIVENDITA** pane, reddito causa malattia, esclusi intermediari. Scrir. cassetta 4213, SPI, Torino. L0755

**ROSTICCERIA** pizzeria anaicoltici ritorno cedesi occasione. Telef. 526-716 mattino.

**SANREMO**, vicino Casinò, urge cedere [illegible] trasferimento, occasione avviato negozio moderno parrucchiere signora, uomo, licenza profumi. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. F1050

**STUDIO** dentistico Cuneo, ceda, valore attrezzatura eventualmente affittasi, assuma [illegible]. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino. M0500

**TABACCHERIA** centrale redditizia causa famiglia, cedesi, [illegible]. Scrivere [illegible] 7231, SPI, Torino. [illegible]

**TRENTANOVENNE** solo, capitale, auto, telefono, assaverebbesi redditizia azienda. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

**VENDO** macelleria cavallo forte lavoro ottima posizione cambio anche con casetta o terreno. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino. G0329

**VENTOTTENNE** pratica corrispondenza inglese ecc. apporterebbe prestito un milione cerca industria. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. [illegible]

**VENDO** [illegible] pensione centralissima cedesi cinque camere servizi [illegible] signorili mobili. Telef. 697-270. L1[illegible]

## 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A lire 3600 mq. terreno vendo Madonna [illegible] Telefonare 293-905.

**ABBIAMO** abitabile subito, via Barletta 54. Il piano, alloggio entrata salotto 3 camere cucina bagno, terzo piano, libero lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 50-288.

**ABBIAMO** abitabili subito alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente Impresa, Russelli 23. T0999

**ABITABILI** subito vendo direttamente 4 luoghi signorili 1-2 camere servizi via Barletta 86 (S. Rita). Telefonare 589-422.

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723

**ACQUISTEREI** alloggio piano rialzato con garage, possibilmente villetta. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

**ACQUISTO** alloggio minimo 8 camere, doppi servizi preferibilmente in villa giardino, zone Armi Vecchie, Cairoli d'Azeglio, Pellegrino. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. B0015

**ACQUISTO** contanti locali rialzati pianoterra, mq. 150, circa tutti servizi, zona centrale. Telefonare 524-161 ore ufficio.

**AFFARE** 2 belle camere, piano terreno occupate annesso terreno, reddito 9500 mensili 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 548

**AFFARONE** via Ivrea 63, blocco 3 negozi vende impresa costruttrice. Telefonare 386-056. L1016

**AGENZIA** Sacco Andrea Doria 5 vende una bella camera abitevole, Reddito 72 mila annue 650.000. 548

**AGENZIA** Sacco Andrea Doria 5 vende 1-2 camere occupate in diverse zone tarantino. 546

**AGENZIA** Sacco Andrea Doria 5 vende libera camera cucina centralissimo passaggi Garibaldi 1.200.000.

**AGENZIA** Sacco Andrea Doria 5 vende 2 camere reddito 14 per cento [illegible].000.

**AGENZIA** Sacco Andrea Doria 5 vende grande camera indipendente gabinetto particolare lirecesi 500.000 delle quali 100.000 rimanente rateando.

**ALLOGGETTI** nuovi due camere cucina vendonsi 2.200.000. Telefonare 520-529 (mattino). T1315

**ALLOGGETTI** nuovi 1-2-3 camere tinello cucinino terzo centrale bagno vendonsi. Visite 15-17, via del Carretto 74.

**ALLOGGETTI** 2-3 camere cucina liberi occupati vendonsi. Via Morelia 25. Visite 17-18. T1315

**ALLOGGI** bellissimi 1 camera tinello servizi, negozi, Via Quadrone 9 vende impresa. Telefonare 274-725. B0191

**ALLOGGI** finitissimi signorili pronti subito 2 camere tinello servizi vendonsi direttamente 900.000 camera, via 5. Marino angolo via [illegible]. Telefonare [illegible]

**ALLOGGIO** libero, vendesi c. Re Umberto 40, 4 camere, cucina, entrata, cantina quarto piano visibile 14-16.

**ALLOGGIO** nuovo, camere, tinello, servizi, Rizza [illegible]. Tel. 672-075.

**ALLOGGIO** 6 camere più servizi, piano terreno, mq. 140, zona Maurisiano, vendesi libero oppure affittato 420.000 annue. Telefonare 520 [illegible].

**ALLOGGIO** 7 camere più servizi, piano rialzato, mq [illegible], paraggi Crimea, vendesi, Libero subito. Telefonare 520-018.

**ALTAMENTE** eccezionali sono le condizioni di vendita, senza alcun anticipo. Vendonsi alloggetti liberi e occupati, possibilità di scelta. Zona commerciale, palazzo angolare, soleggiato, Comodità tranquillo. Lunghissime rateazioni, con quote mensili pari ad un affitto aggiornato. Visitateci, Vi convinceremo. Corso Belgio 53, Ore 15-17. T5302

**ALTAMENTE** signorili doppi servizi cucina quattro cinque camere grandi piazza Rayneri 9. Vista, posizione centrale vendonsi. Telefono 760-650.

**ALTO** reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tepoviti 15. 9444

**APPARTAMENTINI** signorili 1-2 camere tinello cucinino mansonni, liberi abboco, palazzo anlegnetra, tutti confortis. Rateazioni, v Cialdini 25. Visite 14,30-16,30

**ARTISTI** 13 angolo via Cimatalla, adiacenze corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alloggi, soliste liberi e occupati. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi e condizioni eccezionali. Ore 16,30-18,30. Affaronel T6202

**AFFETTOSI** Parella vendesi camera tinello servizi 1.860.000, 1.850.000, 1 mi[illegible] 900.000. Graziano, Saluzzo 8.

**APPARTAMENTO** 9 camere più servizi quarto piano, ascensore, mq. 250, paraggi piazza Carlina, vendesi o affittasi libero subito. Permesso abitabilità. Tel. 529-015.

**ATTENZIONE!** Cedo 4 camere, bagno, giardino, prossi Unica, tram 5, 6, vendesi libera febbraio 4.000.000. Balma, Sacchi 34. 373

**AUTORIMESSA** veramente ben costruita, salone senza colonne capacità 50 macchine, reddito 12%, zona Parella, vasta, 22 milioni, Gabetti, XX Settembre 17.

**BELLO** 52. Negozi liberi e occupati, zona commerciale, vendonsi a prezzi [illegible] con famiglie rateazioni. Ore 15-17.

**BIDONE** 12. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi alloggi, soffitte, liberi e bloccati. Eccezionali condizioni di pagamento rateale. Ore 17-19

**CAMERA** cucina causa malattia vendo, corso Emilia [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 387-336. G0227

**CASA** centralissima su piazza, negozi, 5il camere, vendo. Paolini, corso Vittorio 30 L0980

**CASA** nuova su corso centrale vendonsi rialzato locali uso ufficio con senza magazzini seminterrato mq. 225 luminosissimo sano riscaldato, montacarichi. Telefonare pasti 779 851. B0221

**CASA** nuova 43 camere vendesi 35 milioni; altra 38 camere seminuova 19 milioni 500.000. Pietro Micca 8, Bernardo.

**CASA** 19 camere centrale separabile bloccata paramano, vendo Fantini, corso Vittorio 30. L0982

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende casa 19 camere, parzialmente bloccata, [illegible] 13.000.000.

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende alloggi occupati 2-3 camere: Rimodeno 4.

**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 850 070. Vende via Pellico 12, alloggi nuovi pronti subito, tre camere cucina servizi. Visite cantiere. T4[illegible]

**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41, vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25% rimanenza rateazioni sino tre anni, Visitez 14,30-16,30. T4388

**COMPERO** casetta 3-4 camere anche occupata. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino

**CORSO** Regina 196 definizione frazionamento vendonsi alloggetti 2-3 camere. Visite pomeriggio. L0078

**DEFINIZIONE** frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera e cucina. Casa eccola, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via R. Sparentia 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T5202

**DUE** [illegible] Regina vicino Porta Palazzo, [illegible] vendere. Telef. 393-967.

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4092

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaseia. Telefonare 50-440.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Compeate oggi, pianterete domani! T6202

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase.

**ITALCASE** 8. Teresa 3 ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e [illegible], oltre a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

**ITALCASE** 8. Teresa 3 nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che paghe è a fondo perduto, mentre la rata mensile Italcase capitalizza.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La Italcase va in incontro con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento.

**LOCARI** subito vendo 2 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4, ore 16-18. 481

**MONCALIERI** privato vende libero subito alloggio 3 camere bagno cucinino più una camera occupata, richiesta 2.200.000 trattabili. Telefonare dopo ore 19. 550-511.

**NEGOZI** grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, pensione altamente commerciale, vendonsi a condizioni speciali con lunga rateazione. Via Bidone 18. Ore 17-19. Affarone!

**PERTA** Nizza vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi sbloccio. Mazzini 4 ore 16-18. 481

**PRESTITI** esaccedenti capitalmente cedesi garanzia ipotecaria, a [illegible] 3, Quintino 4 bis. 7761

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucinino entrata servizi cantina solaio 3 [illegible], zona S. Rita. Telefon. 298-664.

**OCCASIONE** vendesi alloggio luminosissimo mansardato piano, ascensore, mq. 250, paraggi piazza Carlina, vendesi o affittasi libero subito. Permesso abitabilità. Tel. 529-015.

**ATTENZIONE!** Cedo 4 camere, bagno, giardino, prossi Unica, tram 5, 6, vendesi libera febbraio 4.000.000. Balma, Sacchi 34. 373

**AUTORIMESSA** veramente ben costruita, salone senza colonne capacità 50 macchine, reddito 12%, zona Parella, vasta, 22 milioni, Gabetti, XX Settembre 17.

**BELLO** 52. Negozi liberi e occupati, zona commerciale, vendonsi a prezzi [illegible] con famiglie rateazioni. Ore 15-17.

**BIDONE** 12. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi alloggi, soffitte, liberi e bloccati. Eccezionali condizioni di pagamento rateale. Ore 17-19

**CAMERA** cucina causa malattia vendo, corso Emilia [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 387-336. G0227

**CASA** centralissima su piazza, negozi, 5il camere, vendo. Paolini, corso Vittorio 30 L0980

**CASA** nuova su corso centrale vendonsi rialzato locali uso ufficio con senza magazzini seminterrato mq. 225 luminosissimo sano riscaldato, montacarichi. Telefonare pasti 779 851. B0221

**CASA** nuova 43 camere vendesi 35 milioni; altra 38 camere seminuova 19 milioni 500.000. Pietro Micca 8, Bernardo.

**CASA** 19 camere centrale separabile bloccata paramano, vendo Fantini, corso Vittorio 30. L0982

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende casa 19 camere, parzialmente bloccata, [illegible] 13.000.000.

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende alloggi occupati 2-3 camere: Rimodeno 4.

**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41, vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25% rimanenza rateazioni sino tre anni, Visitez 14,30-16,30. T4388

**COMPERO** casetta 3-4 camere anche occupata. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino

**CORSO** Regina 196 definizione frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera e cucina. Casa eccola, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via R. Sparentia 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T5202

**DUE** [illegible] Regina vicino Porta Palazzo, [illegible] vendere. Telef. 393-967.

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4092

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaseia. Telefonare 50-440.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Compeate oggi, pianterete domani! T6202

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase.

**ITALCASE** 8. Teresa 3 ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e [illegible], oltre a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

**ITALCASE** 8. Teresa 3 nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che paghe è a fondo perduto, mentre la rata mensile Italcase capitalizza.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La Italcase va in incontro con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento.

**LOCARI** subito vendo 2 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4, ore 16-18. 481

**MONCALIERI** privato vende libero subito alloggio 3 camere bagno cucinino più una camera occupata, richiesta 2.200.000 trattabili. Telefonare dopo ore 19. 550-511.

**NEGOZI** grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, pensione altamente commerciale, vendonsi a condizioni speciali con lunga rateazione. Via Bidone 18. Ore 17-19. Affarone!

**PERTA** Nizza vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi sbloccio. Mazzini 4 ore 16-18. 481

**PRESTITI** esaccedenti capitalmente cedesi garanzia ipotecaria, a [illegible] 3, Quintino 4 bis. 7761

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucinino entrata servizi cantina solaio 3 [illegible], zona S. Rita. Telefon. 298-664.

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

**AFFITTASI** due negozi volendo unirli cosa Parella prezzi convenienti possibilità nuovi permessi. Telef. 588-900.

**AFFITTASI** locali uso laboratorio, ufficio, abitazione, rappresentanza, deposito con annessa tettoia, presso stazione Circolare, Telefonare [illegible]. L0868

**AFFITTASI** 3. Paolo 16.000 mensili due locali qualunque uso. Telef. 683-914.

**AFFITTASI** bugio 8. Paolo ampio negozio con retro, Telefonare 555-105.

**AFFITTASI** locale uso autorimessa o magazzino, mq. 36, [illegible] Maurisiano, libero subito. Telefonare 520-018. M0398

**AFFITTASI** negozio con retro mq. 42, vuoto. Via Vanchiglia 39. G0344

**AFFITTASI** [illegible] locale mq. 110 primo piano. Telefonare 26-403. L1146

**AFFITTASI** vendesi negozio angolare tre vetrine, eventualmente con alloggio tre [illegible] servizi via Marco Polo, Pigafetta. Telefonare 45-107. L1300

**AFFITTASI** vendesi studio medico attrezzatissimo corso Spezia, zona particolarmente adatta densista. Telef. 31-092.

**AFFITTASI** 25.000 due camere ammobiliate uso ufficio via Roma a rappresentante o ditta. Esigonsi referenze. Telefonare 524-817. L1016

**AFFITTIAMO** [illegible] locali industriali nuovi, indipendenti, molto luminosi, riscaldamento, mq. [illegible] circa cadauno, zona Mercati Nuovi. Scrivere cassetta 4179 SPI, Torino. L0727

**AFFITTO** [illegible] mq. 30 rifornito impianti luce, forza, piazza Chitoni, Telefonare 784-232 ore 20-22. M0478

**AFFITTO** primo piano 4 camere due entrate terrene particolare, cspannone, luminosa cantina, orto cintato, cortile, salotto deposito, pollicultura. Telefonare 885-479.

**CEDO** in affitto 2 uffici centralissimi possibilità collaborazione. Telef. 885-481.

**CERCASI** negozio preferibilmente angolare, primaria centralissima posizione, Massima serietà. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. M0217

**CERCO** locale piano terreno centrale con almeno due [illegible] per ufficio e piccolo magazzino. Anche servibile ad uso cor[illegible]. Telefonare 60-344. F1[illegible]

**DESIDERASI** vendesi alloggio luminosissimo mansardato piano, ascensore, mq. 250, paraggi piazza Carlina, vendesi o affittasi libero subito. Permesso abitabilità. Tel. 529-015.

**ATTENZIONE!** Cedo 4 camere, bagno, giardino, prossi Unica, tram 5, 6, vendesi libera febbraio 4.000.000. Balma, Sacchi 34. 373

**AUTORIMESSA** veramente ben costruita, salone senza colonne capacità 50 macchine, reddito 12%, zona Parella, vasta, 22 milioni, Gabetti, XX Settembre 17.

**BELLO** 52. Negozi liberi e occupati, zona commerciale, vendonsi a prezzi [illegible] con famiglie rateazioni. Ore 15-17.

**BIDONE** 12. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi alloggi, soffitte, liberi e bloccati. Eccezionali condizioni di pagamento rateale. Ore 17-19

**CAMERA** cucina causa malattia vendo, corso Emilia [illegible]. Facilitazioni. Telefonare 387-336. G0227

**CASA** centralissima su piazza, negozi, 5il camere, vendo. Paolini, corso Vittorio 30 L0980

**CASA** nuova su corso centrale vendonsi rialzato locali uso ufficio con senza magazzini seminterrato mq. 225 luminosissimo sano riscaldato, montacarichi. Telefonare pasti 779 851. B0221

**CASA** nuova 43 camere vendesi 35 milioni; altra 38 camere seminuova 19 milioni 500.000. Pietro Micca 8, Bernardo.

**CASA** 19 camere centrale separabile bloccata paramano, vendo Fantini, corso Vittorio 30. L0982

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende casa 19 camere, parzialmente bloccata, [illegible] 13.000.000.

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende alloggi occupati 2-3 camere: Rimodeno 4.

**CERRATO**, Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41, vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25% rimanenza rateazioni sino tre anni, Visitez 14,30-16,30. T4388

**COMPERO** casetta 3-4 camere anche occupata. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino

**CORSO** Regina 196 definizione frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera e cucina. Casa eccola, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via R. Sparentia 7 (adiacenze via Tunisi). Ore 15-16. Affarone! T5202

**DUE** [illegible] Regina vicino Porta Palazzo, [illegible] vendere. Telef. 393-967.

**IFIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4092

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaseia. Telefonare 50-440.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Compeate oggi, pianterete domani! T6202

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Finalmente! Avrete anche voi la casa, grazie all'organizzazione rateale Italcase.

**ITALCASE** 8. Teresa 3 ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e [illegible], oltre a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

**ITALCASE** 8. Teresa 3 nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che paghe è a fondo perduto, mentre la rata mensile Italcase capitalizza.

**ITALCASE** 8. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La Italcase va in incontro con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento.

**LOCARI** subito vendo 2 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4, ore 16-18. 481

**MONCALIERI** privato vende libero subito alloggio 3 camere bagno cucinino più una camera occupata, richiesta 2.200.000 trattabili. Telefonare dopo ore 19. 550-511.

**NEGOZI** grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, pensione altamente commerciale, vendonsi a condizioni speciali con lunga rateazione. Via Bidone 18. Ore 17-19. Affarone!

**PERTA** Nizza vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi sbloccio. Mazzini 4 ore 16-18. 481

**PRESTITI** esaccedenti capitalmente cedesi garanzia ipotecaria, a [illegible] 3, Quintino 4 bis. 7761

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere cucinino entrata servizi cantina solaio 3 [illegible], zona S. Rita. Telefon. 298-664.

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

**ABBIAMO** camere soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 19. 587

**AFFITTASI** adatti sposi alloggetti due camere, cucinino, servizi in palazzina Santa Rita, possibilità orto. Tel. 391-961.

**AFFITTASI** Borgaglieri alloggi 1-2-3 camere servizi, rivolgersi Incarisio via Fregus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

**AFFITTASI** centrali alloggio 4 camere primo piano e altri due locali terreno uso negozio magazzino rappresentanze. Telefonare proprietario 54-539 pomeriggio

**AFFITTASI** corso Vittorio 193 interno 15-

*Fra le centinaia di tipi esposti a Bruxelles*

# Il primato dell'interesse spetta alla piccola «multipla»

I giudizi dei tecnici coincidono con il parere del pubblico: "Colma una lacuna nelle utilitarie„ - Gli ultimi modelli americani adottano la linea italiana

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Bruxelles, 14 gennaio**

Per quanto contenuta nei limiti della più grande semplicità, la cerimonia inaugurale del 50° Salone Internazionale dell'Automobile si è protratta stamane più a lungo del previsto: quando il piccolo gruppo di autorità municipali e di organizzatori della manifestazione è giunto davanti allo *stand* della Fiat, il borgomastro barone Van De Meulebroeck, un vecchio gentiluomo che a causa dell'età cammina appoggiandosi al bastone, si è fermato e, incurante della stanchezza sua e delle preoccupazioni del cerimoniere, non s'è mosso per un quarto d'ora, facendosi spiegare minutamente ogni particolare della «600» e della «multipla».

Allontanatisi i personaggi ufficiali in *tight* e tuba, è stata la volta del pubblico a farsi avanti e dentro alle piccole Fiat, con grande soddisfazione degli operatori cinematografici che non avevano bisogno di sollecitare nessuno a salire nelle vetture e a scendere, a dimostrazione dell'eccezionale abitabilità della «multipla». Per tutta la giornata i visitatori han continuato a provare se davvero dentro ci si poteva stare comodi in sei e a commentare, alla fine: «Incredibile!». La sera le nuove vetture avevano così compiuto, senza interruzione, il più straordinario collaudo a cura di centinaia di persone.

Un successo così clamoroso di pubblico acquista particolare rilievo in un Paese dove l'alto reddito medio individuale permette largo uso di macchine grandi e di lusso. Ma i visitatori — oltre ai belgi, molti anche gli olandesi, i francesi e i tedeschi — facevano essi stessi rilevare come la «multipla» si presti a una infinità di usi, sia per attività commerciali, sia per il turismo, sia per il *camping*.

Commenti favorevoli hanno accolto anche la comunicazione ufficiale del prezzo, fissato qui in 69.600 e 70.950 franchi belgi (un franco belga vale 12,85 lire) rispettivamente per la versione a 4-5 ed a 5 posti. Impossibile fare un raffronto di prezzi internazionale, perchè tipi analoghi non ne esistono (il Volkswagen con la sua mole e i suoi 1200 centimetri cubi non ha più niente a che fare con la vettura ed è piuttosto un piccolo pullman); è indiscutibile che la «600 multipla» è unica nel suo genere.

Queste considerazioni non sono nostre o della folla anonima dei visitatori; sono soprattutto della stampa tecnica internazionale. Citiamo l'autorevole specialista belga Paul Frère, che così conclude un suo lungo articolo illustrativo su *Les Sports*: «Siamo sicuri che la "600 multipla" otterrà rapidamente il più grande successo, poichè essa colma una lacuna nel mercato della piccola vettura utilitaria».

Nuova, per il Salone di Bruxelles, la «600» normale — cosa sorprendente per una vettura che è vicina ormai al suo 130millesimo esemplare — che non la cede affatto, come consensi di folla e di tecnici, alla neonata consorella. Il pubblico più fitto dell'immenso salone è sempre quello fermo davanti al modello che si apre e si chiude della «600»; e sui giornali si leggono commenti di questo tenore: «La presentazione della "600" è stato il grande avvenimento dell'annata nel campo delle vetture utilitarie... Il successo fu immediato in tutto il mondo... Maneggiabilità, accelerazione, facilità di parcheggiare, economia nella guida sono i grandi atouts della "600"».

Ancora una citazione dell'autorevole *Belgique Automobile* il cui articolista, dopo avere accennato alla Isard, alla Maica Champion, alla Lloyd, così continua: «Ma la più importante novità sul mercato delle piccole vetture è senza dubbio alcuno la Fiat "600" che offre una abitabilità eccezionale per delle dimensioni esterne così estremamente ridotte».

Terza novità della Fiat per il Salone di Bruxelles è lo spyder 1100 TV: terza successo. L'unico esemplare esposto — di uno stupendo color vinaccia — era già venduto pochi minuti dopo l'inaugurazione, dopo una breve, ma non quieta contestazione, fra due aspiranti acquirenti. L'unica difficoltà sembra essere, almeno per la Casa torinese, quella delle leggi locali, che impongono il montaggio in Belgio, lasciando libera l'importazione soltanto di un irrisorio numero di vetture.

Tralasciando di dire degli altri ormai notissimi modelli — particolarmente vivo l'interesse per il 1100 e il TV oltre che per la «600» portata a 782 da Abarth — veniamo alle novità altrui, mettendo al primo posto la produzione americana, presente in forza con una infinità di vetture (invece di uno *stand*, come tutti gli altri, Ford si è presa l'intera ala del palazzo per conto suo) più grosse, più potenti, più ruttilanti che mai. Nella linea, però, l'influsso dei carrozzieri italiani si è fatto sentire: la Studebaker «Hawk», per esempio, hanno corretto i loro profili di aeroplani terrestri per assumerne altri più classici, con griglia anteriori di evidente ispirazione nostrana.

Ma più ancora che da una tale gamma di modelli nuovi, l'interesse dell'industria americana per il mercato europeo è dimostrato da una innovazione poco appariscente ma sostanziale: Plymouth, Dodge-Kingsway e De Soto Diplomate presentano per la prima volta vetture (montate nelle officine Chrysler di Anversa) con motori della potenza di 64 CV: motori non a benzina, ma Diesel.

Fatto cenno di una 750 svedese costruita dalla fabbrica di aeroplani Saab, veniamo alla Germania. Questa volta all'apertura del Salone è stata la Mercedes a far parlare di sè, non per modelli nuovi, ma per un ribasso di prezzi che si aggira, a secondo dei tipi, dal 7 al 10 per cento circa. Inoltre la Germania Orientale presenta due novità, oggetto naturalmente di molto interesse: la «P. 70-Zwickau», una berlina 700 centimetri cubi carrozzata in materia plastica, e la «E.M.W. 34 Wartburg», berlina 900 centimetri cubi.

Tornando alle macchine italiane, troviamo l'Alfa Romeo che nel suo cinquantenario ha tenuto ad essere presente con tutta la sua produzione, dalla «1900» alla «Giulietta»; la Maserati con due «200 GT» carrozzate una da Zagato, una da Allemano; la Ferrari, con una novità assoluta, la «SuperAmerica», 4.000 litri, carrozzata da Pinin Farina; la Moretti con due berline 1200 centimetri cubi — montate in Belgio — carrozzate in materia plastica; la ISO con le sue microvetture, qui molto note.

Nello *stand* della Lancia, accanto agli altri modelli della Casa torinese, si allunga una delle più belle macchine del Salone: la «Florida», un'Aurelia carrozzata da Pinin Farina, d'una eleganza unica.

Così, anche in questo Salone di Bruxelles, l'industria italiana è presente in prima linea. L'anno scorso a Ginevra la «600» aveva iniziato il suo cammino trionfale; quest'anno, a Bruxelles, è la volta della «multipla» a sorprendere il pubblico e gli esperti, ad incamminarsi con essa verso i mercati di tutto il mondo, simbolo della genialità, della capacità del lavoro italiano.

**Giovanni Giovannini**

# Nella terza serata di Sanremo successo della caramellaia di Novi

Un po' emozionata all'inizio, ha raccolto infine numerosi applausi - Molti consensi anche a uno studente milanese, a un'indossatrice friulana e a un giovane di Bari - Polemiche sull'organizzazione del Festival

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Sanremo, 14 gennaio**

In crescendo, con un pezzo forte riservato per il finale, si è concluso il festivalino sanremese delle «voci nuove», lietissimo esordio per tutti i dodici giovani cantanti, piccolo anticipo sulla gloria di domani per almeno due di essi. Questo esperimento indetto dalla R.A.I. avrà avuto almeno il merito di scoprire nei nitidi saloni di una fabbrica di dolciumi di Novi Ligure la giovane Antonietta Torrielli, ed è già un buon risultato.

Timida, impressionata al punto da sentirsi la gola contratta in uno spasimo fino a perdere la voce, Antonietta Torrielli ha affrontato stasera la prova più impegnativa della sua breve esistenza. Ha 21 anno, fino a due mesi or sono incartava caramelle e canticchiava nelle mattine di sole affacciandosi alla finestra prima di andare al lavoro. Al microfono, dove l'ha letteralmente guidata per mano il presentatore della serata, Fausto Tommei, ha dichiarato con semplicità la sua professione: operaia. Il pubblico le è stato grato anche per questa lezione di modestia.

Poi ha cantato, con esitazione all'inizio, con crescente sicurezza durante l'esecuzione, per terminare con il pieno sviluppo dei suoi mezzi vocali che, per una cantante di musica leggera, sono davvero eccezionali. E' stata paragonata a Yma Sumac. Forse c'è dell'esagerazione nell'accostamento, ma non eccessiva. Il giorno in cui Antonietta Torrielli avrà superato il panico che le incutono il microfono e il pubblico, renderà certo assai più di quanto abbia potuto dimostrare questa sera.

Bruna, semplice nel gestire, modesta nell'espressione e nell'atteggiamento, ha vinto la prova soltanto in virtù delle sue qualità canore. Ha una voce che si stende senza sforzo su due ottave, non si affievolisce nei toni bassi, non sforza nelle note acute. Si è fatta lungamente applaudire in *Portami tanto rosa* e *Andalusia*, ha trionfato con *Estrellita*.

Il suo numero ha concluso l'ultima serata di Sanremo. Prima di lei aveva cantato con sicurezza interpretativa Franco Raimondi, di Monopoli, in provincia di Bari, che ha eseguito ritmi leggeri e vivaci: *Pecos Bill*, *Fischia il sasso* e *Musica per tutti*. Gianni Marzocchi, studente universitario, bolognese d'origine, abitante a Milano, è stato la seconda rivelazione di questo esperimento. Ha una voce baritonale armoniosamente grave e le sue esecuzioni sono piaciute molto. Ha cantato *Addormentarmi così*, *Il fiume senza ritorno* e, applauditissima, *Bambina innamorata*.

Miranda Martino, di Moggio Udinese, domiciliata a Roma, dove ha fatto un po' la studentessa, un po' l'indossatrice in un *atelier* di via Veneto, ha rivelato un temperamento d'interprete poco comune nelle canzoni: *Quisisa, quisisa, quisisa*; *Fontana di Trevi* e *Tornerai*.

Così, con tutti i cantanti al proscenio per il finale, si è concluso questo esperimento fatto dalla R.A.I. su scala nazionale per scoprire nuove voci per i programmi di musica leggera. L'iniziativa ha avuto indubbiamente successo; ieri sera, agli uffici torinesi della R.A.I. erano giunti oltre due milioni di cartoline inviate dagli ascoltatori con i voti di preferenza per i soli esordienti della prima serata.

Il successo conseguito dal concorso non ha però spento le polemiche. Oggi a Sanremo si parlava molto dell'incertezza in cui si troveranno tra non molto i sei cantanti prescelti dal *referendum* nazionale, perchè la R.A.I. non ha affatto garantito la loro partecipazione al futuro Festival della canzone italiana. I dirigenti osservano che la riserva era chiaramente stabilita nel bando di concorso; non potevano infatti mettere una così grave ipoteca sul futuro non sapendo se i cantanti prescelti sarebbero stati in grado di affrontare una prova così impegnativa.

Oltre a questa polemica, si manifesta sempre più apertamente la scontentezza degli autori e degli editori della canzoni che saranno eseguite a Sanremo nel prossimo marzo. Essi temono che le giovani voci non siano in grado di assicurare il successo a una qualsiasi composizione e vorrebbero tornare ai vecchi complessi, orchestre e cantanti, che si sono esibiti nei passati Festival.

I nomi dei vincitori non si conosceranno immediatamente: si vorrà infatti almeno un mese prima di conoscere i sei cantanti prescelti dai radioascoltatori.

**f. r.**

*La presentazione degli auguri al Pontefice*

# Senza sfarzo la nobiltà romana è tornata dopo tre anni in Vaticano

Duecento tra patrizi e titolati - Il Papa è giunto a piedi nella Sala del Concistoro e non ha pronunciato alcun discorso - Il principe Vittorio Massimo e l'attrice Dawn Addams non erano tra i presenti alla speciale udienza

**Città del Vaticano, 14 gennaio.**

*Il Papa ha ricevuto stamane nella Sala del Concistoro i patrizi e i nobili romani con la consueta cordiale gravità, ma non ha pronunciato alcun discorso, e soltanto boncauguranti parole sono uscite dalle sue labbra che, tuttavia, si schiudevano ad un' ilare sorriso quando gli Orsini, i Colonna, i Barberini, i Rispigliosi, i Massimo, gli Altieri, gli Odescalchi, i Lancellotti, tutti gli altri, si inchinavano nel bacio della mano.*

*I nobili erano circa duecento e parecchie famiglie erano al completo. Non c'era sfarzo, una sobrietà di abiti e di atteggiamenti e di parole. Erano nel gruppo anche i principi Pacelli, nipoti del Pontefice, i prelati della più antica nobiltà, quali i monsignori Filippo Pocci e Mario Aluffi Pentini, la figliuola di Marconi, Cristina, la contessa Lante, vedova della Medaglia d'oro della Marina, Martinengo, e guardie nobili e membri della Corte pontificia. La presentazione è spettata di diritto al Principe Assistente al Soglio, don Aspreno Colonna.*

*Il Papa è arrivato con qualche minuto d'anticipo nella grande sala affrescata ed è giunto a piedi, seguito da una piccola Corte. Questo anticipo sul cerimoniale ha forse voluto significare un atto di riguardo del Santo Padre per gli illustri visitatori. E forse anche la assenza di ogni discorso, salvo il doveroso indirizzo dell'Assistente al Soglio, aveva un suo meditato valore. Infatti, benchè il Vaticano non abbia nei giorni scorsi dato alcun rilievo alla notizia del ricevimento, che è rimbalzata fuori dalle Mura Leonine in maniera del tutto occasionale, la stampa si era largamente occupata di questo avvenimento che si ricollega ad una tradizione iniziata nel 1740 e interrotta tre anni fa.*

*Gli echi mondani dei ricevimento sono dispiaciuti nel Palazzo Apostolico, ed è quindi da pensare che il Papa volutamente abbia evitato di rendere più ac to l'interesse della visita con un discorso che sarebbe stato ampiamente ripreso e commentato. Del resto, nonostante l'eccezionale valore che sempre deve attribuirsi alle parole del Papa, assai difficile sarebbe stato ripercorrere col patriziato quel caldo contatto che ebbe improvvisamente a raggelarsi nel lontano gennaio 1943 allorchè i principi, duchi, marchesi, conti e baroni, e cavalieri e a gentildonne, il Papa si rivolse ricordando che la nuova Costituzione d'Italia non ha riconosciuto più come classe sociale, ed invitando tutti ad involuto oggi alcun ricordare a*

Pio XII con le principesse Orsini e Colonna ed i loro figli (Tel.)

*chinarsi alla realtà dei fatti.*

*I nobili si mossero allora in un lieve fruscio di abiti, in un basso mormorio. Da quel giorno sono passati tre anni e il ricevimento — che secondo la tradizione è ultimo della serie per la presentazione degli auguri di Capodanno — non vi era più stato. L'incontro d'oggi è stato sereno e cordiale. L'improvviso apparire del Papa non ha sorpreso il patriziato che già si trovava nella Sala del Concistoro da una ventina di minuti. Nessun cronista è stato ammesso al ricevimento e coloro che si sono collocati nei pressi dell'Arco delle Campane, sulla Piazza di San Pietro, non hanno potuto cogliere che volti in ombra entro veloci automobili.*

*V'era curiosità per il principe Vittorio Massimo, il discendente del Console romano che ha sposato l'attrice inglese Dawn Addams; ma egli e la principessa non erano compresi tra i personaggi. Era, invece, presente il principe Leone Massimo, che è ministro delle Poste vaticane. Si è sussurrato che la mancata esclusione fosse dovuta al fatto che Vittorio Massimo sposò la Addams dopo il divorzio dalla sua prima moglie. Ma il brioso principe ha voluto oggi almeno ricordare a taluni intraprendenti cronisti che soltanto il rito civile lo legava con la prima sposa, mentre con la Addams le nozze si svolsero nella antica chiesa dell'Aracoeli sul Campidoglio. Il figlioletto — egli ha spiegato — ha il morbillo ed è questo il motivo concreto che giustifica l'assenza sua e della madre preoccupata. Tanto antica è la Chiesa Romana e radicate le sue tradizioni che non mancherà negli anni venturi una più fortunata giornata per la graziosa principessa-attrice.*

**Delio Mariotti**

## Una nota del Vaticano sul giornale dell'on. Meliconi

**Città del Vaticano, 14 gennaio.**

*L'Osservatore Romano* ha pubblicato un comunicato ufficiale per «rendere avvertiti i cattolici che il dibattito politico — settimanale di attualità e di commenti — stampato in Roma, è da riprovarsi perchè nei problemi che rientrano nella competenza della Chiesa segue un indirizzo pericoloso ed erroneo sostenendo programmaticamente le posizioni di obbedienza comunista».

L'on. Meliconi (già d. c. ed ora iscritto al gruppo misto), direttore della rivista, dopo aver appreso il testo del comunicato vaticano, si è dichiarato nasal stupito ed ha affermato: «Mentre non ho ragione di nascondere che personalmente questa presa di posizione mi addolora, non posso non notare che *Il dibattito politico* non ha mai preteso di presentarsi come una espressione del mondo cattolico. E' un periodico laico ed è indipendente: lo abbiamo detto e ripetuto nelle settimane scorse; e mi riservo di chiarire ancora la posizione della rivista nel prossimo numero dopochè, anche per doveroso scrupolo, avrò esaminato con i miei amici della redazione il comunicato dell'*Osservatore Romano*».

**NOTE DI AGRICOLTURA**

# Il commercio del vino

Secondo i dati comunicati dall'Istituto nazionale di economia agraria, nell'annata viticola 1955 la produzione del vino viene calcolata in 58 milioni di ettolitri, quantità superiore a quella delle passate campagne e pari a circa 110 litri ogni persona. Inoltre, particolarmente in Piemonte, la qualità è risultata ottima sotto ogni aspetto e per ogni tipo di vino.

Se i viticultori sono rimasti soddisfatti per l'andamento della campagna viticola, non lo sono però altrettanto per i prezzi che conseguono attualmente, per gli oneri che gravano sulle colture e sul prodotto finito, poichè, non ostante la buona qualità il mercato si manifesta fiacco e con limitate richieste, per cui molti pensano che forse anche per questo prodotto si sia quasi giunti a saturare la richiesta. I consumatori sono divenuti più raffinati ed esigenti ed il mercato attuale non riesce a soddisfare queste richieste. Le partite non perfette sono depresse e contribuiscono ad abbassare il prezzo anche del prodotto ben lavorato ed avente tutti i requisiti del buon vino di autentica nobiltà originaria e non «urbanizzato».

I viticultori, considerando l'ottima qualità dei loro vini non accettano facilmente le riduzioni dei prezzi nei confronti dello scorso anno, riduzioni che contrastano con l'aumento dei costi di produzione. Nelle zone piemontesi, in dicembre si è avuta una discreta vendita di moscato e filtrati dolci, limitata quella di barbera; le cantine sociali hanno ricavato a sufficienza per pagare ai soci la prima rata di fine anno. In complesso, le quantità di vino vendute a tutt'oggi sono inferiori a quelle dello scorso anno a quest'epoca ed in tutti i mercati italiani vi è stata una flessione nei prezzi più o meno sensibile.

In Piemonte si prevede, per febbraio-marzo una ripresa ed un miglioramento nelle contrattazioni se saranno richiesti i vini di qualità superiore per imbottigliamento i quali scarseggiano in altre regioni. Produttori e cantine sociali dovrebbero intensificare la confezione dei vini in bottiglia.

Dalla vendemmia ad oggi si è avuta una flessione nei prezzi dei vini rossi da pasto, mentre per il Moscato si è avuto un aumento di circa 500 lire il quintale con un incremento nelle vendita superiore a quello dello scorso anno. Per i moscati, in questi ultimi anni i procedimenti di lavorazione si sono raffinati e modernizzati, le richieste sono aumentate ed i consumatori si rivolgono sempre più verso vini brillanti, privi di deposito e con una pressione ben controllata.

Nell'Astigiano sono stati conseguiti importanti progressi nella tecnica enologica per la sperimentazione della Stazione di enologia dell'Ispettorato agrario e degli enti economici e cooperativi locali, i quali svolgono attiva propaganda presso i produttori onde razionalizzare e modernizzare la tecnica viticola enologica per trarre il maggior profitto dalla vinificazione delle uve.

I vini mediocri scadenti e difettosi oltre che trovare difficilmente i compratori depressano — unitamente ai vini cosidetti artificiali — anche i vini sinceri e contribuiscono a fare perdere nel pubblico il concetto ed il piacere di bere del «buon vino genuino e schietto».

**CARLO RAVA**

## I MERCATI

**Bestiame** — Prezzi invariati e minore richiesta. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 1ª cat. 280-310; manzi 300-350; vitelloni del peso sup. a 230 kg. (a Fossano) 270-450, (a Chivasso) 310-350; vitelli comuni 1ª cat. 380-460; vitelli della coscia 480-600; vitelli sanati della coscia 780-1000; vacche da macello 1ª cat. 220-250; vacche da produzione 120-180.000 al capo; suini grassi 340-370.

**Cereali** — Frumento, prezzi stazionari, buono mercantile 6700-6950 il q.le; produzione globale pari a 93-95 milioni di q.li, superiore al fabbisogno; granoturco americano 4500-4650. Risone, scambi attivi, prezzi sostenuti: varietà comune 5500-5800; Maratelli 6000-6500; R.B. 6200-6500; Arborio 6800-7200. E' allo studio il ridimensionamento della superficie da investire a riso e la riduzione da 178.000 a 150.000 ettari.

**Foraggi e paglie** — A Fossano: maggengo di prato stabile lerignio 2700-2800; ricetta 2500-2650; terzuolo 2300-2450. Paglia di frumento imballata 1250-1300.

**Vini** — Mercati generalmente calmi, pesantezza nell'Astigiano e limitate contrattazioni. Asti: barbera superiore 12,5-13,5 gr. 8060-9400; 11,5-12,5 gr. 7040-7640; freisa dolce 8300-9200; nebbiolo 11.600-12.165; dolcetto 8300-9065; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gradi 5850-6850; nostrale secco 7100-8550; moscato d'Asti 9235-10.465.

**s. p.**

# Incendiarono un lanificio per riscuotere l'assicurazione

*Due industriali rinviati a giudizio in stato d'arresto*

**Firenze, 14 gennaio.**

La notte del 17 luglio dello scorso anno nel magazzino del lanificio «Emmepi» a Prato, in via Alessandria, si sviluppò un violento incendio, che venne domato dai vigili del fuoco dopo quasi tre ore. Il lanificio era di proprietà di Pietro Palandri, di 46 anni, residente a San Pietro Agliana, e Alberto Montagni, di 29 anni, residente a Pistoia in corso Gramsci 8. I danni furono calcolati in quattro milioni e mezzo per 250 mila lire per il danneggiamento subito dal capannone.

Sull'incendio venne iniziata un'inchiesta perchè sin dal primo momento si ebbe il sospetto che fosse stato provocato. Infatti negli ultimi dieci metri del capannone venne trovato un discreto numero di fiaschi contenenti gomitoli di filato, e lungo tutte le pareti un cordone di colatura e di rajon imbevuto di benzina, mentre fra essi e quelli si trovavano piccoli sacchetti di cellophane ripieni di benzina. Il giudice istruttore ordinò una perizia e la perizia accertò che l'incendio era stato doloso: per «preparario» gli autori avevano dovuto lavorare una mezza giornata.

Il lanificio era assicurato per trenta milioni ed era intento degli incendiari di provocarne l'intera distruzione per incassare il premio di assicurazione. Ma il progetto era fallito in quanto dell'incendio si accorse subito un giovane che passando dinanzi allo stabilimento scorse un bagliore provenire da una vetrata posta sopra la porta dello stabilimento, dette l'allarme e i vigili del fuoco poterono limitare il danno.

Una volta in possesso dei risultati della perizia il giudice di Prato contestò ai due titolari dello stabilimento, il Palandri e il Montagni, arrestati durante l'istruttoria, il reato di incendio doloso. Essi sono stati ora rinviati a giudizio dal Tribunale per rispondere di concorso in incendio doloso, distruzione fraudolenta e sottrazione di cose sottoposte a pignoramento. Questa ultima imputazione si riferisce al fatto che il Palandri e il Montagni avrebbero sottratto una «500» e nove casse di lana sottoposte a sequestro.

MALATTIE NERVOSE
Villa BARUZZIANA
BOLOGNA
Dott. Prof. V. NERI
Clinica specializzata per le sofferenze NEURO-PSICHICHE e per cura di DISINTOSSICAZIONE con metodo indolore.

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la comparsa del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' provato la verità della nostra affermazione che il bendaggio di ernia
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 8 - Tel. 870-888
ROMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 43 - Tel. 461-836
Orario: feriali 9-12, 14-18 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
CUNEO: mart. 17-1, Alb. Ristoro ed il terzo mart. d'ogni mese
IMPERIA: merc. 18 gennaio, Alb. Valfrè
SANREMO: giovedì 19 gennaio, Alb. Centrale
VENTIMIGLIA: venerdì 20 gennaio, Albergo Tornaghi
MONDOVI': sabato 21 gennaio, Albergo Tre Limoni
VALENZA: domenica 22 gennaio, Albergo Croce di Malta

DENTI INGIALLITI
dalla nicotina?

Una sola applicazione di «Bianco dr. Knapp» elimina le macchie di nicotina e le patine colorate: ridona smagliante bianchezza ai denti!
Una scatola basta per diciotto mesi. Nelle Farmacie.

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 36 - Tel. 772-221
cura senza operazione - Ore 10-12 15-20
EMORROIDI - RAGADI
Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; festi. 10-12; t. 46-000

# ULTIME NOTIZIE

## Duplice tempesta su Poujade in tribunale e al congresso del partito

**L'ex-cartolaio, querelato per diffamazione dal presidente della Camera, ritratta intimidito le accuse - I delegati del movimento, riuniti a porte chiuse, gli avrebbero chiesto i conti della cassa sociale - Altri preparerebbero la scissione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 14 gennaio.**

In nessuna precedente occasione il partito socialista francese si era dimostrato compatto come nel congresso nazionale straordinario che s'è aperto stamani a Parigi. Il contrasto fra le tendenze è stato superato infatti dalla vittoria elettorale, che ha dato ragione alla linea segnata da Guy Mollet nel corso della precedente legislatura.

Gli interventi di oggi al congresso socialista si sono svolti intorno ad una breve dichiarazione di Guy Mollet, che ha impostato il dibattito in questi termini: «Il partito socialista e gli altri partiti che si sono uniti nel Fronte repubblicano erano particolarmente presi di mira dalla manovra per lo scioglimento dell'Assemblea nazionale. Lo scacco della vecchia maggioranza ministeriale è evidente e il nostro partito è uscito vittorioso dalle elezioni. Una battaglia decisiva per la difesa della democrazia è stata vinta. Questo congresso dovrà pesare con gravità i compiti di domani: se ci chiede di prendere responsabilità di governo, l'intero partito dovrà sostenere la nostra azione e condividere le nostre responsabilità».

Fra gli interventi successivi i più significativi sono stati quelli di alcuni vecchi avversari del segretario del partito, i quali hanno francamente riconosciuto l'efficacia della politica di Guy Mollet, che ha salvato i lavoratori francesi da un'insidiosa manovra reazionaria. Riguardo al prossimo governo, qualcuno ha detto di preferire che sia diretto da Guy Mollet e qualche altro da Mendès-France, ma in generale i delegati delle federazioni si sono trovati d'accordo nel riconoscere che questa è una questione secondaria. Il problema, ha dichiarato la maggioranza degli oratori, non è tanto di uomini, quanto di programma.

Ed è appunto sul programma che si è svolta la discussione. Esso comprende una politica salariale che vada incontro alle richieste dei lavoratori, senza tuttavia compromettere la stabilità del franco, senza la quale qualsiasi miglioramento risulterebbe illusorio. La pacificazione dell'Algeria è un altro dei punti fondamentali del programma di governo del Fronte repubblicano su cui tutti i congressisti si sono trovati d'accordo.

Contemporaneamente a quello socialista, ha avuto inizio anche il congresso del movimento Poujade. Seicento delegati provinciali si sono riuniti col 52 nuovi deputati ed hanno discusso tutta la giornata a porte chiuse. La clandestinità dei lavori, assolutamente inconsueta in questo genere di riunioni, sembra dipendere dall'intenzione manifestata da alcuni esponenti del poujadismo, i quali vorrebbero approfittare del congresso per accusare Pierre Poujade di malversazione della cassa sociale.

Secondo informazioni raccolte oggi da quasi tutti i giornali, le accuse sarebbero un pretesto per eliminare Poujade e riorganizzare il movimento su nuove basi. Grossi gruppi finanziari sarebbero dietro a questa macchinazione, i quali si proporrebbero di dare al poujadismo un carattere di meno forsennata violenza, per portarlo gradatamente a mimetizzarsi e a integrarsi agli altri gruppi della destra parlamentare.

Oggi è stata in ogni modo una brutta giornata per il cartolaio di St. Céré, che è intervenuto soltanto alla seduta inaugurale del suo congresso, perchè per tutta la giornata è stato costretto a rimanere sul banco degli accusati, nel processo per diffamazione intentatogli dal presidente della disciolta Assemblea nazionale, Pierre Schneiter.

Non più circondato dalla sua guardia del corpo, Poujade aveva perduto completamente la sua tracotanza; ha ritrattato in gran parte le insinuazioni, ha detto che le accuse contro Schneiter gli erano state riferite da un amico, ma di non essere affatto sicuro che fossero vere. Ha confermato, insomma, di essere soltanto un piccolo calunniatore da retrobottega. La sentenza ci sarà fra otto giorni.

**Sandro Volta**

Poujade (a destra), con la moglie e il suo avvocato, entra a Palazzo di Giustizia (Tel.)

*I provvedimenti sul vermut e gli accendisigari*

## Entrate per tre miliardi con i nuovi decreti-catenaccio

***La qualità del vermut dovrà essere migliorata - Come sarà controllata la produzione e la vendita - La tassa per gli apparecchi d'accensione***

**Roma, 14 gennaio.**

Il provvedimento governativo con il quale viene proibito di vendere vermut sfuso è solo parzialmente fiscale. Si tratta, infatti, di un decreto catenaccio con cui viene realizzata finalmente l'aspirazione dell'industria vermutistica torinese per l'imbottigliamento obbligatorio del vermut e dei prodotti affini, quali gli aperitivi a base di vino ed altri vini aromatizzati, esclusi, però, i marsala speciali non ad aromatizzazione amara. Il provvedimento prevede che questi prodotti vengano fabbricati sotto vigilanza fiscale e per impedire che essi possano essere venduti sfusi ne impone l'imbottigliamento.

Per assicurare la corresponsione tra il quantitativo del prodotto imbottigliato ed il quantitativo del prodotto fabbricato si dispone che le bottiglie debbono portare una speciale fascetta distribuita dall'Amministrazione finanziaria in relazione al controllo avvenuto sulla produzione. La fascetta verrà ceduta al prezzo di lire 20 per le bottiglie da un litro, di lire 10 per le bottiglie da mezzo litro e di lire 5 per le bottiglie di contenuto non superiore a 10 centilitri, che sono le sole capienze ammesse.

Il provvedimento porta anche disposizioni per il miglioramento del prodotto in senso qualitativo. Viene imposto il 75 anzichè il 70% di vino naturale base e la gradazione minima viene aumentata a 16 gradi di alcool e 14% di zucchero. Il provvedimento reca pure alcuni aumenti di prezzo per il contrassegno di Stato sugli aperiti ed il divieto di vendita al pubblico di estratti per la preparazione di vermut e di altri vini aromatizzati.

Il gettito previsto dai decreti-catenaccio sugli accendisigari e sul vermut è calcolato intorno ai 3 miliardi di lire annui. In particolare l'introduzione della tassa annuale sugli accendisigari dovrebbe garantire un gettito di un miliardo, mentre 2 miliardi dovrebbero essere introitati con il bollo sulle bottiglie dell'aperitivo.

La nuova tassa annuale di 300 lire sugli accendisigari sarà pagabile mediante acquisto in tabaccheria di un apposito bollino. Secondo notizie non ancora confermate il bollino sarà poi applicato sui documenti di identificazione personali in modo da attestare l'avvenuto pagamento.

### Nessun aumento previsto nei prezzi di vendita

L'avv. Luigi Fenoglietto, presidente della Federazione italiana industriali produttori ed esportatori di vini, liquori e derivati, da noi interpellato sulle nuove disposizioni per la produzione e la vendita del vermut, ha dichiarato:

«In Italia si consuma annualmente un milione di ettolitri di vermut, un quinto del quale viene prodotto in Piemonte. Purtroppo la produzione, nel suo complesso, annovera in sè un quantitativo non indifferente di prodotto non genuino che in genere viene venduto sfuso. Vino, zucchero, alcoole, aromi vegetali vengono sostituiti con sidro, melassa, vino di fichi, sughi di frutta, alcooli rigenerati con il sistema dei filtri a scambio ionico. Di qui la necessità da parte dello Stato di regolamentare la produzione del vermut per fare sì consumatore un prodotto genuino. La disciplina consisterà nell'obbligo di preparare il prodotto esclusivamente in laboratori vigilati dalla finanza e di venderlo in bottiglie da un litro e da mezzo litro recanti il sigillo dell'Amministrazione finanziaria. I produttori pagheranno allo Stato la somma di lire 20 ogni sigillo, e ciò per rifondere all'Amministrazione statale la spesa ch'essa incontra a mantenere i controlli negli stabilimenti».

Fin qui le dichiarazioni dell'avv. Fenoglietto. Possiamo aggiungere che la modesta somma per il sigillo della finanza non dovrebbe incidere sul prezzo del vermut in quanto le venti lire che il barista paga in più vengono suddivise nei venti o venticinque bicchieri che sono contenuti in una bottiglia. Tutt'al più un bicchiere potrebbe essere maggiorato di una lira.

### Una fragorosa esplosione nella Camera del Lavoro

**Padova, 14 gennaio.**

Alle 0,15 di stanotte una forte deflagrazione è avvenuta in via del Padovanino, provocando viva impressione in città. Nella zona circostante, la forte scossa è stata sentita in tutte le case e sono andati rotti molti vetri, porte e finestre si sono spalancate.

Agenti della polizia subito accorsi hanno constatato che lo scoppio era avvenuto nell'atrio della Camera del Lavoro, dove attraverso le sbarre del cancello di ferro erano stati collocati dei tubi di gelatina. Evidentemente i male intenzionati, dopo avere acceso la miccia, erano fuggiti. Il portinaio della Camera del Lavoro è rimasto illeso.

*Completato il programma ufficiale della visita*

## Washington prepara a Gronchi accoglienze solenni e amichevoli

***All'arrivo il Presidente riceverà le chiavi della capitale - Il colloquio con Eisenhower avrà carattere confidenziale con libera scelta degli argomenti - Il volo in California e nel Canada***

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 14 gennaio.**

*Il programma della permanenza di Gronchi in America, è ormai completo, almeno per quanto riguarda i tre giorni di permanenza a Washington che culmineranno in un incontro privato e confidenziale con Eisenhower della durata di un'ora. Ancora imprecisa è invece la preparazione delle altre visite alle altre città della Confederazione. Per il momento è stabilito che Gronchi arriverà verso mezzogiorno del 27 o del 28 febbraio all'aeroporto nazionale di Washington, ove il vice-presidente Nixon lo accoglierà a nome del Presidente e del Governo americano e lo condurrà, dopo le cerimonie previste dal protocollo, alla Blair House, il palazzetto di fronte alla Casa Bianca ove vengono ricevuti i Capi di Stato.*

*L'arrivo di Gronchi avverrà però in forma privata, non ostante gli onori che gli saranno resi, perchè si è deciso che dopo un così lungo volo transatlantico, è opportuna cortesia accordargli una mezza giornata di riposo, cosa che non sarebbe possibile se arrivasse in forma ufficiale: dovrebbe sottoporsi, infatti, immediatamente a visite e cerimonie.*

*Tuttavia ci sarà una cerimonia anche nel giorno dell'arrivo: durante il tragitto dall'aeroporto alla Blair House, il corteo presidenziale si arresterà brevemente al monumento di Washington, ove il commissario per il distretto di Colombia, assistito dai senatori e deputati che costituiscono l'eccezionale Consiglio comunale della capitale, gli consegnerà le chiavi della città. Sarà però una cerimonia di breve durata e di ancor più breve discorsi; subito dopo il Presidente ed il suo seguito potranno riposare sino all'indomani mattina, quando avrà inizio il programma di visite, colazioni, discorsi e pranzi che continuerà senza un attimo di sosta per tre giorni interi. Nel frattempo il ministro degli Esteri, Martino, avrà con Dulles ampi scambi di vedute.*

*La particolare cordialità dell'incontro con Eisenhower è già stata sottolineata dalla Casa Bianca, nei cui ambienti si assicura che nel lungo colloquio fra i due Capi di Stato non verrà osservato alcun precordinato ordine del giorno: sia Eisenhower che Gronchi, si è comunicato oggi, saranno liberi di esporre il proprio punto di vista su ogni grande questione nazionale ed internazionale che desidereranno affrontare in una conversazione aperta ed amichevole.*

*Il 2 marzo mattina Gronchi partirà in aereo per Omaha (Iowa) e cioè per il cuore agricolo degli Stati Uniti, ove parteciperà a cerimonie di varia natura alle quali il Governo americano attribuisce notevole importanza. Esse permetteranno infatti al Presidente italiano di farsi un'idea dell'infinità varietà e complessità dei problemi che un Paese grande come un Continente deve affrontare. E' probabile che da Omaha il Presidente torni sulla costa atlantica, e particolarmente a New York, ma non è ancora escluso che possa proseguire invece direttamente per il Pacifico. E' certo, ad ogni modo, che egli si recherà anche in California, certamente a San Francisco*

*Da New York, Gronchi si recherà in volo a Ottawa, capitale del Canada, ove si tratterrà tre giorni in visita ufficiale.*

**Gino Tomajuoli**

*Vasto piano di cooperazione*

### Pinay presiede la riunione italo-francese di industriali

**Parigi, 14 gennaio.**

Il Comitato per la cooperazione economica italo-francese, sorto un anno fa dalle conversazioni fra Scelba e Pinay, si è riunito per la terza volta in questi ultimi giorni; erano alla seduta odierna anche il ministro Pierre Abelin, segretario di Stato agli Affari Economici, e il ministro Ferrari-Aggradi, assistiti dai rispettivi tecnici, e diversi industriali e banchieri dei due Paesi. I lavori si sono conclusi oggi; l'on. Pinay ha voluto presiedere personalmente l'ultima riunione, alla quale partecipava pure l'ambasciatore italiano a Parigi, Pietro Quaroni.

Sono stati esaminati, nelle sedute di ieri e oggi, i vari problemi di una vasta collaborazione industriale fra i due Paesi; si è discusso anche sulla eventuale partecipazione dell'Italia allo sviluppo economico di taluni territori dell'Unione francese, e su una possibile cooperazione della Francia allo sviluppo dell'Italia meridionale.

I governi di Roma e di Parigi incoraggeranno le iniziative private in diversi campi. Una visita in Francia di industriali italiani della siderurgia è già stata fissata per il mese di aprile.

L'on. Ferrari-Aggradi ha dichiarato, alla fine dei lavori, che sono state poste le basi di una stretta collaborazione nei vari campi industriali, agricoli e dei trasporti. La prossima riunione del comitato si svolgerà a Roma nel mese di maggio per intensificare ancora la collaborazione.

Si è parlato anche del progetto per il traforo del Monte Bianco e di altre gallerie e strade fra l'Italia e la Francia, di problemi ferroviari e tariffari e dell'invio di tecnici italiani nell'Africa Occidentale Francese.

### Un padre condannato per lo schiaffo a un professore

**Imperia, 14 gennaio.**

Il Tribunale di Imperia ha condannato a 10 mesi e 15 giorni, col beneficio della sospensione, il quarantaquattrenne Francesco D'Arrigo che nell'aprile 1955 schiaffeggiò il prof. Luigi Bologna, insegnante di materie letterarie, ritenendolo responsabile dei brutti voti del figlio. Il prof. Bologna riportò una riduzione della vista all'occhio sinistro.

## Una corriera con 24 persone si capovolge in un burrone

**Il grave incidente presso Agordo, nel Bellunese - E' morto uno studente di 13 anni e tutti i passeggeri sono rimasti feriti - Fortunatamente la carrozzeria non si è sfasciata**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Belluno, 14 gennaio.**

*(d. c.)* - Alle 7,05 di questa mattina una studentessa tredicenne ha perduto la vita, due persone sono rimaste ferite gravemente ed altre ventuno hanno riportato lesioni di lieve entità, in seguito ad un pauroso incidente toccato ad una corriera in servizio di linea fra Tiser di Gosaldo e Agordo.

L'incidente è avvenuto in località Ponte Alto sul tronco comunale Rivamonte-Agordo. La strada, dopo l'abbondantissima nevicata dei giorni scorsi, era stata aperta al traffico ma sul suo fondo è rimasto uno spesso strato di neve gelata. Mentre passava per Ponte Alto la corriera subiva un improvviso abbandamento sulla destra e prima ancora che l'autista Carlo Laveder di Giobatta di 42 anni, da Gosaldo, potesse tentare qualsiasi manovra per evitare il sinistro, precipitava nella sottostante scarpata capovolgendosi.

E' stato calcolato che la corriera abbia percorso in totale dopo l'uscita dal piano viabile, trentacinque metri. Alcuni pedoni che avevano assistito alla paurosa scena accorrevano immediatamente. Altra gente giungeva da un vicino gruppo di case. Si potevano così approntare i primi soccorsi.

Dei ventitrè passeggeri della corriera tutti hanno riportato lesioni. Tre di essi dovevano essere estratti: il tredicenne Corrado Curti di Ottavio, da Tiser di Gosaldo, che è morto subito per la frattura della scatola cranica, l'autista Carlo Laveder e la casalinga Ina Gnech di Felice di 34 anni da Rivamonte. Con macchine e autoambulanze veniva organizzato il servizio di trasporto dei feriti all'ospedale di Agordo mentre il povero Curti rimaneva steso sulla neve, senza vita.

Egli si stava recando ad Agordo per frequentare le lezioni presso quella scuola media.

All'ospedale i medici hanno trattenuto in osservazione il Laveder al quale hanno riscontrato lesioni all'altezza del torace e la Gnech che ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale, ferite, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Gli altri passeggeri sono stati medicati e dimessi.

Le cause che hanno provocato la sciagura non sono ancora note con precisione; si presume però che la ruota anteriore destra del «626» abbia urtato contro un grosso pezzo di ghiaccio formatosi sulla strada, ciò che ha provocato la violenta sbandata dell'automezzo e la sua caduta.

Il povero studente Curti si trovava seduto sul seggiolino accanto all'autista e la gravissima lesione che ne ha provocato la morte è la conseguenza dell'urto del capo contro la carrozzeria. Fortunatamente il tetto ha resistito all'urto al momento del capottamento, altrimenti le conseguenze dell'incidente avrebbero potuto essere ben maggiori.

### Uccide la sorellina che dorme nella culla

**Milano, 14 gennaio.**

A Cascina Castello, un piccolo borgo del Comune di Settala, un ragazzo di dieci anni ha ucciso ieri sera involontariamente la sorellina di 11 mesi, che dormiva nella culla.

Il ragazzo, Giampiero Magri, figlio del contadino Luigi Magri, di 48 anni, in attesa della cena, cullava la piccola Giovanna; posatala poi nella culla, prendeva la doppietta del padre e si metteva a giocare. La madre lo sgridava, intimandogli di posarla. Il ragazzo, invece di obbedire puntava l'arma verso il soffitto premendo il grilletto.

La doppietta, al momento dello sparo, rinculava, e la canna si abbassava nelle mani di Giampiero. La scarica di pallini colpiva in pieno petto la piccola Giovanna, che si era addormentata nella culla, uccidendola. I vicini accorsi trovavano la madre dell'involontario fratricida svenuta e Giampiero e la sorella Maria, di 8 anni, piangenti e tremanti vicino alla culla.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo penose sofferenze cristianamente cristianamente è mancata all'età d'anni 22

**Milena Mattutino nata Tosadori**

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, la mamma, la sorella, suocero, cognato, padrino e madrina, zii e parenti tutti. I funerali oggi domenica alle ore 10,30 partendo da via Canelli 95. La presente serve da partecipazione personale e di ringraziamento.

Dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi è spirata, fra le braccia della desolata sorella che tanto amava

**Adelaide Jon Tonel**

di anni 52

La sorella ed i parenti tutti con infinito dolore ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi 15 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Bologna 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente si è spenta il 12 corrente

**Lina Zoppis ved. Crolla**

La piangono i figli, la sorella, cognate, nipoti e cugini. Si dà annuncio a funerali avvenuti

Castagnole Piem., 13-1-1956.

La famiglia del compianto

**Mario Merlo**

riconoscente ringrazia quanti presero parte al suo dolore ed in modo particolare il primario dell'ospedale civile prof. Moreno, i Dottori, il Cappellano can. don Vietto, le Suore e il Personale tutto per la premurosa assistenza; il Comando Presidio Militare e l'Associazione Combattenti e Reduci di Rivoli, la Direttrice della scuola Manzoni di Torino, colleghi ed amici.

Rivoli 14 gennaio 1956.

13-1-1955 13-1-1956

Alle ore 8, lunedì 16 gennaio nella parrocchia Maria SS. Speranza N. verrà celebrata la Santa Messa in suffragio dell'anima diletta di

**Maria Busso Vanetti**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Craglia ved. Bianco**

Ne annunciano la dolorosa dipartita i figli: **Lucia** col marito **Alessandro Gribaudo**; **Giovanni**; **Lorenzo** e moglie **Maria**; la sorella **Anna** ved. **Giovannini**; i nipoti dott. **Giuseppe Gribaudo** e moglie **Gina Massa** con la piccola **Luciana**; **Marinetta** e marito **Carlo Setti**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 16 corrente mese alle ore 14,30 da via Saorgio 27, indi la cara salma proseguirà per Castello Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

19-1-1954 19-1-1956

Nel secondo anniversario della scomparsa del

**Dott. Fiorenzo Persico**

la moglie, con immutato dolore, lo ricorda a quanti conobbero le elevate doti di mente e di cuore del caro estinto, ringraziando coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. Messe di suffragio saranno celebrate: Cassino giorno 19 c. m. ore 7, chiesa Santi Pietro e Paolo; a Torino 19 c. m. ore 9 chiesa San Francesco da Paola via Po.

16-1-1955 16-1-1956

PROFESSOR

**Ferruccio Carlo Ferrero**

Pittore

La moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messe in suffragio saranno celebrate: lunedì 16 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Dalmazzo (via Garibaldi) e nella chiesa di S. Agnese (corso Moncalieri, ang. via Volturno) alle ore 10.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

Colonnello pilota

**Giuseppe Donadio**

le ale con infinito rimpianto lo ricordano a parenti e amici. La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 17 ore 7,30 nella chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa.

19-5-1939 16-1-1946

**Eugenio Curato**

Sempre è vivo nel nostro cuore.

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Benedizione del Santo Padre, è deceduta, all'età di 57 anni

**Silvia Prola ved. Cucchi**

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Lina** ved. **Lavarini** e **Arrigo** con la moglie **Maria Gagliazzo**, i nipoti e pronipoti **Lavarini, Cucchi, De Ambrosi, De Santis** ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia il cugino comm. dott. Melanio Laugeri che l'assistette con affetto filiale e le rev.me Suore Nazzarene. I funerali avranno luogo domenica 15 gennaio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi 35 per la parrocchia della Crocetta, indi la cara salma sarà trasportata a Trana per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Gli amici **Barbera, De Ambrosi** e **Pravarbia** si uniscono al dolore della famiglia.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bartolomeo Marnetto**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Delfina Massaro**, le figlie **Elvira, Oreolina, Laura** con i piccoli **Cesare e Giorgio** ed il marito **Antonio Kletta**, i fratelli: **Anna, Giovanni, Antonio, Maria** con le rispettive famiglie, suocori, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici curanti prof. Pier Carlo Borsotti, dottori Achille e Bruno Gastaldo. La famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo lunedì partendo alle ore 10,15 dalla Clinica di via Bidone 32, indi alle ore 10,45 dall'abitazione corso Palermo 80.

Nelle prime ore di oggi, improvvisamente dopo breve malattia, munita della Sacra Unzione, è mancato ai suoi cari

**Marcello Scalenghe**

di anni 51

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma **Marcella nata Bocco**, la moglie **Caterina Barrera**, il figlio **Bruno** con la moglie **Rina Prudentini** ed il nipotino **Carlo** che tanto adorava, anche a nome dei parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 14,15 con partenza dall'abitazione in Beinasco, via Milano 6, per la Chiesa di Regina Pacis indi al Cimitero. La presente serve quale partecipazione personale.

Beinasco-Torino-Trofarello, 14 gennaio 1956.

E' mancata ai suoi cari

**Cristina Provenzale ved. Canova**

L'annunciano addolorati la nuora, la nipote **Maria Cristina**, fratello e parenti tutti. I funerali lunedì 16 corr. alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

**Enrico Baldulno**

verrà celebrata una S. Messa in suffragio lunedì 16 corr. alle ore 20 nella chiesa di S. Rita. La vedova, la figlia e i parenti tutti ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Martedì 17 gennaio secondo anniversario della scomparsa del

**Prof. Sebastiano Milone**

saranno celebrate Ss. Messe di suffragio dalle ore 6 alle ore 9, 10, 11 nella parrocchia di San Carlo. Il commosso grazie della famiglia a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

Nel quarto anniversario della dipartita del compianto

**Grand'Uff. Felice Curino**

la vedova ed i parenti lo ricordano con immutato dolore. Martedì 17 corr. alle 9,30 saranno celebrate S. Messe in suffragio nella parrocchia di N. S. delle Grazie (Crocetta) ed a Casalino.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Vittorio Lisa**

la moglie, sorelle e parenti con accorato rimpianto ne rinnovano la cara memoria. S. Messa in suffragio lunedì 16 corr. ore 9, nella parrocchia di S. Secondo.

Vive indimenticata nel cuore dei suoi cari

**Jole Rovera n. Venturini**

Nel triste primo anniversario verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Oddino Morgari, martedì 17 gennaio ore 8.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

**Anna Giorcelli in Bartoris**

la figlia la ricorda a quanti la conobbero. S. Messa di suffragio martedì 17 corr. ore 8 nella chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

**Dante Versino**

la famiglia ed i parenti, con accorato rimpianto, lo ricordano a chi gli volle bene.

Dopo lunghe sofferenze munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale mancava ai suoi cari l'anima buona di

**Cristina Zorio ved. Vizzi**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Ida** col marito **Luigi Romero** e piccolo **Alberto, Franca** con la moglie **Elsa Livraghi** e figli **Roberto e Cristina**; sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Malvestio per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. ore 10,30 partendo da corso Casale 220. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

**Amalia Guasco nata Peratti**

di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito **Camillo**, la figlia **Teresa** col marito **Pietro Davi** e figlio **Luigi**, fratelli, sorelle, e nipoti. I funerali avranno luogo a Colcavagno d'Asti domenica 15 corr. alle ore 16,15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 14 gennaio 1956.
Via Cardinal Alimonda 9.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Zelinda Ziliotto n. Cajoli**

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Luigi**, il figlio **Paolo** con la moglie **Mina Stella**, la sua adorata nipotina **Paola**, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti, e la cara **Valeria**. Si ringrazia chi di presenza volle alleviare le sue sofferenze, particolarmente la famiglia Borgio. I funerali avranno luogo oggi 15-1-1956 alle ore 10,30 da via R. Sineo 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

**Attilio Albarelli (Turunà)**

Costernati da tanto duolo, ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Rosetta Ajelli**, i figli **Leopoldo** con la moglie, **Romano** con la moglie e **Bruno**. Il funerale avrà luogo oggi domenica alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 12 u. s. è mancata ai suoi cari in età di anni 83

**Giuseppina Speranza nata Mancosu**

La famiglia ne dà l'annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà della cara Estinta.

Le famiglie **Mosoni, Brusori, Garino** commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

**Giovanni**

sentitamente ringraziano tutti, in particolare modo il medico curante dott. Claudio Morra. La Messa di trigesima avrà luogo l'8 febbraio p. v. alle ore 8,30 nella chiesa S. Pellegrino Laziosi (corso Racconigi).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'anima eletta di

**Gianfranco Bonacina**

la famiglia lo ricorda con immutato dolore ed accorato rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Le S. Messa verrà celebrata lunedì 16 gennaio alle ore 9,30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro).

Con affetto e rimpianto la moglie, i figli, il genero, i nipotini ricordano il loro caro

**Dott. Ing. Bruno Frugoni**

e la piccola

**Anna Maria e Paola**

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Carlo il giorno 16 alle ore 11.

Nel primo anniversario della dipartita dell'indimenticabile

**Paola Florio nata Converso**

i familiari la ricordano a ringraziano quanti si uniranno a loro nelle preghiere ed alla Messa di suffragio che sarà celebrata martedì 17 c. m. alle ore 8 nella chiesa di S. Bernardino (borgo S. Paolo) Torino.

15 gennaio 1955 15 gennaio 1956

Da un anno nella pace dei buoni, riposa il

**Rag. Giuseppe Zuccarelli**

I suoi cari, con infinito rimpianto, lo ricordano a tutti gli amici. La Messa anniversaria verrà celebrata alle ore 9,30 di lunedì 16 gennaio nella chiesa di Santa Barbara.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita della compianta

**Teresa Demo n. Bonino**

I suoi cari nel rimpianto la ricordano a quanti le vollero bene. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 16 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa dell'Immacolata Concezione, via San Donato 21.

## Processo a 174 imputati per lo scandalo degli esoneri

**Quasi duemila giovani hanno dovuto sborsare quattrini per sottrarsi agli obblighi della leva militare**

**Firenze, 14 gennaio.**

Si è conclusa l'istruttoria per il clamoroso scandalo degli esoneri militari, nel quale sono state coinvolte oltre 200 persone fra le quali ben 17 medici e numerosi impiegati di uffici militari. Il giudice istruttore presso il nostro Tribunale, al quale era stata affidata la parte conclusiva della faccenda, ha già ultimata la stesura della sentenza che è stata depositata alla cancelleria della Corte di Appello.

Il giudice istruttore ha accolto quasi totalmente le richieste del P.M. ed ha rinviato a giudizio un gruppo di 94 persone, che comprende i principali imputati, i quali dovranno rispondere dei reati di millantato credito, concussione, truffa, falsità ideologica; un altro gruppo di 40 persone, costituito da persone chiamate a testimoniare sulla vicenda, è stato prosciolto da ogni addebito; un terzo gruppo, infine, composto di ottanta persone, è stato rinviato a giudizio per falsa testimonianza. Per alcuni degli accusati il giudice istruttore ha modificato i capi di imputazione.

Col rinvio a giudizio dei maggiori protagonisti s'è chiusa una delle più delicate e complesse istruttorie che si siano dovute portare a termine in questi ultimi anni da parte della Magistratura della città. L'organizzazione funzionava da molto tempo: vi erano le persone addette alla ricerca dei giovani che intendevano ottenere l'esonero dal servizio militare. Questi dietro versamento di una somma più o meno ingente, venivano forniti di radiografie o documenti medici non corrispondenti a verità a mezzo dei quali essi potevano avere l'esenzione dal servizio militare.

Dalla minuziosa inchiesta condotta dai magistrati fiorentini non solo nella provincia di Firenze, ma anche in quelle di Pistoia e di Siena, sarebbe risultato che circa duemila giovani avrebbero sborsato complessivamente una somma aggirantesi sui 80 milioni allo scopo di ottenere l'esonero dal servizio militare.

Diversi giovani furono riformati ma molti altri, invece, vennero dichiarati idonei, nonostante le somme — spesso ingenti — che avevano pagato. Da quanto si è potuto apprendere sembrerebbe che le maggiori responsabilità verrebbero attribuite ai fiorentini Ciro Coccia e Giuliano Cartoni, i quali avrebbero richiesto o ricevuto da molti giovani somme che nel totale supererebbero i cinci milioni di lire per ciascuno.

### Un discorso di Gronchi a sindacalisti della C.I.S.L.

**Roma, 14 gennaio.**

Un folto gruppo di sindacalisti della C.I.S.L. ha reso ieri omaggio al Presidente della Repubblica. Rispondendo al saluto dei convenuti, Gronchi, dopo aver ricordato che la sua formazione politica trae origine appunto dall'esperienza sindacale, ha affermato che i suoi messaggi del maggio 1955 e del Capodanno 1956 sono stati ispirati sempre dalla necessità di mantenere i contatti col popolo per interpretarne i bisogni e le aspirazioni.

«E' necessario — ha concluso il Presidente della Repubblica — immettere le masse popolari nella vita dello Stato, promuovere l'elevazione delle classi più bisognose e dimostrare coi fatti lo spirito di comprensione e di solidarietà sociale delle classi possidenti: solo in tal modo si potrà raggiungere il bene comune allontanando ogni occasione di conflitto».

## ULTIME DI CRONACA

## Si chiude nell'alloggio della nipote e si uccide avvelenandosi con il gas

Una giovane sottoversa in medicina che abita in corso Francia 151, rientrando a casa ieri per l'ora del pranzo si trovava di fronte a un tragico spettacolo: steso a terra nella cucina era il corpo inanimato della zia, la signora Teresa Arpino vedova Rosso, di 74 anni, che aveva alloggio nel medesimo stabile. Spalancate le finestre per liberare l'ambiente delle dense esalazioni di gas, che defluivano dal bocchettone aperto, tentava di rianimare la sventurata; ma ormai non c'era possibilità di soccorso.

La polizia ha accertato che si tratta di un suicidio. La signora Arpino, decisa a togliersi la vita, non avendo impianto di gas nel proprio alloggio, ha messo in atto il suo proposito in quello della nipote, dove era solita recarsi ogni giorno per attendere alle normali faccende di casa.

### Un bimbo di due anni beve sorsate di ammoniaca

Ieri sera alle 21 un bimbo di due anni, Massimo Moroni, abitante in via Mario Leoni 3, mentre si trovava in cucina, eludendo la sorveglianza materna, si portava alla bocca una boccetta di ammoniaca e ingeriva alcuni sorsi del liquido. Alle sue grida accorrevano i genitori che provvedevano a trasportarlo alla Clinica Pediatrica dell'Università dove i sanitari l'hanno accolto con prognosi riservatissima per ustioni alla lingua, al palato e alla faringe.

### Si scaglia contro la madre e la ferisce gravemente

La polizia ha rintracciato un ragazzo di 17 anni che ha osato alzare la mano contro sua madre, ferendola così gravemente da costringerla a recarsi all'ospedale per essere medicata per ferite e contusioni al volto e alle braccia. Il giovane Marcello Picchetto di 17 anni, abitante in via Stradella 36, dopo la morte del padre, era diventato un diavolo incorreggibile, sordo agli ammonimenti della mamma, signora Libera Carraro, e del fratello maggiore Franco.

### In fin di vita una vecchia caduta sulla stufa in cucina

Una donna di 87 anni, Paolina Trivero vedova Bertinetti, residente a Baldissero, in frazione Rivodora, è stata ricoverata ieri mattina alle Molinette in gravi condizioni per ustioni di secondo e terzo grado. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Martedì pomeriggio la vecchia, che vive col figlio Edoardo, trovandosi sola in casa, aveva voluto attraversare la cucina per sbrigare alcune faccende. Si appoggiava lentamente sulle gambe rese malferme dall'età avanzata e ad un tratto, forse colta da un lieve malore o per essere incespicata, la poveretta cadeva riversa andando a finire sopra una piccola stufa a legna e carbone.

Nello stesso istante il figlio Edoardo rientrava nella cucina e la soccorreva. In un primo momento sembrava che le condizioni della vecchia non fossero preoccupanti; nella notte, invece, lo stato della Bertinetti si aggravava tanto da consigliare i familiari a trasportarla a Torino, alle Molinette.


Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ernlario Mandrile soffice e leggero, garant

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**23 OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

**ABILISSIMA** macchinista e confezionista maglieria esaminasi. Fasirengo 15. Telefonare 589 522. T1340

**ABILISSIME** pedinatrici diventate alla scuola accreditare Pegaso, via S. Agostino 10 bis. Corsi diurni e serali (esercitica mani e viso). B0267

**ABILISSIMI** saldatori diventate frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Specialità insegnamento saldatura elettrica lamiera fino 5/10 spessore. Spesa mille. Diploma ministeriale. B0208

**ABILISSIMI** saldatori oxiacetilenici, elettrici diventate frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9677

**AGENZIA** pubblicitaria cerca copywrighter. Scrivere casella 7193, SPI, Torino.

**AGRARIA** cerchiamo perito agrario oppure geometra anche primo impiego. Scrivere ella, preferibilmente: casella 4270, SPI, Torino. L0933

**ASSUMESI** giovane persona, servizio, ottimo trattamento. Rivolgersi custode via Cosseria 4. T1127

**ASSUMIAMO**, dopo corso idoneità, personale maschile, capoluogo provincia piemontesi, per organizzazione offici vendita prodotto alto interesse. Manoscritto referenziando, necessita telefono. Casella 4237, SPI, Torino. L1074

**ASSUMO** abilissime lisciste biancheria donna uomo, una ricamatrice macchina. Telefono 885-822. T1761

**ASSUMO** immediatamente giovane media cultura facile parola per lavoro esterno organizzato. Possibilità ottima sistemazione. Scrivere casella 1042, SPI, Torino. 863

**BAMBINAIA** cameriera cerca casa signorile. Esclusa notte serali. Tel. 527-643.

**BAMBINAIA** cameriera cerca casa signorile paraggi villa Genero. Esclusa uscite serali, referenziata. Scriv. casella 9049, SPI, Torino. C0206

**CAMERIERA**, donna cucina, ragazza 15enne, cerca albergo villeggianti, Bardonecchia. L0906

**CAMERIERA** tuttofare fissa, referenziata, collocliamo. Agenzia Aretti, corso Vinzaglio 12. 899

**CAPO** allestimento, confezione continua, calandrista, capo cilindrista per carte messa fini buona esperienza cercasi da importante ditta italiana. Scrivere casella 96 D, API, Milano. 1054

**CATTOLICA** signorile famiglia anticipo viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età; ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21 Roma. 15146

**CERCANSI** cameriera e cuoca, necessarie referenze. Telef. pomeriggio 558 858.

**CERCANSI** cinque diplomati giovani per avviamento carriera assicurativa, ingaggiamento dopo breve periodo prova. Scrivere casella 4188, API, Torino.

**CERCANSI** diversi carpentieri in ferro conoscenza disegno. Salita Dronero 63, Torino (Mirafiori). F0917

**CERCANSI** impiegati desiderosi arrotondare stipendio, praticata attività libraria. Scrivere casella 2165, SPI, Torino.

**CERCANSI** pantalonisti domiciliati. Presentarsi solo se provvisti. Industria Biellese, 8, Dronero 74, Torino. L0758

**CERCANSI** primi lavori ragazze qualificatrici, Maschina serietà. Presentarsi: Legatoria Croci, corso Rosselli 92 bis, interno 5 M0440

**CERCANSI** rettificatori calibri prima seconda categoria Claviller, Don Bosco 82.

**CERCASI** agganciatore generico II categoria, pratico lamiera. Telef. 396-031.

**CERCASI** aiuto contabile possibilmente pratica contabilità meccanizzata. Scrivere casella 3161, SPI, Torino. M0367

**CERCASI** cameriera praticissima per famiglia, buonissimo stipendio. Scrivere casella 1027, SPI, Torino. 1069

**CERCASI** corrispondente Italo-spagnola a perfetta conoscenza lingua, bella presenza. Scriv. casella 4189, SPI, Torino.

**CERCASI** governante per famiglia composta padre e figlio 14enne. Richiedesi referenze primarie. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. F1178

**CERCASI** impiegata dinamica praticissima lavori ufficio, corrispondenza, libro paga. Capace lavoro indipendente. Possibilmente conoscenza inglese. Scrivere dettagliando età, studi compiuti, referenze. Scrivere casella 2137, SPI, Torino.

**CERCASI** magazziniere pratico metalli non ferrosi in rotoli e pezzi semilavorati. Precisare curriculum vitae referenze. Scrivere casella 2160, SPI, Torino.

**CERCASI** operaio specializzato arredamenti; lavorazione tutto volendo fare combinazione. Telefonare 762-348 ore 20.

**CERCASI** provette taglistrici confezioniste jersey cotone. Scrivere casella 2178 SPI, Torino. F1334

**CERCASI** pranzetto fabbro carpentiere prima categoria. Telefonare 660-602.

**CERCASI** signorina giovane pratica volendo fare auto e amministrazione. Esigesi presenza casalinga disponibile, referenze. Inquadramento stabilecle. Scrivere casella 7201, SPI, Torino. B0120

**CERCASI** trentenne fissa o giornata pratica cam abile cucina disposta trasferirsi saltuariamente S. Remo, Riferenze. Corso Vittorio Emanuele 216, telef. 767-621.

**CERCASI** tuttofare fem. Telef. 31-287 ore pasti. F1322

**CERCASI** tuttofare fem. referenziata per coniugi soli con auto. Telef. 527-417.

**CERCASI** tuttofare fem. 28-45enne. Non presentarsi senza referenze. Telefonare ore 14-16 al 533-849. M0315

**CERCASI** velocissima stereo-dattilografa e telefonista efficiente ottima referenziata. Telefonare 47-387.

**CERCASI** vetri mensi, lenti voci, cinema-televisione. Provino gratis. Scrivere casella 8267, SPI, Torino. M0394

**CERO** abile capo per lavori parabili officina 80 operai. Scrivere casella 8167 SPI, Torino. M0454

**CERCO** abile lavorante e modista. Matteis, via Barbaroux 4.

**CERCO** giovanissima signorina istruita possibilmente lingua per seguire un extra scuola vivacissimo bimbo compiti gioco compagnia disposta breve soggiorno montagna estate mare. Scrivere casella 9078 SPI, Torino G0324

**CERCO** inventore lastra MA-PO, Monterosa 110. Tel. 383-890. F1154

**CERME** cerca cucitore e mascherine, presenza. Scrivere casella 4196, SPI, Torino. L0008

**COMMESSA** buona presenza bella calligrafia svelta nel fare i calcoli molto noiosi per corsi. Scrivere ai sensi posti occupati preloss. Scrivere casella 4272 SPI, Torino. L0949

**COMMESSE** tuttofare fisse, 18-25enne, gli piatica, piacevole presenza, referenze, assumo. Presentarsi Rigo, corso Francia 15.

**CONTABILE** veramente esperto tenuta conti correnti bella calligrafia conto ordinata, cercasi. Scrivere ella, posti occupati, scuole, preferibile casella 4189, SPI, Torino. L0937

**CONTADINI** cerchiamo famiglia saltuari pomeriggi due mesi gens non fuma e socievolità. Scrivere ella dal comprendi la famiglia, posti occupati, casella 4273, SPI Torino. L0945

**DATTILOGRAFA** giovane, veloce, ottima calligrafia, presenza, serietà. Monti, via Moretta 72. F0019

**DISEGNATORE** meccanico pratico carpentarie e impianti antievamento cereali. Indicare studi, posti occupati, referenze, preloss. Scrivere casella 4263 SPI, Torino. L1163

**DISEGNATORE** progettista cerca fabbrica elettrodomestici. Scrivere casella 4181, SPI, Torino. L0816

**ex cambiavalute** spostato positivamente senza peso, cercasi portineria grande palazzo, indicare età. Scrivere casella 9076 SPI, Torino. C0164

**FABBRICA** gioielleria cerca abile incastatore, referenze. Scrivere casella 23 T, SPI, Genova. 1160

**FRESATORE** attrezzista abilissimo cercasi, specificare posti occupati, referenze. Jumbo, piazza S. Rita 11.

**GOMISTI** troverete impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9677

**GRANDE** negozio tessuti cerca commessa diciottenne. Scrivere casella 4067, SPI, Torino. 4014

**IMPORTANTE** azienda nazionale sviluppando vendite nuovi modelli massimo personale 25-30 anni, buona istruzione ed esperienza vendita diretta calcolatrici elettriche scriventi dieci tasti, dittafoni elettronici, schedari visibili, stipendio e percentuale, disposti trasferirsi Milano, inviare curriculum manoscritto, attività svolta, referenze. Scrivere casella 62 D, SPI Milano. 18378

**IMPORTANTE** casa produttrice coloranti e pendoli chiuici tessili cerca, per la vendita nel Piemonte, tecnico del ramo di non oltre 35 anni, con esperienza industriale tessile. Casella 24 N, SPI, Milano

**IMPORTANTE** Ente previdenziale, assume elementi ambosessi dotati di sicurezza serietà, bella presenza, facile eloquio, con età non oltre 30 anni, inquadramento in base contratto nazionale. Telefonare al 283-398 ore 12 alle 15.30.

**IMPORTANTE** industria cerca esperto saldatore autogeno. Telef. 680-109.

**IMPORTANTE** industria metallurgica cerca giovane esperto disegnatore terza categoria per ufficio impianti manutenzione per incarico temporaneo. Scrivere casella 4262, SPI, Torino. L1268

**IMPORTANTE** officina assume subito abile montatore aggiustatore pratico macchine utensili. Scrivere casella 2157, SPI, Torino. F1188

**IMPORTANTE** società assume viventi Alessandria, Acqui, Tortona, facile parola convincente, ottimi guadagni, possibilità carriera. Scrivere presentarsi: Lisi, via Modena n. 6, Alessandria. 1062

**IMPORTANTE** Società cerca giovane ingegnere elettrotecnico, anche neolaureato, con particolare inclinazione per campo organizzativo e statistico. Specificare votazioni laurea, curriculum, preloss. Scrivere casella 4239, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** cerca impiegato terzo-tecnici con qualche anno di esperienza nella presentazione e disegno impianti industriali. Specificare votazioni laurea, curriculum, preloss. Scrivere casella 4238, SPI, Torino. L1080

**INDUSTRIA** assumerebbe tecnico esperto lavorazione denti resina. Ottima retribuzione. Scriv. casella 1577, SPI, Torino.

**ISTITUTO** Nazionale delle Assicurazioni assume giovani ambosessi, coltura, preparazione, per redditizio lavoro propaganda. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12.

**LAVORATORI** muniti cerca abanto per preparazione lavori. Scrivere casella 4216 SPI, Torino. L0766?

**LAVORO** ben retribuito a domicilio impiegando confezione eleganti, fiori artificiali, pittura stoffa. Arbizer, via Misericordia 4. Telefono 528-851.

**MAGAZZINIERE** referenziato pratico ricambi auto cercasi urgentemente da negozio. Scriv. casella 9061, SPI, Torino.

**MAGLIFICIO** cerca esperto capo tagliatore per articoli donna. Scrivere casella 4264 SPI, Torino. L1196

**MANOVALI** qualificatori saldatori frequentando nostri corsi militarizzati. Via Lombardore 4. 9677

**OFFERTE** lavoro estero uomo in Guinea Equatoriale. Richiederla: Uedil, casella 79, Foligno. 488

**ORGANIZZAZIONE** nazionale vendita allmentari ai minuto cerca per Torino personale esperto: capo reparto e banconiere salumi, latticini. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 2062 SPI, Torino. F0719

**OTTONISTI**, revisionisti a stagno carrozzeria Ghia cercasi. Presentarsi solo se veramente specialisti, corso U. Sommeiller 75.

**PADRE** figlia cercano istruttore mezza età capace andamento casa. Buona retribuzione. Violino, Stampatori 4, telefono 552-113 F0545

**PASTIFICIO** assume apprendista commessa fissa vitto alloggio, Corso Peschiera 186. L0002

**PERITO** industriale eventi militare cercasi per importante industria chimica, esigesi dettagliate referenze. Scrivere casella 2161, SPI, Torino. F1054

**PERITO** industriale giovane abile disegnatore, cercasi. Dettagliare studi, posti occupati, referenze preloss. Scrivere casella 4263 SPI, Torino. L1164

**PERITO** industriale meccanico esente servizio militare per programmi e analisi tempi lavorazioni meccaniche. Manoscritto specificando curriculum vitae, casella 4200, SPI, Torino. 14050

**RAGAZZA** istituzione ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Telefonare 70-113

**REDDITO** immediato, lavorando max. riservato. Scrivere: Tecnicel, via Tagliamento, Foligno. 457

**RETTIFICATORE** specializzato esamina. Telefonare 783-475. F1338

**RETTIFICATORE** specializzato, interno esterno, apparecchi C.S. cerca corso Unione Sovietica 35. L1230

**SIGNORINA** per ufficio specializzata cercasi. Scrivere casella 8069 SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA** anche primo impiego purchè buona famiglia e cultura e veramente volenterosa importante studio professionale cerca subito. Praticare sia studi curriculum referenze. Cedinanzi lettere incomplete. Scrivere casella 7220, SPI, Torino. B0175

**STENODATTILOGRAFA** compiutamente veramente capace cercasi. Scrivere ella, scuole frequentate, casella 4271, SPI, Torino. L0941

**TUTTOFARE** anche primo servizio giovane volenterosa referenze per piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 88-748.

**TUTTOFARE** capace referenziata, massimo 35enne, cerca famiglia due persone, trattamento massimo. Telef. 43-854, ore 15-18. 1070

## 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 20

**AGILE** commessa panetteria offresi. Referenze. Telefonare 528-909 pomeriggio.

**AGGIUNTORE** generico offresi a industria saponaria. Tel. ore ufficio 53-087.

**AGGIUSTATORE** meccanico montatore specializzato, disponendo mezzo giornata, offresi. Telefonare 296-633. B0173

**AMMINISTRAZIONI**, incarichi fiducia offresi. Referenze. Scrivere casella 2126, SPI, Torino. F0757

**ANALISTA** 2° grado, camariere, 26enne ottime referenze, cerca posto privato. Telefonare 68-896. T0015

**BARISTA** giovane presenza referenze luogo esperienza offresi. Telefonare 782-901.

**BRAVA** tutti lavori casalinghi guardarobiera offresi giornata ora compresa. Corso Vittorio 9, Torino. F0815

**CAMERIERE** ristorante presenza, 25enne ottime referenze, conoscenza francese e spagnolo, disposto trasferirsi ovunque subito. Scrivere casella 4124 SPI, Torino.

**CAPO** maglia, lunga esperienza attrezzerie precisione e stampi offresi. Libera subito. Scrivere casella 7226, SPI, Torino. B0166

**CAMIERA** lunga pratica operazioni tessili, ottime referenze, cerca sistemazione adeguata. Scrivere casella 3032, SPI, Torino. F3090

**CHIMICO** industriale laureato pieni voti post-militare pratica laboratorio residente Torino occuperebbesi industria organica, qualsiasi località. Scrivere casella 9065 SPI, Torino G0304

**CINQUANTACINQUENNE** licenziato seria industriali, aggiustatore, occuperebbesi come magazziniere, fattorino, custode, o comunque posto di fiducia. Scrivere casella 7221 SPI, Torino. B0181

**CONFEZIONISTA** maglieria capace offresi qualifica. Scrivere casella 4266, SPI, Torino. L1196

**CONIUGI** abilissimi domestico autista cuoca offresi. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. F0783

**CONIUGI** italiani, mezza età cuoca referenze 13enne, cercano portineria. Telef. 896-979 dopo le ore 13. F1144

**CONTABILE** ragioniere 40enne indipendente, presenza, facile parola, necessita occupazione decorosa. Telefonare 393 848.

**CUOCO** praticissimo offresi. Tel. 579-237.

**DATTILO**-ragioneria pratichissima paghe, fatturata, offresi. Scrivere casella 2141, SPI, Torino. F0849

**DICIANNOVENNE** stereo dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere casella 2080 SPI, Torino.

**DICIASETTENNE**, licenza commerciale, stenodattilografa, compiuamente, francese. Telefonare 270-820. F0651

**DICIASETTENNE**, licenza commerciale, stenodattilografa velocissima, già pratica studio legale e commerciale, occuperebbesi anche mezzagiorno presso studio privato. Telefonare 791-180.

**DICIOTTENNE** stereo-dattilo primo impiego offresi. Scrivere casella 2133, SPI, Torino. F0789

**DICIOTTENNE** stereo dattilo compatenteria, offresi serio ditta. Scrivere Carnaiolo, piazza 4 via 5/23. L0657

**DIPLOMATO** trentenne impiegherebbesi qualsiasi mansione. Scrivere casella 7211 SPI, Torino. B0133

**DIPLOMATO** 32enne lunga esperienza commerciale buona conoscenza inglese, referenze, offresi. Scrivere casella 4128, SPI, Torino. L0409

**DISTINTA** ossata mezza età offresi anche mezza giornata lavoro domiciliare a governo casa persona sola. Telef. 584-667.

**DOMESTICO**, segretario, licenza scuola commerciale, dieci anni servizio due principali famiglie aristocratiche italiane, offresi. Mill proloss. Telefonare 60-033.

**EX**-cambiavalute 35enne, 2° tenente, buona pratica guida, offresi anche private. Ottime referenze. Telefonare 521-906.

**EX** finanziere ventitrenne diplomato geometra pratico lavori ufficio, tasse, domine, impiegherebbesi presso industria. Eventuale periodo di prova gratuito. Scrivere casella 9063, SPI, Torino.

**EX** guardiano notturno con licenza da guardiano e custode offresi. Tel. 383-090.

**FUCHSIN** 2° grado 26enne con tutte patenti auto e passaporto anche privato offresi. Telefonare 86-892. M0353

**GEOMETRA** con diploma corso militare offresi ufficio tecnico, impresa. Mill proloss. Scriv. casella 7214, SPI, Torino.

**GEOMETRA** trentenne pratica cantiere edile motorizzato disposto trasferirsi ovunque, offresi subito. Scrivere C.P. 10, Ventimiglia. 1161

**GIOVANE** impegnera elettrotecnico, laureato Politecnico Torino, conoscenza lingue, offresi presso società interessata Lesichiello Egitto. Scrivere casella 4266, SPI, Torino. L1072

**GIOVANE** militesso elettrotecnico diploma commerciale, offresi primo impiego, impiegato, aiuto ufficio. Rabbione, Vanchiglia 9 bis. L0674

**GUARDIANO** notturno con licenza offresi subito. Telefonare 61-803. G0202

**IMPIEGATA** lunga pratica ufficio esperta movimenti bancari e cambiali offresi per collegato impiego. Serii referenze. Scrivere casella 3032, SPI, Torino.

**IMPRESSORE** tipografo prima, offresi miglioramento. Telefonare 26-026.

**MAGAZZINIERA** abilissima lunga pratica offresi qualsiasi lavoro. Tel. 45-852.

**MAGAZZINIERE** 26enne, autista 2° scoppio Diesel, referenze, offresi. Tel. 34-306.

**MATURITA'** classica trentenne ottimo preparato ufficio contabilità, notarile, legale, ed specialissimo penalenti guerra, ricordi, assistenza generica, impiegherebbesi ovunque. Scrivere casella 7212 SPI, Torino.

**OCCUPEREBBESI** subito signorina sola, ottimo elemento, buona cultura; dama compagnia, vice-madre, bambinaia, governo casa. Referenze. Scrivere casella 2115 SPI, Torino. F1326

**ODONTOTECNICO** 26enne diplomato pratico protesi moderne occuperebbesi studio medico o direzione laboratorio. Scrivere casella 2107, SPI, Torino.

**PALCHETTISTA** pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-320. B0171

**PARRUCCHIERE** per signora distanziatore, bella presenza offresi subito posto stabile. Telefonare 391-601.

**PERFETTA** corrispondente fabbrica, inglese, istruzione superiore, pratica lavori ufficio, segreteria, cerca sistemazione. Referenze. Offerte dettagliate. Scrivere casella 6164, SPI, Torino.

**PERITO** industriale radiotecnico ottima conoscenza inglese tecnico corrispondenza e traduzioni offresi. Scrivere casella 9084, SPI, Torino. G0302

**PRATICA** ufficio commerciale macchine impianti industriali stenodattilografia offresi. Scrivere casella 7218, SPI, Torino.

**QUALSIASI** occupazione, offresi trentenne, solo, intelligente, premurosa, serietà. Telefonare 893-151. B0024

**QUARANTADUENNE** istituire referenziata cerca persona sola, piccola famiglia fissa, garantita mill proloss. Scrivere casella 8165, SPI, Torino.

**QUINDICENNE** primo impiego lievissa commerciale, pratica ufficio, cerca lavoro presso ditta seria. Scrivere casella 4121 SPI, Torino. L0643

**RAGAZZA** tridicenne, offresi apprendista. Telefonare 42.882. B0129

**RENATO** 46enne occuperebbesi officina meccanica, volentieroso. Telef. 377-053.

**RAGIONIERA** 27enne pratica lavori ufficio offresi. Referenze controllabili. Telefonare 371-068. L0823

**RAGIONIERE** giovane, pratico ufficio, offresi, Telefonare 783-233. L0799

**RAGIONIERE** lunga pratica contabilità costi industriali cerca occupazione presso media azienda. Scrivere casella 7217, SPI, Torino. B0158

**SALDATORE** autogeno specializzato, oltre referenze, offresi. Scrivere Riverside, via Tommaso Dalli 43, Torino.

**SALDATORE** elettrico autogeno specializzato offresi. Scrivere casella 2176, SPI, Torino. F1316

**SARTA** ridoce vestiti rimoova pellicce, offresi pomeriggio famiglie. Telef. 51 997.

**SARTA** specializzata occuperebbesi sposa negozio o sartoria. Telefonare 72-241.

**SEDICENNE**, possessa, studi commerciali, pratica dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 562-983. B0125

**SERIA**, volonterosa, occuperebbesi aiuto ufficio, cassiera, lavori dectrono, mezza giornata. Eventualmente cauzione. Scrivere casella 7209, SPI, Torino. B0113

**SIGNORA** lunga pratica contabilità e operazioni bancarie, serie referenze offresi, Scrivere casella 3001, SPI, Torino.

**SIGNORA** 45enne offresi presso persona sola governo casa. Escluse assenze. Scrivere casella 9063, SPI, Torino.

**STENODATTILO** inglese scrivo, dicianovenne, occuperebbesi corrispondenza commerciale. Scrivere casella 3021 SPI, Torino. F0467

**STENODATTILOGRAFA** inglese sample referenze ex uffi pratica offresi. Scrivere casella 4126, SPI, Torino. B0041

**STENODATTILOGRAFA** lunga pratica, buon francese, offresi. Scrivere casella 7216, SPI, Torino. B0151

**STENODATTILOGRAFA** 21enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-019

**TECNICO** avicoltura, esperto polli, ingrasso, offresi. Telefonare 882-151.

**TUTTOFARE** trentaciquenne, referenze, offresi piccola famiglia ore 8-17. Scrivere casella 7222, SPI, Torino.

# Avete visitato il nuovo negozio BORLETTI della nostra città?




In questo elegante ambiente — che la Borletti ha allestito proprio per voi, signore e signorine — potrete liberamente intrattenervi per ammirare i nuovi splendidi modelli Borletti, mentre un premuroso personale avrà lieta di mostrarvene il funzionamento ed una esperta maestra sarà pronta ad insegnarvi gratuitamente i suoi segreti di sarta e ricamatrice.

Se poi diventerete le felici proprietarie di una bella Borletti, questo negozio vi offrirà la più scrupolosa assistenza tecnica, sia per quanto riguarda la manutenzione della vostra macchina che per quanto riguarda il rifornimento di tutti quegli accessori (aghi, piedini, spolette, olio lubrificante, ecc.), che la Borletti ha creato e fabbrica espressamente per le sue macchine.

Venite dunque presto a visitare il negozio Borletti. Il Concessionario ed il personale tutto vi attendono per presentarvi la più moderna esposizione di macchine per cucire che abbiate mai visto.

**Via Roma, 327 - Torino**
**Concess.: Sig. Boris Astori**

**TECNICO** diplomato 35enne, esperto lavorazioni meccaniche, impiego materiali abrasivi, rettificatrici, esperienza decennale presso grande industria, offresi seria ditta come impiegato tecnico o ambiente clienti, disposto trasferirsi o viaggiare. Scrivere casella 3057 SPI, Torino.

**TORNITORE** offresi seria ditta. Scrivere casella 2173, SPI, Torino.

**UFFICIALE** superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi Edilcia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 1134

**UNIVERSITARIO** pratico ufficio, contabilità, occuperebbesi mezza giornata, ottime referenze. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. F0611

**VENTENNE** volonterosa, prima servizio, offresi come signorile istitutore ed accompagnatrice lavoro domestico. Rivolgersi parrucchiria via Po 27. G0217

**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio, lingue offresi. Mosca, via Paccini 24, Nichelino. L0763

**VENTISEIENNE** laureando perfetta conoscenza inglese francese, pratica ufficio, organizzazione, corrispondenza, traduzione, interprete, perfettività. Scrivere casella 2039 SPI, Torino. F0517

**VENTISEIENNE** II bemina corrispondente al garage, anche notturno, lavaggio, eve., distributore benzina. Referenze. Spinelli, Talucchi 43. F0725

**VENTITREENNE** per servizio governativo offresi. Scrivere casella 7230, SPI, Torino. B0206

**VENTOTTENNE** seria pratica commercio palanti auto libero pomeriggio occuperebbesi. Galiano, 3. Secondo 2 bis.

**VENTUNENNE**, attiva, veloce stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, preferibilmente occuperebbesi Telef. 32-319.

**VENTUNENNE** occuperebbesi presso falegname lavori vari anche a sera. Telefonare 74-652. F0761

## 15 PIANOFORTI, HARPE, L. 70 p.p.

**AGENTI** generale Piemonte importante fabbrica tessuti cerca produttori con autorevoli introduttori grossisti rappresentanti persone per collocamento clienti, disposto viaggiare. Scrivere casella 3087 SPI, Torino. F0982

**SENESTANTE** quarantottenne, giovanile, distinto presidente immobile 25 milioni reddito, appartamento arredato, sposerebbe massimo 35enne, serio, carino, approntando adeguato capitale. Dettagliare, riservatezza. Scriv. casella 2102 SPI, Torino

**CERCASI** rappresentante introduttio modelli autentici parigini. Scrivere casella 7234, SPI, Torino. B0307

**CERCASI** tessuti lanerie seterie cerca rappresentante introduttio clientela Piemonte provincee Torino Aosta Vercelli Novara Asti. Preciisare posti occupati, referenze. Scrivere casella 3236, SPI, Torino

**INDUSTRIA** prodotti superlavanti confezionati ci reclamizzati cerca esclusivisti provincia Novara, Torino, Vercelli, Asti. Scrivere dettagliando possibilità ci impegni a casella 2092, SPI, Torino.

**MILLEFICIE** esterno medio fine, cerca rappresentante introduttissimo dettaglio, Piemonte. Referenziare, inutile senza ottimi requisiti. Scrivere casella 112 F., Pubblimian, Biella. 1011

**PRIMARIA** ditta offre possibilità ottimo lavoro a rappresentante disposto ampliare propria attività visitando ottici. Motto accessori Piemonte articoli largo consumo. Buona provvigione. Scrivere casella 2140, SPI, Torino. F0837

**PIANISTA** coloristicio cerca subagenti per Piemonte meglio se pratici ramo e con automezzo. Referenze. Scrivere casella 4078, SPI, Torino. L0414

**SALUMIFICIO** possibilità buon sviluppo cerca piazzista Torino, massime referenze introdotto salumerie alimentari. Scrivere casella 2123, SPI, Torino.

**SOCIETA'** cerca produttore preferibilmente geometra, bella presenza, per vendita mascolina adlle. Scrivere casella 2159, SPI, Torino. F1198

**SOCIETA'** concessionaria importanti ditte farmaceutiche cerca propagandista medico, abili elementi introdotti varie zone Piemonte ed Liguria. Inviare curriculum ed referenze dottor Teresa, Ponza 4, Torino.

**TRENTADUENNE**, con automezzo, ruleresse accetterebbe rappresentanza incantri fiducia. Scrivere casella 7175, SPI, Torino. B3171

## 16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

**AFFETTUOSA**, simpatica trentenne sarta, sposerebbe operaio specializzato, professionista alto, serio, amante famiglia, massimo trentacinquenne. Scrivere casella 3087 SPI, Torino. F0982

**SERESTANTE** quarantottenne, giovanile, distinto presidente immobile 25 milioni reddito, appartamento arredato, sposerebbe massimo 35enne, serio, carino, approntando adeguato capitale. Dettagliare, riservatezza. Scriv. casella 2102 SPI, Torino

**DISTINTA**, casa arredata, risparmi, rispondebbe pensionati statali. Scrivere casella 238-C, SPI, Milano. 1161

**DISTINTA** trentacinquenne impiegata presentata, sposerebbe adeguatamente, massimo cinquantenne. Scrivere casella 3129 SPI, Torino. M0342

**DISTINTISSIMO** agiato professionista quarantaquattrenne, relazionerebbe fine, bella signorina o signora, scopo matrimonio. Scrivere casella 4166 SPI, Torino.

**GENITORI** sprovvedbero figlio trentaseienne, diplomato, distinto, alto, ma benestante, morigerato. Scrivere casella 2025 SPI, Torino. F0437

**GENITORI** vorrebbero veder sposato loro figlio ventottenne, presenza, alto 1,80 aspettivo, laureato, titolo nobiliare, eccellentissima posizione morale, sociale, economica. Gradirebbero incontrarsi con parenti giovane signorina massimo diciotto, ventanni, pari condizioni sotto tutti i punti, anche se non titolata, però di estrazione famiglia e di indiscussa qualità morali, educative, fisiche, dote adeguata. Non si corrisponderà con terze persone e senza garanzia massima riservatezza e discrezione. Scrivere casella 4129 SPI Torino.

**GIOVANE** trentatreenne, attivo, serio, industria propria, sposerebbe giovane anche provinciale, semplice, affettuosa, buona condizioni finanziarie. Scrivere casella 4218 SPI, Torino. L0777

**GIOVANE** 26enne, castano, media altezza, torinese, impiegato in proprio, sposerebbe piemontese, buona, simpatica, bella 22enne impiegata, ottima famiglia. Sua si scrivono anonimi. Scrivere casella 4111 SPI, Torino. F0760

**GIOVANE** 35enne, piccolo difetto fisico, sposerebbe brava signorina, compatibile, anche intellettuale. Insomini. Scrivere casella 4129 SPI, Torino. L0848

**IMPIEGATO** 45enne distinto, capitale, conoscerebbe seria, istruita, agiata, residente Torino, scopo matrimoniale. Scrivere Tessera Postale 657555, Posta, Torino.

**INGEGNERE** 30enne, serio, distintissimo, elevata posizione economico-sociale sposerebbe bella virtuosa ricchissima, massimo 26enne. Trattasi solo parenti. Pregasi distinzione. Eseluse intermedi. Scrivere casella 3070 SPI, Torino. F0424

**INSEGNANTE** 44enne conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso, colto, paziente. Scrivere casella 8129 SPI, Torino.

**LAUREATO** torinese, trentaseienne, ricco sposerebbe figlia industriale, commerciante, professionista. Scrivere casella 4231 SPI, Torino. L0804

**OPERAIO** 40enne celibe mm, premuroso, risparmi, sposerebbe signorina 25-40enne seria affettuosa. Scrivere casella 2103 SPI, Torino. F1062

**PIEMONTESE** trentenne, alto, bella presenza, figlio unico, diplomato, dipendente grande industria, ottima posizione, macchina, moralità, affettuoso, desiderano accasarsi mirabile scopo matrimonio con seria, distinta, età adeguata, attività in proprio. Trattasi parenti, insomini. Scrivere casella 9066 SPI, Torino.

**PRIVO** conoscenze, medesia impiego elevato, 41enne, alto, distinto, mm, bella presenza, proprietario alloggio arredato, sposerebbesi buona terminee, adeguata. Scrivere casella 8161 SPI, Torino.

**PROPRIETARIO** avviata officina, trentatreenne, torinese, meto, 1,65, sposerebbe 24-30enne carina, insomini. Scrivere casella 7134 SPI, Torino. F0791

**QUARANTENNE** celibe, con azienda, sposerebbe signorina buona famiglia, scopo incremento. Scrivere casella 4202 SPI, Torino. L0695

**QUARANTENNE** vedovo senza figli, operaio, casa arredata, risparmi, sposerebbe operaia, impiegata, occupata 30-35enne. Scrivere casella 3048 SPI, Torino.

**RAGIONIERE** 25enne lavoratrice, alto, bella presenza, brillante, simpatico torinese, sposerebbe signorina o vedova purchè realmente sola. Massima serietà. Scrivere casella 4148 SPI, Torino.

**RESSANTANOVENNE** giovanile pensione statale proprietà, sposerebbe anziana signora sola. Dettagliare. Scrivere casella 4259, SPI, Torino.

**RESSANTOTTENNE** pensionato relazionerebbe scopo matrimonio 55-60enne. Scrivere casella 7187 SPI, Torino.

**SIGNORA** sessantaduenne, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere casella 2166 SPI, Torino. F1244

**SIGNORINA** bionda trentaseienne affettuosa, casa arredata, priva conoscenze, sposerebbe benestante posizione sicura antetriniale, massima serietà. Insomini. Scrivere casella 4210 SPI, Torino.

**SIGNORINA** distinta affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio 35-40enne serio, posizione sicura. Scrivere casella 2158 SPI, Torino F1180

**SIGNORINA** seria, piacente, amante casa, prima conoscenza, relazionerebbe scopo matrimonio, serio 30-35enne lavoratore. Scrivere casella 7190 SPI, Torino.

**SIGNORINA** torinese trentenne alta doti fisiche morali, amante casa, attiva, pratica commerciale, sposerebbe autentriniale allo, massimo 45enne, buona posizione. Insomini. Scrivere casella 9068 SPI, Torino.

**SOLO** 32enne serio, sano, volonteroso, avvenire sicuro, sposerebbe adeguatamente ragazza seriissima, bruna, snella, buona, dati fisici generali anche provinciale. Scrivere casella 4227 SPI, Torino.

**TORINESE** 43enne giovanile bellissima presenza alto 1,72 snello intrallo affettuoso, 10.000.000, buon impiego, sposerebbe bella signorina anche nullatenente purchè seria onesta. Non anonimi. Scrivere casella 2172, SPI, Torino.

**TRENTADUENNE** illibata casalinga, piccola dota, conoscerebbe scopo matrimonio giovane 35-44enne, sano, buon carattere. Scrivere casella 4246 SPI, Torino.

**TRENTAQUATTRENNE** raccomando presso stabilimento, posto sicuro, procedimento automezzi, lavoro da ditte sicure, in zona di grande lavoro, sposerebbe signorina o vedova dai 26 ai 37 anni con capitale per ingrandimento azienda. Scrivere casella 9035 SPI, Torino. G0113

**TRENTASEIENNE** benestante con figlia, risponderebbe distinto, serio, posizione, per reciproco sincero affettuoso comprensivo. Scrivere casella 8178, SPI, Torino.

**TRENTATREENNE** buon impiego sposerebbe signorina o vedova massimo 30enne bella presenza, alta, serietà assoluta. Scrivere casella 4197 SPI, Torino. L0934

**TRENTENNE** diplomato, posizione, alto, presenza, sposerebbe massima rettissima ragazza seria, morale, intelligente. Scrivere casella 8113 SPI, Torino.

**TRENTENNE**, presenza, residente estero, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio giovane carina. Scrivere Tosti, P. O. Box 54, Apapa, Nigeria.

**TRENTENNE** signorina relazionerebbe scopo matrimonio con massimo quarantenne alto, distinto, buona posizione. Scrivere casella 8159 SPI, Torino.

**TRENTENNE** 1,75 impiegato municipale, ottima premessa, relazionerebbe scopo matrimonio carina, seria, impiego. Scrivere casella 7192 SPI, Torino. B0068

**VEDOVA**, amante casa, robusta, sola, alloggio, piccolo capitale, risponderebbe distinto, vedovo, pensione assicurata, anche pensionato, massima serietà. Scrivere casella 2063 SPI, Torino. F0916

**VEDOVO** cieco cinquantaseienne, pensionato, alloggio proprio,

# UN GRANDE CONCORSO !!

TINTORETTO - Ritratto di gentiluomo

## Grande Concorso Capolavori di Pittura

**Tintoretto, Garofalo, Lorenzetti, Dürer, Guido Reni, El Greco, Vernet, Botticelli** (*)

**ANTICHI CAPOLAVORI DI PITTURA DI INESTIMABILE VALORE**

**ed altri preziosi premi**

**sono offerti agli acquirenti di una bottiglia di VECCHIA ROMAGNA**

## l'antico Brandy d'Italia!

**Il medaglione dorato di ogni bottiglia contiene la pergamena necessaria per partecipare a questo grande concorso.**

# VECCHIA ROMAGNA

Buton

## l'antico Brandy d'Italia

(*) I quadri sono accompagnati da expertises di periti d'arte, ai quali la Buton, non potendo ovviamente entrare in merito ed assumere responsabilità al riguardo, si è affidata, secondo la consuetudine, per il riconoscimento delle opere messe in palio nel concorso.